

Danieli entra in Novastilmec con una quota del 30 per cento

DELLE CASE / PAGINA 15



Riconoscimento dagli Usa Specogna fra i 40 vignaioli top

AVIANI / PAGINA 15



LE CRISI INTERNAZIONALI

IL FUTURO DELL'UCRAINA

La Nato benedice
le garanzie a Kiev
dei Volenterosi
Gelo di Mosca



Alexus Grynkeuich, capo della Nato in Ue

Mentre è in corso lo sprint per arrivare in fretta (7-10 giorni) a una prima bozza sulle garanzie di sicurezza da offrire all'Ucraina, i capi di Stato maggiore della Nato si sono riuniti in videoconferenza per ascoltare un "aggiornamento" del nuovo Comandante Supremo in Europa, il generale Alexus Grynkeuich, ed essenzialmente "benedire" lo sforzo profuso dalla Coalizione dei Volenterosi. **BAGNOLI** / PAGINA 6

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

UN MACIGNO SULLO STATO PALESTINESE

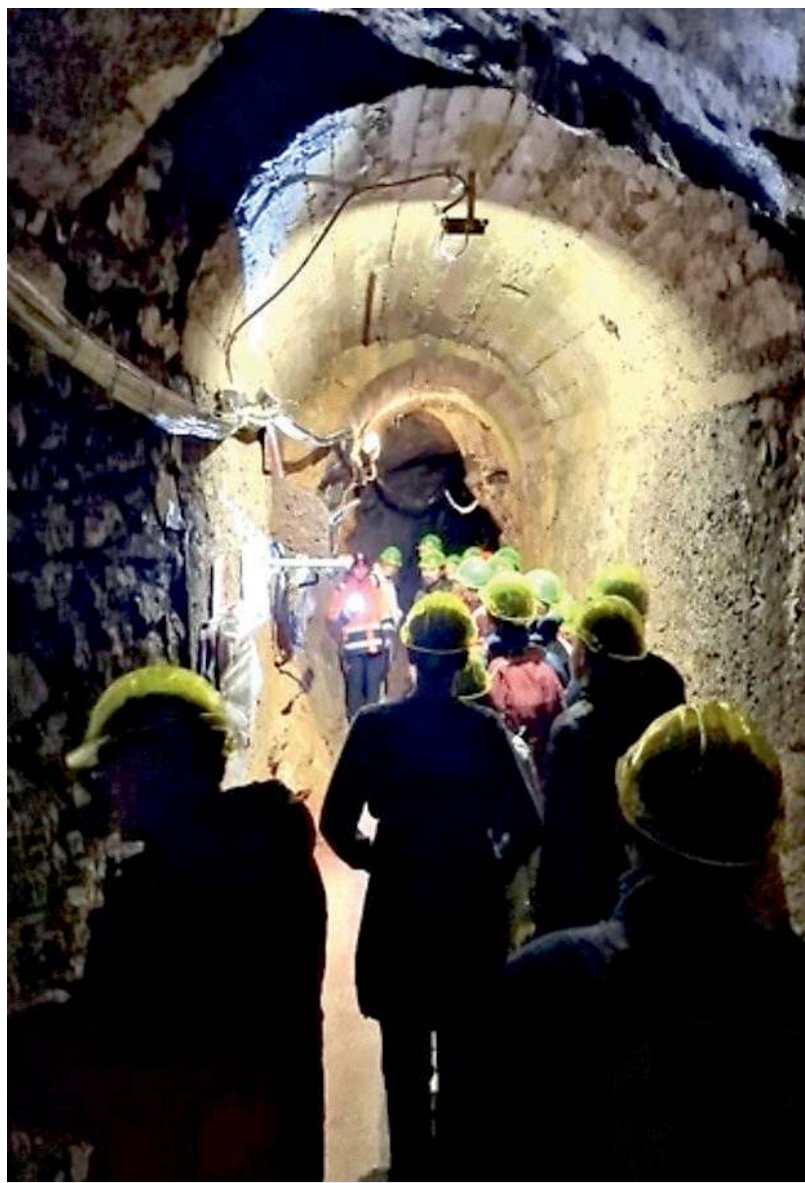
Mentre il mondo guarda all'Ucraina, dal fronte dell'altra guerra, quella di Gaza, non giungono segnali incoraggianti. Nonostante le perplessità dei vertici militari che, come le famiglie degli ostaggi, ritengono incompatibile cercare di liberare, incolumi, i sopravvissuti e, al contempo, distruggere Hamas in una feroce battaglia casa per casa, rudere per rudere, Israele ha dato il via libera al piano di occupazione dell'intera Striscia. Per attuarlo, sono già stati richiamati oltre sessantamila riservisti. / PAGINA 7

RIMBORSATO IL 50 PER CENTO DELLE SPESE SOSTENUTE. PREVISTE AL MASSIMO TRE UNITÀ IN UN SINGOLO INTERVENTO, PER UN TOTALE DI 180 MILA EURO

Bonus casa, via al bando

Incentivi alle ristrutturazioni. Il 25 agosto via alle domande online: fino a 60 mila euro a immobile

I LUOGHI STORICI DA SCOPRIRE IN CARNIA, CANAL DEL FERRO E VALCANALE



Musei e tesori naturali in quota Altri sei nella mappa parlante

La Miniera di Cave del Predil (F.Explorer Fvg) **ARIIS E MAZZOLINI** / PAGINE 26 E 27

Parte il conto alla rovescia per poter accedere anche all'ultimo bonus casa regionale. Aprirà il 25 agosto alle 10 il bando da 30 milioni per il bonus ristrutturazioni della Regione Friuli Venezia Giulia che permetterà di ricevere fino al 50% delle spese sostenute per un rimborso massimo di 60 mila euro per unità immobiliare da ristrutturare. Si possono rimettere a posto fino a tre unità immobiliari in un singolo intervento, dunque potenzialmente si può ottenere dalla Regione fino a 180 mila euro.

Non serve però affrettarsi, perché non ci sarà un click day: la piattaforma per ricevere le domande rimarrà attiva fino al 6 ottobre alle 16, dopo di che verrà formata una graduatoria. **PACE** / PAGINA 4

IL CONTAGIO SI ALLARGA

Lingua blu, sono trentuno i focolai in regione

È bene specificarlo fin dalle premesse: non rappresenta un pericolo per l'uomo, che è immune alla malattia. Ma la Bluetongue, il virus della lingua blu, preoccupa gli allevatori del Friuli Venezia Giulia. Regione che, fino a qualche settimana fa, era totalmente assente dalle mappe del contagio. **SEU** / PAGINE 2 E 3

OMICIDIO DI GEMONA. IL PM MILILLO: «VICENDA MOLTO COMPLESSA»

Lorena Venier, nuove verità Interrogata per oltre tre ore

È durato più di tre ore, nel carcere del Coroneo a Trieste, il confronto tra Lorena Venier, madre della vittima dell'omicidio di Gemona detenuta nell'istituto di pena giuliano,

e il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Milillo. «Si tratta di una vicenda molto complessa, sotto diversi punti vista» ha sintetizzato il pm. **NARDUZZI** / PAGINA 21

ARTA TERME

Malore in casa, morto a 49 anni l'imprenditore Aleandro Cescutti

Malore fatale in casa, ieri all'ora di pranzo, per l'imprenditore Aleandro Cescutti, 49 anni, di Arta Terme. Vani i soccorsi. / PAGINA 24



DISAGI IN SALA AUTOPSIE
IL COMUNE DI UDINE
RESPINGE LE ACCUSE

/ PAGINA 20

RIEVOCAZIONE DAL 5 AL 7 SETTEMBRE

Palma alle armi, la lunga battaglia



AVIANI / NELL'INSERTO CENTRALE

shopping
senza
confini
Villach
ARIO
**VIENI ALLA
SCOPERTA
DI ATRIO**
IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA CARINZIA
www.atrio.at/it



A pochi chilometri
da Tarvisio:
- 90 negozi
- Ristoranti per
tutti i gusti
- Planet Lollipop
per i più piccoli



@atrio_villachit

@ATRIO Villach Italia

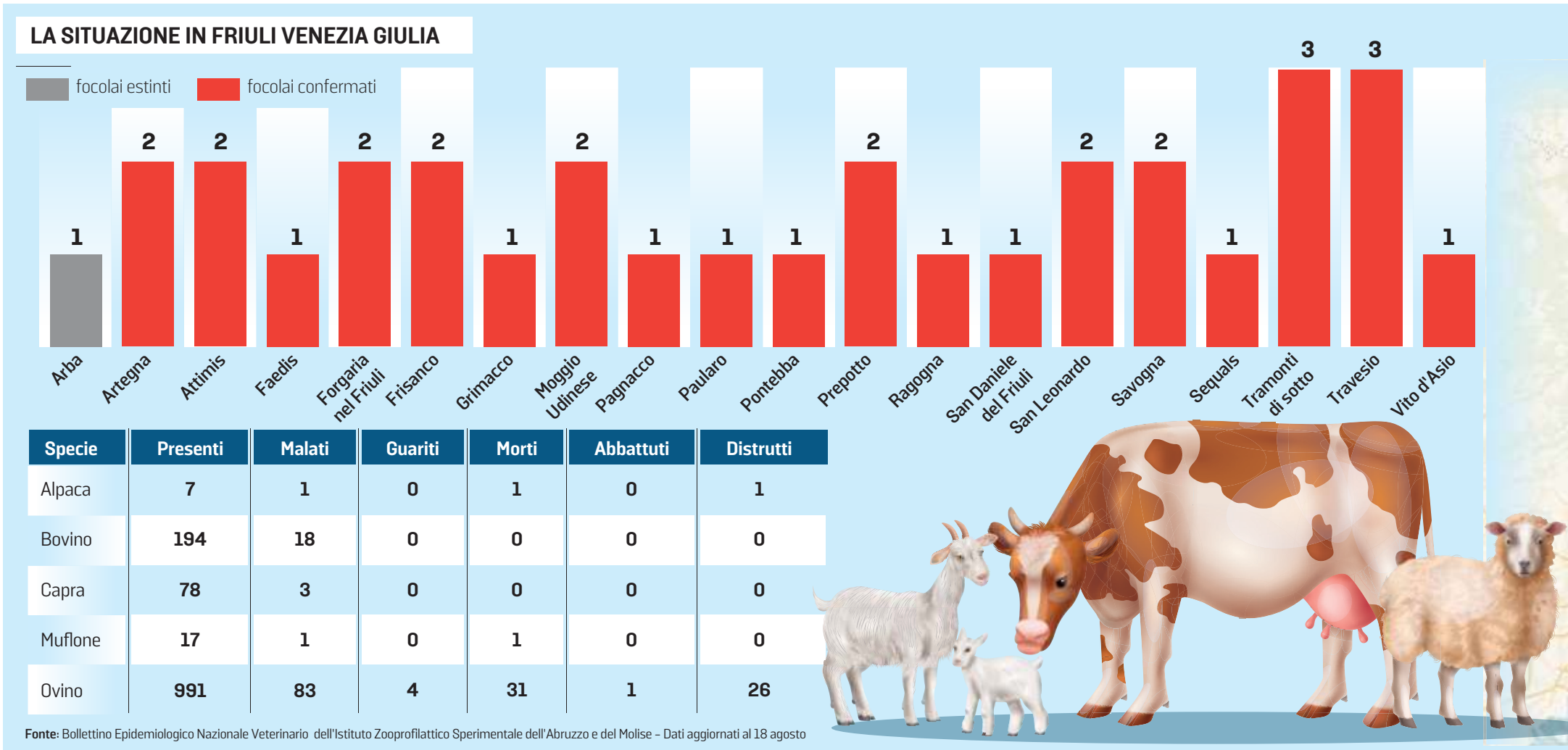
AGOSTO D'AUTORE

Il blu verissimo di un'estate finta

LUCIA VALCEPINA

«È l'estate» rispondeva mia madre quando le facevo notare che quel quadretto appeso sopra la mia scrivania, dentro quella cornice di legno, era poco più che uno sgorbio. L'opera di una mano inesperta in cerca di uno stile che, probabilmente, non avrebbe mai trovato. / PAGINA 39

Friuli Venezia Giulia



Lingua blu

31 focolai in regione

Decine di pecore e capre morte, casi in aumento nelle ultime settimane

Christian Seu

È bene specificarlo fin dalle premesse: non rappresenta un pericolo per l'uomo, che è immune alla malattia. Ma la Bluetongue, il virus della lingua blu, preoccupa gli allevatori del Friuli Venezia Giulia. Regione che, fino a qualche settimana fa, era totalmente assente dalle mappe del contagio elaborate dalle autorità sanitarie del nostro Paese. Non è più co-

si: dall'inizio di agosto si contano ventuno focolai di Bluetongue in Friuli, concentrati perlopiù nella zona delle Valli del Natisone e nella Pedemontana pordenonese, secondo il bollettino nazionale aggiornato costantemente dall'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, centro di riferimento nazionale per il monitoraggio della febbre catarrale degli ovini. Complessivamente,

dall'inizio dell'estate, i focolai accertati in regione sono 31.

LA TRASMISSIONE

La Bluetongue è una malattia infettiva non contagiosa dei ruminanti sostenuta da un virus del genere orbivirus: attualmente, se ne conoscono 27 "sottospecie" (dette sierotipi). Il virus viene trasmesso da moscerini appartenenti al genere Culicoides, che costituiscono quin-

di i vettori della malattia. Il sierotipo censito in Friuli Venezia Giulia è l'ottavo, particolarmente diffuso in Slovenia, da dove si presume dunque che possa arrivare buona parte degli insetti-vettore, capaci di spostarsi anche di decine di chilometri. A gennaio era stato registrato un caso di sierotipo quattro.

ICASI

A fine luglio è scoppiato il

focolaio finora più esteso in regione, quello che a San Leonardo, nelle Valli del Natisone, ha colpito l'allevamento dell'imprenditore Pietro Faidutti, che ha dovuto fare i conti con il decesso di parecchie decine di pecore del suo gregge, contagiate dal morbo della lingua blu: l'allevatore ha tentato di contenere la diffusione del virus acquistando dosi di vaccino a Cuneo, considerata la difficoltà di approv-

vigionamento in regione registrata all'inizio del mese, quando hanno iniziato a moltiplicarsi i casi di Bluetongue. Anche a Pagnacco, dove ha sede l'azienda agraria gestita dal Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine, si sono registrati due decessi tra le quaranta pecore carsoline allevate da ricercatori e tecnici dell'ateneo per preservarle dal rischio d'estinzione. E poi, negli ultimi giorni, l'accertamento dei casi nel Pordenonese, con una decina di stabilimenti di allevamenti interessati, prevalentemente ovini, e una cinquantina di capi contagiati tra Frisanco, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio, Travesio e Sequals, stando ai dati del monitoraggio dell'Izs. Segnalati anche focolai nell'Alto Friuli, in particolare a Paularo, Moggio Udinese, Pontealba, e nel Collinare (San Daniele e Artegnano).

PECORE, CAPRE E UN ALPACA

In base ai dati dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Moli-

I TIMORI

Gli allevatori sono preoccupati: «Ma non siamo in emergenza»

LE PROSPETTIVE

«Non è una situazione emergenziale, ma certamente siamo preoccupati: siamo passati dall'essere regione indenne a registrare un numero significativo di focolai». Renzo Livoni è il presidente dell'Associazione allevatori del Friuli Vene-

zia Giulia. E in questi giorni agostani, ancora cadenzati dalle ferie di molti e dall'inevitabile rallentamento di certe procedure, si trova a fare i conti con la preoccupazione di tanti colleghi, chiamati nuovamente a fronteggiare l'incubo della Bluetongue. Perché sarà pure vero che i rischi per l'uomo sono nulli ed è altrettanto vero che il virus colpisca ovini e caprini, specie certamente

diffuse in regione, ma non come i bovini. Eppure le preoccupazioni non mancano, perché il contagio e la morte dei capi portano con loro una serie di difficoltà oggettive per gli allevamenti colpiti.

«C'è da dire – premette con orgoglio Livoni – che l'apparato veterinario del Friuli è forte e resistente. Ma evidentemente il contagio diffuso costringe gli alleva-



Una pecora colpita dal virus della Bluetongue in provincia di Udine

tori a delle accortezze previste anche da norme e disciplinari: in caso di movimentazione per vendita, ad esempio, i capi che ricadono in un raggio di venti chilometri dagli allevamenti dove sono stati accertati i focolai devono essere vaccinati. E la stessa accortezza va presa per gli animali destinati alle malghe, ad esempio».

A differenza di altre aree del Paese, che hanno fronteggiato però autentiche epidemie (basti citare il caso delle Marche, con 599 ovini morti nell'arco di un mese), al momento la Regione non prevede specifiche misure di intervento: «Non possiamo parlare di emergenza – conferma l'assessore regionale alle Risorse agroalimen-

Friuli Venezia Giulia



LE STATISTICHE
ELABORATE DAL CENTRO NAZIONALE
CHE HA SEDE A TERAMO, IN ABRUZZO

Colpite soprattutto le Valli del Natisone e la Pedemontana pordenonese

La variante del virus censita in regione è diffusa in particolare nei Balcani

se, aggiornati a lunedì, sono 34 gli esemplari morti dopo il contagio da Bluetongue: 32 sono ovini, un muflone e un alpaca. I casi di contagio accertato e comunicato alle autorità sanitarie competenti sono 106, a fronte di un numero complessivo di 1.287 capi registrati negli allevamenti interessati dai focolai. Praticamente tutte le specie di ruminanti, domestiche e selvatiche, sono recettive al vi-

rus, ma non tutte si ammalano. Tra i ruminanti domestici, negli ovini la Bluetongue si manifesta clinicamente nella forma più grave, causando anche mortalità, mentre nei bovini e nelle capre l'infezione decorre, salvo poche eccezioni, senza sintomi evidenti.

LE MISURE DI CONTRASTO

Ci si può difendere? La risposta è affermativa. Lo strumento principe per contenere la diffusione del contagio è il vaccino, che necessita di dieci-quindici giorni dalla somministrazione per essere pienamente efficace. Ma ci sono anche altre modalità di prevenzione, che puntano a rendere la vita difficile ai culicoidi che, pungendo le bestie, veicolano il virus: le zanzariere nelle stalle rappresentano uno dei possibili rimedi, per quanto dispendiosi. E tra i consigli forniti dai veterinari anche quello di limitare il pascolo all'aperto nelle ore notturne, quelle in cui gli insetti colpiscono con maggior frequenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tari, Stefano Zannier —, come è stato in passato ad esempio per l'aviarìa. Ma teniamo comunque monitorata costantemente la situazione, senza sottovalutarla. Se le aziende si trovano ad affrontare difficoltà legate alla liquidità c'è la possibilità di accedere agli strumenti ordinari già previsti dalla Regione».

Regione che comunque è in prima linea, con il sistema sanitario regionale, nel monitorare la situazione: i servizi di prevenzione e veterinari delle aziende sanitarie sono chiamati a gestire il censimento dei casi e la ricezione delle segnalazioni di contagio da Bluetongue.

Preoccupazione anche tra gli allevatori dell'altopiano

del Cansiglio, con sette focolai registrati ad Alpago nelle ultime settimane. Il timore è che colpisca, oltre agli ovini, anche i bovini, che però resistono meglio al virus e presentano sintomi marginali. Nei giorni scorsi si è tenuto un vertice tra gli allevatori, il direttore generale dell'Ulss Giuseppe Dal Ben, i suoi collaboratori. «Noi siamo pronti con tutte quelle che sono le norme di igiene veterinaria, di salvaguardia, di tutela della popolazione animale — ha sottolineato nei giorni scorsi il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia —. Le norme sono chiare». —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENZO LIVONI

«Resistenza»



«Non è una situazione emergenziale, ma certamente siamo preoccupati: siamo passati dall'essere regione indenne a registrare un numero significativo di focolai». Renzo Livoni è il presidente dell'Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia. «C'è da dire — premette con orgoglio Livoni — che l'apparato veterinario del Friuli è forte e resistente. Ma evidentemente il contagio diffuso costringe ad accortezza gli allevatori».

STEFANO ZANNIER

«Monitoraggi»



«Non possiamo parlare di emergenza — conferma l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier —, come è stato in passato ad esempio per l'aviarìa. Ma teniamo monitorata costantemente la situazione, senza sottovalutarla. Se le aziende si trovano ad affrontare difficoltà legate alla liquidità c'è la possibilità di accedere agli strumenti ordinari già previsti dalla Regione».

L'ISTITUTO

Il bollettino



Il bollettino nazionale è aggiornato costantemente dall'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, centro di riferimento nazionale per il monitoraggio della febbre catarrale degli ovini. Complessivamente, dall'inizio dell'estate, i focolai accertati in regione sono 31, a cui si aggiunge un caso registrato all'inizio dell'anno (sierotipo quattro), nel mese di gennaio.

DOMANDE & RISPOSTE I principali quesiti sulla febbre catarrale. Le spiegazioni di Marco Galeotti, docente all'università di Udine

Il moscerino vettore e i sintomi sugli animali. Non c'è alcun rischio di contagio per l'uomo

Basta la puntura di un moscerino, che infetta pecore e capre. Il virus della lingua blu si trasmette così. Non rappresenta un pericolo per l'uomo: neppure il consumo di carne mette a repentaglio la salute umana. E la strada maestra per prevenire la diffusione è la vaccinazione dei capi di bestiame. A dirlo è il professor Marco Galeotti, docente ordinario di Patologia generale e Anatomia patologica veterinaria al Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine.

Come si diffonde il contagio?

«È trasmesso principalmente da moscerini pungitori che appartengono al genere dei Culicoides: gli insetti pungono l'animale, il virus circola nel sangue, quindi il moscerino fa da vettore».

Quali sono le specie più vulnerabili?

«Colpisce i ruminanti, soprattutto pecore e capre. I bovini sono considerati reservoir, ovvero animali serbatoio. Albergano il virus e diventano a loro volta agenti di trasmissione».

Ci sono rischi per l'uomo?

«No, la Bluetongue non è considerata zoonosi, cioè una malattia che può essere trasmessa dall'animale all'uomo. Si può tranquillamente consumare anche la carne ovina, ovviamente previa cottura».

Quali sono i sintomi degli esemplari colpiti dalla malattia?

«La malattia si chiama Bluetongue, ovvero lingua blu, proprio perché uno dei sintomi più visibili è il rigonfiamento della lingua, che diventa cianotica. Si presentano poi febbre alta, aumento della salivazione, edema alla testa e al collo, zoppia e difficoltà respiratoria, con infiammazione delle prime vie aeree. E ancora: e arrossamenti cutanei con dermatite nelle aree esposte al sole e scolo sieroso o mucoso dal naso e dalla bocca, motivo per il quale la patologia è nota anche come febbre catarrale degli ovini. Nei casi più severi si può arrivare alla morte dell'animale».

Chetipo di virus è il Bluetongue?

«Appartiene alla famiglia Reoviridae, del genere Orbivirus, che comprende anche il virus della peste equina della malattia emorragica



MARCO GALEOTTI
PROFESSORE DI PATOLOGIA GENERALE
E ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA

epizootica del cervo. Negli ultimi anni sono stati isolati diversi nuovi sierotipi. I sierotipi e i ceppi differiscono tra di loro, oltre che dal punto di vista antigenico, anche per le caratteristiche di virulenza e patogenicità. La Bluetongue ha avuto un'evoluzione negli anni: era considerata una malattia esotica, ovvero con presenza limitata o molto rara nei nostri territori, status che ha perso con l'andare del tempo. Del resto non esiste in questo momento in Italia un'area di controllo che sia libera della malattia».

Quali sono le regioni più colpite?

«Quelle dove sono più diffusi gli allevamenti ovini e caprini: Umbria, Marche e Lazio sono considerate zone rosse. Nelle ultime settimane anche Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno fatto registrare un aumento significativo dei focolai».

Qual è il sierotipo più diffuso in Friuli?

«Al momento è il sieroti-

po otto, particolarmente comune in Slovenia e nei Balcani. L'insetto vettore può spostarsi anche per un centinaio di chilometri: è presumibile dunque che i culicoidi che hanno scatenato i focolai di queste settimane in Friuli arrivino proprio da lì».

Quali sono gli strumenti per prevenire la diffusione del virus?

«Anzitutto il vaccino, che sviluppa gli anticorpi in un lasso di tempo di dieci-quindici giorni. E poi la lotta al moscerino, attraverso repellenti o, a monte, ricoverando gli animali in ambienti protetti la notte, quando il culicoide colpisce. C'è poi una strutturata attività di sorveglianza a carico delle Aziende sanitarie e degli istituti zooprofilattici, che ogni tre mesi effettuano verifiche su "animali-controllo" e catturano gli insetti per monitorare lo spostamento del virus».

C'è un periodo dell'anno in cui la diffusione è maggiore?

«La malattia ha un andamento stagionale legato all'attività degli insetti-vettore, che proliferano soprattutto in estate e autunno. I cambiamenti climatici, con inverni meno freddi, consentono tuttavia la sopravvivenza prolungata dei moscerini. Concludendo, si può sostenere che il problema non debba essere sottovalutato, soprattutto per non mettere a rischio gli allevatori di subire perdite di animali. Sicuramente la situazione è sotto controllo costante da parte delle autorità e in particolare dei Servizi veterinari regionali». —

CHR.SE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Ristrutturazioni, apre il 25 agosto il bando regionale da 30 milioni

La piattaforma online per le istanze chiuderà il 6 ottobre
Ma niente click day: risorse assegnate con una graduatoria

Valeria Pace

Parte il conto alla rovescia per poter accedere anche all'ultimo bonus casa regionale previsto dalla giunta Fedriga. Aprirà il 25 agosto alle 10 il bando da 30 milioni per il bonus ristrutturazioni della Regione, che permetterà di ricevere fino al 50% delle spese sostenute per un rimborso massimo di 60 mila euro per unità immobiliare da ristrutturare. Si possono rimettere a posto fino a tre unità in un singolo intervento, dunque potenzialmente si può ottenere dalla Regione fino a 180 mila euro.

Non serve però affrettarsi, perché non ci sarà un click day: la piattaforma per ricevere le domande rimarrà attiva fino al 6 ottobre alle 16, dopo di che verrà formata una graduatoria, seguendo i criteri di premialità indicati nel bando.

CHI PUÒ FARE DOMANDA

La misura, pensata dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, mira a combattere la crisi abitativa in regione senza consumare ulteriore suolo. Beneficiari primari sono coloro che intendono ristrutturare alloggi da mettere in affitto con contratto a canone concordato o ad uso transitorio non turistico per almeno 5 anni, anche ricavandoli frazionando la propria casa.

Ma il bando è aperto anche a categorie che difficilmente

possono permettersi di sobbarcarsi la ristrutturazione della propria abitazione, come le persone in povertà energetica (Isee sotto i 25 mila euro) oppure i giovani under 36 oppure ancora nuclei familiari con almeno tre figli o all'interno dei quali vi siano persone con disabilità o non autosufficienti. C'è un'altra categoria che potrà beneficiare del bonus ed è quella di chi fa

Priorità verrà data a chi si impegna a mettere in affitto l'alloggio per 5 anni

rà lavori che permetteranno di migliorare o adeguarsi alla normativa antisismica.

Chi ristruttura almeno un alloggio con le caratteristiche elencate sopra, potrà ottenere aiuti (fino a un massimo di 20 mila euro per unità immobiliare) per mettere a posto nello stesso intervento fino a due alloggi privi dei requisiti.

Ovviamente i beneficiari devono essere residenti in Friuli Venezia Giulia e la proprietà su cui si intendono fare i lavori di ristrutturazione deve a sua volta essere in regione e di categoria catastale da A1 a A7 o A11.

LA DOMANDA

La domanda va presentata prima dell'avvio dei lavori di ristrutturazione. Saranno co-

perte solamente le spese sostenute dopo la domanda.

Si completa online attraverso il sistema "Istanze online" per cui occorre la carta d'identità elettronica oppure uno Spid attivo.

Il bonus viene normalmente erogato a lavori completati, entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione delle spese, completa di una relazione riepilogativa finale dell'intervento sottoscritto dal direttore dei lavori.

A fronte di una fidejussione bancaria o assicurativa è possibile richiedere l'anticipazione dei fondi.

GLI INTERVENTI

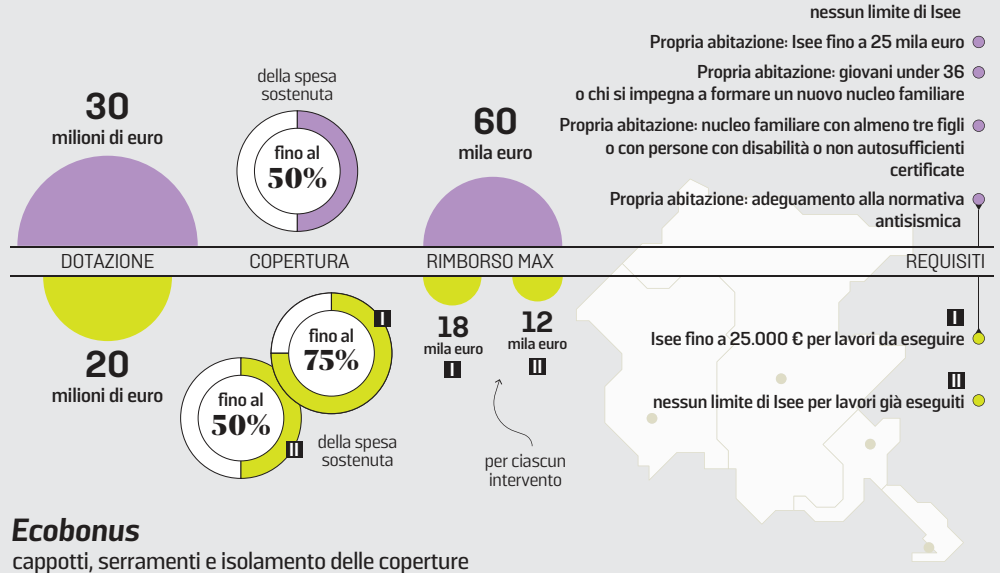
Tra gli interventi coperti dal bando ci sono quelli di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia. Tra le spese ammissibili ci sono le forniture e la posa in opera, spese tecniche, oneri per la sicurezza, allacciamenti e Iva. Per chi chiede l'anticipazione del contributo, sono interamente ammissibili le spese sostenute per ottenere la fidejussione bancaria o assicurativa.

LA GRADUATORIA

Nella redazione di una graduatoria saranno privilegiati coloro che intendono mettere in affitto almeno un alloggio con un contratto a canone concordato o ad uso transitorio. Questo tipo di requisiti infatti dà accesso a 50 pun-

I BONUS CASA DELLA REGIONE FVG

Bonus ristrutturazioni



La progettazione di lavori di ristrutturazione. FOTO AGF

IL PUNTO

Che tipo di interventi sono ammessi?

Ammesse a bando sono la manutenzione straordinaria, il restauro e risanamento conservativo o la ristrutturazione edilizia. Si tratta, ad esempio di lavori come l'adeguamento antisismico, l'efficientamento energetico, il rifacimento degli impianti termici e idraulici, la modifica dei volumi interni, con demolizioni e ricostruzioni di muri. Addirittura è possibile la demolizione e ricostruzione del fabbricato.

Chi si trova in condizioni di povertà energetica (Isee non superiore a 25 mila euro) otterrà 10 punti. Chi vuole riqualificare un immobile di classe energetica F o G otterrà 10 punti, ma sarà vincolato ad ottenere dopo la ristrutturazione una prestazione energetica migliore, da attestare con Ape. Altrettanti punti saranno assegnati a chi intende effettuare l'intervento su immobili situati in comuni che negli ultimi 10 anni hanno subito una riduzione della popolazione residente di almeno il 10%. Per interventi su edifici pericolanti a

rischio crollo sono assegnati 5 punti. Ottengono 5 punti gli interventi di pronta cantierabilità. E sempre 5 punti sono attribuiti a chi intende eseguire lavori su un immobile in territorio completamente montano.

In caso di pari punteggio in graduatoria, ha precedenza l'intervento presentato prima.

La graduatoria resterà valida fino a fine 2027, quindi fino a quella data potranno essere rimpinguate le risorse a disposizione per soddisfare ulteriori domande. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO BILANCIO DEL NUOVO ECOBONUS

Cappotti, infissi e coperture: 360 domande in venti giorni

Ottanta sono state trasmesse per lavori già ultimati, le restanti 280 per quelli da realizzare. La seconda tipologia è ristretta a un tetto di Isee da 25 mila euro

Sono già state depositate 360 domande per l'ecobonus casa regionale, ossia il bonus che aiuta nella realizzazione di cappotti termici (interni o esterni), della sostituzione di infissi e dell'isola-

mento delle coperture. In totale sono stati stanziati 20 milioni. La misura resterà in vigore fino al 31 dicembre 2027.

L'ecobonus è erogato tramite due bandi, uno aperto a persone che hanno già eseguito gli interventi di efficientamento energetico e uno invece - riservato solo a chi ha un Isee non superiore a 25 mila euro - per chi deve ancora realizzare i lavori.

Il primo bando, apertosi il primo agosto scorso, ha visto - i dati sono aggiornati a martedì 19 agosto - 80 domande trasmesse, ma 598 ulteriori risultano in compilazione. Quest'ultima cifra non corrisponde necessariamente al numero di utenti che intendono inviare una domanda - anche perché ciascun utente ne può compilare più di una - ma è rappresentativa del livello di inte-

resse per il bando. Questa misura copre fino al 50% delle spese sostenute, con un rimborso massimo di 12 mila euro per ciascun intervento. Ciò significa che se si sono realizzati tutti e tre gli interventi si possono recuperare dalla Regione fino a 36 mila euro. Interessa le spese sostenute a partire dal primo gennaio 2025. È però necessario che l'intervento comporti un miglioramento dell'efficienza energetica dell'immobile.

Per quanto riguarda il secondo bando, per gli interventi ancora da realizzare, sono già state trasmesse 280 domande, e altre 296 sono in compilazione. La possibilità di depositare è aperta dal 6 agosto. La misura copre fino

al 75% delle spese ammissibili, e coinvolge, oltre agli interventi previsti dal primo bando (che in questo caso vedono un tetto massimo di contributo di 18 mila euro per ciascun intervento) anche l'impianto solare fotovoltaico (fino a un massimo di 18 mila euro) o termico (fi-

A fronte di una fidejussione bancaria è possibile farsi anticipare le somme

no a un massimo di 5.025 euro) e impianti di accumulo dell'energia elettrica (fino a un massimo di 9 mila euro). In questo caso è possibile

chiedere i fondi prima della realizzazione dell'intervento a fronte di una fidejussione bancaria.

Gli ecobonus regionali non sono cumulabili con il bonus ristrutturazione: si dovrà scegliere quale strada di bonus regionale seguire. Sono invece cumulabili con le detrazioni statali, purché la somma delle agevolazioni ottenute non ecceda il limite della spesa complessivamente sostenuta. Ovviamente non è possibile sommare l'ecobonus per il fotovoltaico al bonus regionale per il fotovoltaico. Anche qui sarà da scegliere la strada più idonea per la propria situazione. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Per maggiori informazioni
inquadra il QR-code
o visita il sito **regione.fvg.it**



BILANCIO ESTIVO 2025

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE



ph. Civici Musei di Udine, Fototeca

Ospedale Civile di S. Maria della Misericordia. Reparto Forlanini, tipo di stanza di medicazione per ammalati di corsia (il reparto fu inaugurato nella primavera del 1932), Archivio Friuli



Progetto Protonterapia – CRO, Aviano (PN)

+1,2 MLD

per il territorio

Con l'assestamento di bilancio estivo 2025 destiniamo ulteriori consistenti risorse alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in continuità con un'azione che – in pochi anni – ha raddoppiato gli investimenti sul territorio.

Garantiamo supporto alle imprese incrementando le dotazioni dei **Fondi di Rotazione**, anche per il settore agricolo, e valorizzando interventi di semplificazione normativa quali il nuovo **Testo unico sul Turismo e Commercio**.

Puntiamo con decisione sul **sistema logistico integrato regionale** quale strumento di connessione tra il Friuli Venezia Giulia e le principali direttrici di sviluppo economico su scala globale, ma anche su un **trasporto pubblico locale** efficiente e a misura di cittadino.

Dedichiamo la massima attenzione al **diritto alla salute** e all'accesso al welfare, investendo nella ricerca e in progetti innovativi.

Rinnoviamo il nostro impegno al fianco delle famiglie con provvedimenti concreti quali il **Pacchetto Scuola** e i contributi per l'**abbattimento del mutuo prima casa** per i nuclei con più di due figli.

Finanziamo la realizzazione di opere pubbliche dialogando con i Comuni e facendo leva sullo strumento del **Partenariato Pubblico-Privato**.

Tuteliamo il patrimonio ambientale attraverso un sistema integrato di **prevenzione del rischio idrogeologico** e incentivando l'installazione di **impianti fotovoltaici**.

Sosteniamo iniziative culturali, da **GO!2025** a **Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027**.

Per costruire, insieme, il futuro del nostro territorio.

Gli scenari internazionali

La priorità Nato: garanzie per Kiev Il gelo di Mosca sulla sicurezza

Il tavolo con i capi di Stato Maggiore dell'Alleanza Atlantica
Lavrov: «È inutile discuterne senza di noi, non funzionerà»

Matteo Bagnoli / BRUXELLES

Mentre è in corso lo sprint per arrivare in fretta (7-10 giorni) ad una prima bozza sulle garanzie di sicurezza da offrire all'Ucraina, i capi di Stato maggiore della Nato si sono riuniti in videoconferenza per ascoltare un «aggiornamento» del nuovo Comandante Supremo in Europa, il generale Alexis Grynkeuich, ed essenzialmente «benedire» lo sforzo profuso dalla Coalizione dei Volenterosi. A guidare, infatti, sono Parigi e Londra (ora assistite da Washington), con la Nato a fare da raccordo, date le implicazioni per la sicurezza europea.

IL MURO DEL CREMLINO

Mosca ha percepito il cambio di passo e non lesina il fuoco di sbarramento: «Discutere di garanzie senza di noi è una strada che non porta da nessuna parte». I vertici militari alleati - in quella che il presidente del Comitato Militare, l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone ha descritto come una discussione «ottima e franca» - hanno quindi espresso il loro «sostegno» ai Volenterosi così come al processo di pace innescato da Donald Trump. Un funzionario Nato ha precisato che l'Alleanza non è «direttamente coinvolta» nell'elaborazione dei piani militari - lo stesso Trump vuole tenerla separata il più possibile dal dossier ucraino - ma ha

anche evidenziato come la cooperazione non può che essere «congenita». Il motivo è presto detto. Qualunque decisione alla fine venga presa dalle capitali, bisogna far sì che le eventuali forze dislocate - siano scarponi sul terreno o uso di altri effettivi - non minino l'efficacia dei piani difensivi alleati. Banalmente, se qualcuno invierà uomini o mezzi in Ucraina dovrà al contempo spiegare al generale Grynkeuich come intende «tappare il buco». E questo fa capire quanto in realtà sia complessa l'operazione, specie per Paesi che contano forze armate già all'osso. Mosca, dal canto suo, bombarda preven-

Per l'ammiraglio Cavo Dragone la discussione è stata «ottima e franca»

tivamente. «Non possiamo accettare - ha detto il ministro degli Esteri Serghei Lavrov - che ora si proponga di risolvere le questioni di sicurezza, di sicurezza collettiva, senza la Russia. Non funzionerà. E sono sicuro che in Occidente, soprattutto negli Stati Uniti, comprendano perfettamente che sia un'utopia, una strada verso il nulla». Lavrov ha rispolverato poi l'ipotesi del 2022, naufragata insieme ai negoziati russo-ucraini ospitati dalla Tur-

chia, secondo la quale a garantire la sicurezza dell'Ucraina dovrebbero essere «i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu», ovvero Russia e Cina, oltre a Usa, Francia e Gran Bretagna, secondo lui accettata a suo tempo anche dalla delegazione ucraina. Peccato che il Cremlino avesse in seguito preteso un diritto di veto su ogni intervento, rendendo di fatto inutile il meccanismo. Detto questo, alla Nato fanno capire che gli scenari sul post tregua rimangono «aperti», proprio poiché non è chiaro al momento come si voglia trattare Mosca, se avrà una voce in capitolo sulle garanzie di sicurezza oppure sarà considerata parte avversa, alla quale imporre un piano già chiuso. Militarmente parlando, è la differenza che intercorre tra il sole e la luna. Tra i corridoi delle istituzioni europee, invece, si sottolinea che sarà la Coalizione ad elaborare in piena autonomia lo schema delle garanzie, in parte per aumentare la pressione su Vladimir Putin e convincerlo a negoziare seriamente la fine della guerra. Il primo passo è il bilaterale dello zar con Volodymyr Zelensky, per poi includere Trump in un secondo summit. Per Putin si tratta di un giro di boa delicato perché, se si sottrae, gli europei andranno in pressing sul presidente Usa sostenendo che si trattava solamente di un bluff. —



Le possibili sedi del vertice



VIENNA

■ Il cancelliere Christian Stocker ha riferito che l'Austria è pronta ad ospitare i negoziati, data anche la «lunga tradizione»

■ Il capo del governo austriaco si è offerto di contattare la Corte penale internazionale per permettere a Putin di partecipare, nonostante il mandato di arresto per crimini di guerra



BUDAPEST

■ La capitale ungherese sarebbe la prima scelta di Washington

■ La sede potrebbe essere sgradita a Zelensky a causa della posizione filo-Mosca del premier Viktor Orban



GINEVRA

■ Candidatura spalleggiata sia dall'Italia che dalla Francia

■ Il ministro degli Esteri svizzero, Ignazio Cassis, ha assicurato che il suo Paese è pronto ad ospitare il vertice

■ Mosca non dimentica che, lo scorso anno, la Svizzera ha organizzato una Conferenza di pace invitando un centinaio di Paesi ed escludendo la Russia



VATICANO

■ Dietro il veto russo ci sarebbe l'accusa alle autorità di Kiev, colpevoli di voler distruggere la Chiesa ortodossa ucraina, fedele al Patriarcato di Mosca



ROMA

■ Per Mosca, l'Italia è troppo schierata a favore dell'Ucraina



ISTANBUL

■ Putin, al telefono con Erdogan, avrebbe espresso soddisfazione per il supporto fornito dalla Turchia per le trattative precedenti



ANSA

GLI OSTACOLI SUL PERCORSO

Telefonata di Trump a Orban «Via il veto sull'Ucraina in Ue»

Il tycoon non molla sul possibile vertice fra Putin e Zelensky e cancella le vacanze. Secondo il Wall Street Journal, lo zar starebbe frenando sull'incontro

WASHINGTON

È «più difficile» di quanto pensasse, ma Donald Trump non ha intenzione di rinunciare al tentativo di mettere fine alla guerra in Ucraina il prima pos-

sibile.

Anzi, dopo il vertice con Vladimir Putin e quello con Volodymyr Zelensky accompagnato dai leader europei, il presidente americano mette l'acceleratore cancellando le sue ferie d'agosto e chiamando il suo più stretto alleato nel Vecchio Continente, Viktor Orban, per convincerlo a dare il via libera all'ingresso di Kiev nell'Unione europea. Una fretta che, tuttavia, si scontra con

la strategia dello zar, che si è detto disponibile ad un faccia faccia con il leader ucraino ma nei fatti sembra voglia prendere tempo. «Sono ottimista, devo esserlo. Ma pensavo sarebbe stato più facile», ha ammesso The Donald in un'intervista con l'amico e scrittore conservatore Mark Levin.

Il tycoon ha cancellato il suo periodo di riposo nel golf club di Bedminster, in New Jersey,



Il presidente Donald Trump e il primo ministro Viktor Orban

perché - ha detto la portavoce Karoline Leavitt - «ha una missione e vuole battere il ferro finché è caldo». Tuttavia, è improbabile che l'incontro Puti-Zelensky possa esserci entro la settimana. Per il Wall Street Journal, non ci sarà «né facilmente né velocemente» per diversi motivi. Per Putin negoziare direttamente con Zelensky sarebbe in contrasto con la narrazione che ha costruito per giustificare l'invasione dell'Ucraina. Il leader del Cremlino ha attaccato il presidente ucraino più volte, anche di recente, definendolo un «burattino dell'Occidente». D'altra parte se rifiutasse rischierebbe di irritare Trump che ha già minacciato la Russia di nuove sanzioni. —

Gli scenari internazionali



Il presidente Putin con il governatore Maria Kostyuk ANSA

A PONTASSERCHIO

I funerali di Marah «Un simbolo palestinese»

In circa 500 hanno sfidato il cielo plumbeo e le nubi cariche di pioggia ieri a Pontasserchio, comune di San Giuliano terme, nel Pisano, per partecipare ai funerali di Marah Abu Zhuri, la ventenne palestinese denutrita morta nei giorni scorsi all'ospedale di Pisa dopo essere arrivata da Gaza in una condizione, hanno sentenziato i medici, di «grave deperimento organico». E senza alcun sintomo di leucemia, come invece aveva fatto trapelare da Israele.

«Mia figlia e la sua morte ha sintetizzato la madre della ragazza con parole semplici e dirette - rappresentano il simbolo della sofferenza della Palestina e di tutti i palestinesi. Lei ora resterà qui, io tornerò nella mia terra, a Gaza». Per l'ambasciatrice palestinese in Italia, Mona Abusmara la morte di Marah, è la prova che «Israele usa la fame della popolazione civile come arma di guerra». —

ESULTANO I "FALCHI"

Israele approva il piano Cisgiordania divisa in due L'Europa: «È illegale»



I palestinesi corrono a ripararsi durante un attacco israeliano a Jabalia

Per il ministro Smotrich «è la fine dell'illusione dello Stato di Palestina». Il progetto di nuove colonie è stato condannato dall'Anp

Laurence F. Talamanca / ROMA

«È la fine dell'illusione dello Stato di Palestina. Esulta il ministro israeliano Bezalel Smotrich, falco dell'ultradestra del governo Netanyahu, nell'annunciare l'approvazione definitiva della nascita del nuovo insediamento E1 a est di Gerusalemme, che di fatto taglia in due la Cisgiordania, separandone il nord e il sud e frammentando ancor di più il territorio di un eventuale futuro Stato.

L'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

«Lo Stato palestinese viene cancellato dal tavolo non con slogan, ma con i fatti», è il reale obiettivo rivendica-

to dallo stesso Smotrich, per cui ognuna delle 3.400 nuove unità abitative destinate ai coloni rappresenta «un chiodo sulla bara di questa idea pericolosa».

Il progetto di nuove colonie, ritenute illegali dalle Nazioni Unite in base al diritto internazionale, è stato condannato dall'Autorità nazionale palestinese che accusa

L'Ue rinnova l'appello a Tel Aviv affinché rinunci ai nuovi insediamenti

Israele di voler trasformare la Cisgiordania in una «vera e propria prigione» e di voler «minare le prospettive di attuazione della soluzione dei due Stati». Stessa considerazione avanzata dall'Unione europea che ha rinnovato l'appello a Israele a ri-

nunciare: «La politica di insediamento, che comprende demolizioni, trasferimenti forzati, sfratti e confische di abitazioni, deve cessare. Insieme alle continue violenze dei coloni e alle operazioni militari, queste decisioni unilaterali stanno alimentando una situazione già tesa sul terreno e compromettendo ulteriormente ogni possibilità di pace», ha avvertito Bruxelles.

Mentre da Londra è arrivata la ferma condanna del ministro della Difesa, David Lammy. E anche lo storico movimento pacifista israeliano Peace Now punta il dito contro il progetto il cui unico scopo, denuncia, è «sabotare una soluzione politica per Gaza e la Cisgiordania e precipitare verso uno stato di apartheid binazionale». Netanyahu «vuole inoltre accelerare l'operazione per occupare Gaza City e alcuni campi profughi limitrofi considerati le ultime roccaforti di Hamas», mentre è attesa a giorni la risposta israeliana alla proposta araba per 60 giorni di tregua in cambio di una parte degli ostaggi, già accettata dalla fazione palestinese. Il ministro della Difesa Israel Katz ha approvato il piano di attacco alla città più popolosa della Striscia - che prevede anche lo sgombero verso sud di un milione di palestinesi già stremati - e il richiamo di circa 60.000 riservisti «per portare a termine la missione». Proprio a sud, vicino a Khan Yunis, l'Idf ha riferito di aver respinto un attacco «su larga scala», definito dai media israeliani il più massiccio dall'inizio della guerra il 7 ottobre 2023, e di aver ucciso 10 terroristi che avevano tentato di infiltrarsi in una postazione della Brigata Kfir, con un bilancio di tre soldati feriti. —

IL RITORNO DEL PROGETTO E1

Il controverso corridoio a Est di Gerusalemme Ostacolo per la Palestina

ROMA

Una Cisgiordania spezzata in due, divisa da una porzione di territorio che da un lato unisce Gerusalemme Est all'insediamento di coloni di Måale Adumim, ai bordi del deserto della Giudea, e che dall'altro separa la regione di Ramallah da quella di Betlemme. Questo è il blocco E1 (East1), il controverso corridoio disegnato negli anni '90 a est di Gerusalemme.

Un'area di circa 12 kmq su cui,



Due coloni indicano il territorio

nelle intenzioni del governo israeliano, dovranno ora sorgere oltre 3.400 unità abitative per i coloni. L'obiettivo è impedire di fatto che si crei

una vasta area metropolitana tra Ramallah e Betlemme, regione che diventerebbe il cuore di un futuro Stato della Palestina. L'area invece si popolerebbe di decine di migliaia di coloni che andrebbero a unirsi ai circa 40 mila abitanti che già risiedono nell'insediamento di Måale Adumim. Chiaro l'interesse strategico di Israele, con i falchi del governo che sottolineano la volontà di impedire definitivamente che nasca uno Stato della Palestina, affossando così la proposta principe della comunità internazionale che è quella della 'soluzione dei due Stati, della convivenza futura fra Israele e Palestina.

Il progetto E1 era stato congelato nel 2012 per le forti pressioni sul secondo governo Netanyahu da parte della comunità internazionale, compresi gli Usa e l'Europa. —

Mentre il mondo guarda all'Ucraina, dal fronte dell'altra guerra, quella di Gaza, non giungono segnali incoraggianti. Nonostante le perplessità dei vertici militari che, come le famiglie degli ostaggi, ritengono incompatibile cercare di liberare, incolumi, i sopravvissuti e, al contempo, distruggere Hamas nel corso di una feroce battaglia casa per casa, rudere per rudere, Israele ha dato il via libera al piano di occupazione dell'intera Striscia. Per attuarlo, sono già stati richiamati oltre sessantamila riservisti.

Una decisione, quella del governo Netanyahu, che non tiene conto della crescente opposizione interna alla prosecuzione della guerra, non più

espressione di sole minoranze intense, ma di fette sempre più consistenti, anche se non ancora maggioritarie, della società israeliana: mutamento evidente nella vasta partecipazione alle manifestazioni dei giorni scorsi. Il piano prevede lo sfollamento da Gaza City della popolazione, oltre un milione di persone, e la sua concentrazione in una ristretta fascia davanti al mare, in campi dai quali sarebbe impossibile uscire. Scenario che lascia prevedere il possibile, forzato, definiti-

vo, sfollamento dei gazawi fuori dalla Striscia, obiettivo nemmeno tanto inconfessabile da parte israeliana.

Esito che, unito all'approvazione del mega-insediamento abitativo in Cisgiordania destinato a tagliare in due uno spazio già ampiamente e arbitrariamente colonizzato, renderebbe impossibile la nascita di quello Stato palestinese che doveva sorgere dal processo negoziale sancito dagli accordi di Oslo. La decisione solleva le proteste sia dell'Anp sia

IL COMMENTO

UN MACIGNO SULLO STATO PALESTINESE

RENZO GUOLO

dell'Ue, che la considera una palese violazione del diritto internazionale. La condanna certo non intimorisce il leader del partito nazional-religioso e ministro Smotrich, o il ministro e leader del partito suprematista Ben Gvir, fautori della Eretz Israel biblica, dai confini tanto imprecisati quanto più ampi di quelli attuali. Smotrich ha definito il varo del piano un passo che cancella «l'illusione dei due Stati» e certifica «la presa del popolo ebraico sulla Terra d'Israele». Alla discussio-

ne sullo Stato palestinese partecipa pure Netanyahu che, stabilendo strumentalmente un nesso tra le questioni, accusa Macron - a breve la Francia riconoscerà la Palestina -, di alimentare l'antisemitismo.

Da ultimo, ma non certo ultimo, il probabile rifiuto dello stesso Netanyahu di accettare la proposta di tregua che, invece, Hamas sembra aver accolto: a condizione che nel primo dei 60 giorni di cessate il fuoco inizi il negoziato che dovrebbe sancire la fine della guerra

e il ritiro dell'Idf da Gaza. Ipotesi, peraltro, già respinta in primavera da Netanyahu. Il premier israeliano sa bene che la fine delle ostilità coinciderebbe con quella del suo governo, che si regge sul decisivo appoggio dell'intransigente destra messianica. Impossibile, in caso di dimissioni, che Bibi possa presentarsi alle elezioni con qualche *chance* di vittoria. Così l'irriducibile premier marcia sulla strada di sempre: quella del fatto compiuto e della guerra permanente. Nel tentativo di far durare il conflitto: la sola carta di cui dispone per garantire la propria sopravvivenza politica. Solo Trump potrebbe costringerlo a porvi fine, ma difficile che metta all'angolo un alleato che definisce «un brav'uomo che combatte e un eroe di guerra». —

PER IL VOTO REGIONALE DEL 5 E 6 OTTOBRE

Svolta in Calabria, Tridico accetta la sfida

L'eurodeputato del M5s pronto a correre contro Occhiuto «se c'è l'ok di tutti i progressisti». In Toscana, Calenda in forse

Paolo Cappelleri / ROMA

Pasquale Tridico è pronto a correre per il centrosinistra in Calabria. Dopo alcuni giorni di riflessione, l'europarlamentare del M5s ha sciolto le riserve confermando la propria disponibilità alla coalizione. L'ufficializzazione della candidatura alle Regionali potrebbe arrivare domani, quando si riunirà la direzione regionale del Pd.

LE ALTRE PARTITE APERTE

Nei prossimi giorni sono attese novità anche sui fronti di Campania (Roberto Fico è il candidato in pectore) e Puglia, dove proseguono le trattative per il disgelo fra Antonio Decaro e Michele Emiliano, ultimo ostacolo alla candidatura del primo. Mentre una minaccia di lasciare il «campo largo» in Toscana arriva da Carlo Calenda: «Giani ha firmato un accordo con il M5S che prevede assurdità», scandisce il leader di Azione, citando «redditi di cittadinanza, no alle infrastrutture etc. Nessuno di questi punti è stato discusso o negoziato con Azione. Se il programma di governo della regione lo deci-

de la Taverna, noi non ci saremo».

Tornando alla Calabria, la svolta è arrivata un paio d'ore dopo la nota con cui Giuseppe Conte ha chiarito che non era «fittizia» la proposta di mettere a disposizione Tridico, assieme ad altre due alternative «parimenti autorevoli» cioè Vittoria Baldino e Anna Laura Orrico. Nel frattempo dalla Conferenza dei segretari provinciali calabresi del

Nel campo largo attesi i nomi ufficiali Da Fico in Campania al pugliese Decaro

Pd era emersa la linea di «una proposta di governo credibile, forte e testardamente unitaria».

Tridico ha comunicato all'Ansa la sua disponibilità: «Sì, sono disponibile. Se tutte le forze progressiste ci sono, confermo la mia disponibilità». Nel 2018 era stato uno dei padri del reddito di cittadinanza, in veste di coordinatore della squadra dei consiglieri economici dell'allora

ministro del Lavoro, Luigi Di Maio. Poi l'incarico di presidente dell'Inps. Tra i primi a cui Tridico ha riferito la sua decisione c'è Mimmo Lucano, europarlamentare di Avs e sindaco di Riace, convinto che Tridico sia «una speranza per la Calabria». Resta da capire se il «campo largo» a suo sostegno comprenderà anche Italia viva.

Cosentino, 50 anni, in un post sui social Tridico ha sottolineato che «è il tempo del coraggio. È il tempo della Calabria, la nostra terra, per riportarla a testa alta laddove merita di stare». Alle elezioni del 5 e 6 ottobre si profila, quindi, la sfida con il governatore uscente Roberto Occhiuto, di Forza Italia.

A parte i presidenti di regione in cerca del bis (incluso Francesco Acquaroli nelle Marche), il centrodestra non ha ancora ufficializzato i suoi front runner per le Regionali. Neanche Alessandro Tomasi, sindaco di Pistoia e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, anche se nelle ultime ore è già stato presentato il logo della lista civica che sosterrà la sua corsa in Toscana contro Eugenio Giani, del Pd. —



Pasquale Tridico è pronto a correre come candidato del campo largo alle Regionali in Calabria ANSA

NELL'INCHIESTA SULL'URBANISTICA MILANESE

Catella chiede la revoca degli arresti domiciliari A breve la decisione

MILANO

Poco più di un'ora davanti al Tribunale del riesame. Il re del mattone Manfredi Catella si è presentato ieri mattina davanti ai giudici milanesi per discutere il suo ricorso contro la misura cautelare degli arresti domiciliari, sei giorni dopo che gli ultimi tre arrestati (tra cui l'ex assessore Giancarlo Tancredi) sono tornati liberi.

Il patron di Coima è accusato di corruzione e induzione

indebita per l'episodio del Pirellino nell'inchiesta sull'urbanistica milanese. Sulla sua posizione, stando ai termini di legge, i giudici dovranno decidere entro domani. Per la procuratrice aggiunta Tiziana Siciliano e i pm Marina Petruzzella e Paolo Filippini, Catella ha un «modo padronale, al limite dell'inverosimile, e fuori dalla legge» di «interagire con la pubblica amministrazione, servendosi come tramite dell'assessore Tancredi, del direttore gene-

rale Malangone e del sindaco Sala, che tratta come suoi dipendenti maldestri e poco efficienti». Nella memoria presentata i magistrati sottolineano, inoltre, il «comportamento autoritario e pressante e minaccioso» di Catella sulla vicenda del Pirellino. E insistendo per la conferma dei domiciliari, i pm osservano che «le esigenze cautelari permangono al di là delle dimissioni dello stesso dalle cariche in seno a Coima» in quanto «l'insieme degli elementi di prova» dimostrano «in maniera lampante» che il patron di Coima è stato «sempre in strettissimo contatto con i vertici della politica e dell'amministrazione del Comune, con i quali condivide le dinamiche da lui dettate». Chiedendo la revoca dei domiciliari a cui è sottoposto dallo scorso 31 luglio, Catel-

la ha fatto sapere che la fattura da 28.500 euro emessa a luglio 2023 dallo studio di Alessandro Scandurra nei confronti di Coima Sgr, «non è affatto falsa», a differenza di quanto sostenuto dal gip. per il quale era «funzionale unicamente a giustificare» il patto corruttivo tra Catella e l'ormai ex membro della commissione Paesaggio. Sottolineando che lo stesso giudice afferma che «Catella non aveva alcun rapporto con Scandurra», i difensori sostengono che durante l'interrogatorio preventivo l'immobiliarista «si è assunto una responsabilità generale in coerenza con la sua etica e deontologia, ma non certo quella di avere commesso illeciti: altro - si legge - è l'assunzione della responsabilità delle politiche aziendali, altro la paternità di reati». —

A RIMINI FINO AL 27 AGOSTO

Apri Draghi e chiude Meloni Al via domani il Meeting di Cl

Sarà la 46esima edizione della rassegna politica Sono previsti 12 ministri e un ricco programma di dibattiti su Ue, guerre, lavoro

BOLOGNA

Le fratture di un mondo martoriato, da Gaza all'Ucraina, e il sogno di ricomporle attraverso la parola e il dialogo. Il fronte caldo dei migranti e dell'integrazione. Quello del lavoro, il dibattito sulla salute e poi l'Europa. Tanta Europa. Chiamata a reinventarsi per non rimanere schiacciata, nel nuovo ordine mondiale, tra l'America trionfante, la Russia e la Cina. È ricco il piatto della 46esima edizione del Meeting di Rimini, al via da domani al 27 agosto alla fiera della città romagnola. Sul palco si alternerà oltre mezzo governo: dai vicepremier Tajani e Salvini, ai ministri Abodi, Foti, Giorgetti, Giuli, Locatelli, Lollobrigida, Piantedosi, Pichetto Fratin, Schilacci, Urso e Valditara. Ciliegina sulla torta: la premier Giorgia Meloni, ospite nell'ultima giornata della

rassegna politica. E' attesa a un intervento a tutto tondo introdotto da Bernhard Scholz, presidente della Fondazione Meeting. Se per tutti i relatori, infatti, la traccia da seguire è quella del convegno a cui sono invitati, nel programma ufficiale, non è così per Meloni. L'unica indicazione sul programma recita: «incontro con il presidente del Consiglio», che così probabilmente potrà spaziare da un tema all'altro. Ad aprire il Meeting sarà l'ex premier ed ex presidente della Bce, Mario Draghi, spinto a riflettere su quale sia «l'orizzonte per l'Europa?». Dilemma che interesserà un altro ex premier, Enrico Letta, presidente dell'Istituto Jacques Delors e autore, come Draghi, di un report su mali e rimedi dell'Europa. A completare il quadro continentale ci penseranno Roberta Metsola, presidente del Parlamento europeo e Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione, chiamati a delineare scenari per una Unione costretta a trovare nuova centralità sullo scacchiere internazionale. —

LA MOSSA DEL COORDINATORE DELLA LOMBARDIA

Pressing di FI su Milano «Si stringa su un nome»

Il centrodestra evoca il voto anticipato a Milano e vuole accelerare sul candidato sindaco. A suonare la sveglia è il coordinatore lombardo di Forza Italia, il deputato Alessandro Sorte, che insiste sulla proposta azzurra di optare per un profilo civico e allargare la coalizione anche ad Azione. Quindi chiede a Fratelli d'Italia di convocare un tavolo di coalizione dopo l'estate.

«Milano è ferma e il centro-

destra ha l'occasione di poter tornare a vincere una grande città - spiega - Ma adesso dobbiamo cominciare a stringere». Sorte chiama in causa il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ossia colui che dà le carte in città per Fdi e che inizialmente aveva lanciato l'idea di candidare Maurizio Lupi. Sorte quindi va in pressing: «La Russa deve scendere in campo e farci sapere quali sono le sue idee e le sue mosse». —

MASSIMA DISCREZIONE SULLA LOCALITÀ

La premier in Puglia Vacanze con la figlia

Vacanze blindate e massivo riserbo sulle prime ore di relax in Puglia della premier Giorgia Meloni, dopo il rientro dal vertice di Washington con Donald Trump, Volodymyr Zelensky e gli altri leader europei. Massimo riserbo anche sulla località scelta: al momento, tra le ipotesi la più quotata è quella di un soggiorno in una villa privata, in Valle d'Itria a Locorotondo, ospite di amici.

Ad attenderla, già da qualche giorno, secondo quanto riportano alcuni giornali locali, la figlia Ginevra e l'ex compagno Andrea Giambruno. Della compagnia fa parte anche il sottosegretario alla Salute e amico della premier, Marcello Gemmato con la sua famiglia. Da alcune estati Meloni sceglie la Puglia per le sue vacanze: questo è la terza volta da presidente del Consiglio. —

Il caso

Espulso dopo le minacce a Cisint Cittadino bengalese già in patria

La Questura: fatta prevenzione. L'eurodeputata ringrazia. Serracchiani: coincidenze che lasciano perplessi

Tiziana Carpinelli

Causa ed effetto. Il dito che mi-ma una rasoia alla gola. E l'espulsione dall'Italia. Il provvedimento viene notificato nel giro di 24 ore dopo la denuncia al commissariato di Monfalcone dell'eurodeputata Anna Cisint, una settimana fa destinataria del simbolico (ma inequivocabile) gesto del taglio con l'indice e di una serie di frasi minatorie farfugliate davanti alla Volante da un cittadino bengalese, disoccupato, 40 anni non compiuti, celibe, senza figli. Cisint a quel fatto comunque non era presente. Si trovava in Inghilterra, per motivi di studio. Pochi, concitati momenti sotto il municipio, lunedì 11 agosto, a seguito dei quali, come già in precedenza, il cittadino veniva preso in carico dal 118. Finendo stavolta al Maggiore di Trieste, reparto psichiatrico, da dove volontariamente se n'è andato dopo alcuni giorni. Invocazioni di

morte - secondo terzi - e grida si erano verificate anche il 7 agosto sempre con intervento delle forze dell'ordine: aveva assistito un consigliere comunale della Lega che le aveva poi riferite a Cisint prima della partenza a Londra. Quindi la denuncia depositata tre giorni fa. A cascata, martedì nel tardo pomeriggio, col supporto dei colleghi dell'aeroporto Marco Polo di Venezia, gli agenti della Polizia di Gorizia hanno intercettato l'uomo e gli hanno notificato il decreto di diniego all'istanza di rinnovo del permesso di soggiorno, firmato dal questore Luigi Di Ruscio. E, in simultanea, il derivante provvedimento di espulsione, emesso dalla prefetta Ester Fedullo.

Allo scalo aereo il presunto autore delle minacce si trovava perché aveva già deciso autonomamente di prendere un volo per Doha e lasciare l'Italia, forse consapevole che per lui le cose si stavano mettendo



La zona di Monfalcone dove sono avvenuti i fatti e l'eurodeputata Cisint con in mano la denuncia



L'uomo raggiunto dal provvedimento in aeroporto a Venezia Aveva già deciso di partire per Doha

male. E d'altronde era già andato al suo Paese e poi era rientrato, anche dopo un episodio di «danneggiamento» a inizio anno, quando aveva rotto la vetrina di un negozio etnico. Quindi la segnalazione per «disturbo della quiete pubblica».

«La sua condotta - spiega la Questura in una nota - ha determinato il rigetto della do-

manda di rinnovo del permesso di soggiorno per motivi di lavoro». A margine Di Ruscio riporta che, poiché privo di occupazione, «l'istanza da lui formulata mesi addietro era già risultata carente». Il questore spiega così l'estrema tempestività del provvedimento dopo le minacce a Cisint. «Qui non si dorme - aggiunge Di Ruscio -:

a reprimere son bravi tutti, ma è la prevenzione l'attività essenziale». La denuncia per gli atti minatori ha insomma aggravato una situazione che di fatto già vedeva il cittadino bengalese «privo di titolo autorizzatorio a permanere in Italia». Se farà ritorno rischia il Cpr. Ma è consentito il ricorso.

«Se qualcuno mi minaccia di morte e sporgo denuncia - commenta intanto la deputata Pd Debora Serracchiani - spero che le autorità fermino subito il responsabile, che sia indagato per un reato molto grave e auspicabilmente condannato, non che sia mandato libero sull'aereo che avrebbe già prenotato. Ciò a prescindere dalla documentazione autorizzativa per il soggiorno. Chi commette reati in Italia dev'essere perseguito e pagare qui il prezzo delle sue azioni. Lo chiediamo perché giudichiamo inaccettabili questi comportamenti, se sussistono ovviamente», precisa Serracchiani: perché «sull'episodio di quest'espulsione si sono accavallate versioni diverse e «coincidenze» temporali che lasciano quantomeno perplessi».

Cisint invece ringrazia i questori di Gorizia e Venezia, Prefettura isontina e Viminale per «la rapidità dell'intervento», senza scordare chi ha solidarizzato con lei. «Un pericoloso radicalizzato in meno nel nostro Paese», commenta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO
INTERSTAR
Progettato per gli eroi di ogni giorno.

GAMMA INTERSTAR
DA € 23.200*

5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

*NISSAN INTERSTAR VAN 3.5T L2P2H2 105CV ACENTA a € 23.200 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFIU, escl.). Listino: € 35.900 (IVA escl.), meno € 12.700 (IVA escl.) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/08/2025 presso la Rete aderente ed esclusivamente per l'acquisto di telai selezionati e stock e soggetti a disponibilità. *5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan, 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. Per Townstar EV e Interstar EV 8 anni o 160.000 km per difetti o graduale perdita di funzionalità della batteria.

**AUTONORD
FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI | **VIDA - CODROIPO** | **LATISANA** | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** | **CARINI - GORIZIA**
Tel. 0432 908252 | Tel. 0431 50141 | Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

autonordfioretto.it

L'addio al re della tv

LA CERIMONIA FUNEBRE

Folla e commozione a Militello
Ultimo applauso a Pippo Baudo

Duemila persone ai funerali, trasmessi in diretta. «Qui era uno di famiglia»
Presenti tanti amici, politici e artisti. Il vescovo: «Stella nel firmamento di Dio»



Il feretro di Pippo Baudo all'uscita dalla Basilica ANSA

Alfredo Pecoraro / PALERMO

Per l'ultimo saluto a Pippo Baudo, duemila persone provenienti da ogni parte della Sicilia, ma non solo, hanno gremito la piazza Santa Maria della Stella, a Militello Val di Catania, per assistere al funerale dell'artista celebrato in una chiesa piena in ogni angolo. Tanta la commozione dentro e fuori il santuario per l'abbraccio collettivo.

Nei balconi dei palazzi sono stati srotolati striscioni dedicati all'illustre concittadino, molto legato alla sua terra di Sici-

lia e dove aveva chiesto di essere sepolto. I figli Alessandro e Tiziana in prima fila, assieme ai nipoti dell'artista, a Dina Minna, storica assistente, e ai tanti amici, tra personaggi del mondo dello spettacolo e persone con le quali Baudo ha condiviso i momenti privati. «Noi ti auguriamo di splendere come stella non soltanto nel firmamento degli uomini, come già avviene, ma tanto luminoso anche e soprattutto in quello di Dio», ha esordito il vescovo di Caltagirone, monsignor Calogero Peri aprendo la celebrazione. Tanti i rappresentan-

ti delle istituzioni seduti in chiesa, tra cui il presidente del Senato Ignazio La Russa, il ministro Adolfo Urso, il sottosegretario alla Cultura Gianmarco Mazzi, il governatore della Sicilia Renato Schifani, il presidente dell'Assemblea siciliana Gaetano Galvagno.

PROFILO UMANO

Di Baudo è stato ricordato il profilo dell'artista e soprattutto quello umano, con il suo senso grande di giustizia e le parole pronunciate contro la mafia, che per vendetta fece saltare in aria la sua villa ad Acirea-

le. «Poco prima di morire, Pippo mi ha confidato che il successo (e lui, come sapete, ne ha avuto tanto) non basta a riempire il cuore. Il successo non basta a rendere felici», ha detto nella sua omelia don Giulio Albanese, padre spirituale di Baudo.

«Pippo ha sì conosciuto il favore del pubblico e la gioia di entrare, con garbo e competenza, nelle case di milioni di italiani - ha detto. Ma al di là dei programmi e degli applausi, ciò che resta è la sua capacità di comunicare vicinanza, di dare spazio a tanti artisti e di custodire rapporti sinceri». Lo confermano le parole di Gigi D'Alessio: «Mi mancheranno i consigli, il padre che ti dice qui hai fatto bene, qui mi raccomando, stai attento». In lacrime Al Bano: «Oggi vivo una tripla emozione perché ripercorro le tante cose che abbiamo fatto insieme».

Emozionanti le parole del sindaco di Militello, Giovanni Burtone: «Pippo Baudo per noi è un familiare, legato alla nostra comunità, quindi il dolore è sentito e profondo». La comunità di Militello si è stretta nel lutto cittadino proclamato dal sindaco. I negozi hanno abbassato le saracinesche. In questa piccola cittadina Pippo Baudo era considerato un familiare. Un lungo applauso ha salutato l'uscita della bara dal Santuario alla fine del funerale. Il feretro è stato poi portato nel cimitero di Militello, nella cappella di famiglia.

LA TESTIMONIANZA DI DON ALBANESE

Parla il padre spirituale:
«Grande sofferenza nelle ultime settimane»

PALERMO

«C'è più gioia nel dare che nel ricevere, nel capire che dobbiamo uscire fuori le mura, che dobbiamo avere uno sguardo universale, che siamo tutti fratelli. Io direi che questa sfida che è una sfida culturale rappresenta il vero patrimonio-testamento che Pippo Baudo lascia all'Italia, a tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerlo». Don Giulio Albanese, padre spirituale di Pippo Baudo, parla fuori dalla chiesa dove si svolgono i funerali del presentatore.

«Sono state settimane soprattutto le ultime di grande sofferenza, era sotto morfina, però lucido e comunque per lui è stato un tempo, sono parole sue, di purificazione, di liberazione. In effetti si è chiuso un libro con la sua morte, quasi un secolo di storia, ma non è solo la storia della Rai, è la storia dell'Italia, del bel Paese e oggi noi quando guardiamo a quel feretro dobbiamo tenere presente che quel libro si è chiuso ma contiene tante memorie che noi dobbiamo custodire e ripetere non sono saperi che hanno solo una valenza culturale ma soprattutto spirituale».

Padre Albanese è stato accanto all'autore e conduttore televisivo in queste ultime settimane: «Lui ha avvertito soprattutto in questi ultimi mesi di vita questo desiderio, ovvero di fare una sintesi, di capire che per certi versi il successo da solo non dà la felici-



Don Giulio Albanese ANSA

cità». «Pippo mi ha detto di ricordare ai suoi figli che gli ha voluto bene».

Padre Albanese ha poi spiegato che la ragione per cui Baudo è voluto tornare a Militello è perché «qui ci sono le sue radici e lui esprimeva un debito di ringraziamento nei confronti questa città che non solo gli ha dato i natali ma dal punto di vista valoriale lo ha forgiato e formato. E di questo è sempre stato orgoglioso».

«È tornato in questa terra nell'amata Sicilia - ha aggiunto - proprio perché egli è sempre stato convinto che questa terra è un crocevia, è un crocevia delle Nazioni e da questo punto di vista rappresenta soprattutto questo primo segmento spazio temporale del nuovo millennio. In questo tempo sembra affermarsi il disordine globale ma in lui c'è sempre stato il convincimento che in fondo ciò che conta nella vita è il bene comune, il bene condiviso». —

IL SUCCESSORE SUL PICCOLO SCHERMO

Da Amadeus a Fiorello
Dopo il lungo tributo la scommessa sull'erede

ROMA

Dopo le migliaia di persone accorse sotto il caldo di agosto a Roma per due giorni al Teatro delle Vittorie per rendere l'ultimo sentito tributo a Pippo Baudo, e a seguire i funerali nella sua amata Sicilia, resta ora il grande interrogativo: ci sarà mai qualcuno capace di colmare il vuoto lasciato dal re della televisione italiana? Per Michele Guardì presente ieri ai funerali «Baudo non ha eredi, come Totò». È innegabile che i pronostici su un successore non mancano, è una scommessa più che altro su chi è su piazza al momento. I conduttori di punta: dalla giovane promessa acchiappa ascolti Stefano De Martino, ad Amadeus e Car-

lo Conti, da Fabio Fazio, a Maria de Filippi e Rosario Fiorello, a Gerry Scotti, senza tralasciare Antonella Clerici, Mara Venier, e Alessandro Cattelani. Ma l'erede di Pippo nazionale, quello ci sarà mai? Nessuno ha mai saputo detenere contemporaneamente disinvoltura, competenza, autorità, arguzia e fiuto per i talenti come lui, non fosse altro che ha attraversato quattro generazioni passando dalla tv in bianco e nero a quella a colori, cambiando generi, stravolgendo modo di fare e approcciarsi al pubblico da casa.

A questa domanda l'amico di una vita, Giorgio Assumma, aveva risposto dicendo che Baudo non avesse eredi, ma poi in un'intervista successiva



Pippo Baudo a Sanremo sette anni fa ANSA

ha aggiunto che «Stefano De Martino» «ha capito il modo di parlare al popolino». Ma è noto che il patrimonio di Baudo sta in una grammatica dello spettacolo che lui stesso aveva inventato. Viene allora da chiedersi se forse la tv di oggi non ha più bisogno di un altro Baudo. Perché la tv oggi, sem-

plicemente, non esiste più nella forma in cui è evoluta. Per Amadeus, «non c'è l'erede di Baudo, di Costanzo, di Mike Bongiorno, di Raffaella Carrà semplicemente perché erano unici». Per Carlo Conti, figlio diretto della scuola Baudo, «abbiamo il dovere di portare avanti la sua buona tv». —

«LE NOSTRE LUNGHE PASSEGGIATE»

Il ricordo commosso
del compagno di scuola

«Facevamo lunghe passeggiate specialmente di notte, perché lui preferiva non essere disturbato, o al mattino presto. Rivedevamo i nostri luoghi» ricorda Francesco Coniglione, classe '37, con gli occhi lucidi ricordando il suo compagno di scuola Pippo Baudo. «Siamo stati a scuola insieme, alle elementari e alle medie. Ci siamo separati alle scuole superiori».

«Quando lui tornava a Militello - dice - ci incontravamo: gli piaceva rivedere i luoghi, quelli che sono stati i nostri luoghi, dove abbiamo trascorso le serate, le nottate, ci siamo raccontati tante cose. Naturalmente tornava quando aveva la libertà di farlo: dopo un festival di Sanremo o dopo un programma, veniva qua a riposarsi».



I figli Tiziana ed Alessandro

I ricordi iniziano negli anni a metà degli anni '40: «Io ho bei ricordi sin da quando eravamo a scuola elementare: lui organizzava teatrini parrocchiali e spronava a diventare artisti gli altri amici. Anche a me. Io ho fatto solo una rappresentazione con lui in quarta elementare».

Appicca un incendio a Malpensa, arrestato

Paura al check-in: un 28enne entra con una bottiglietta piena di benzina e un martello. «Una vendetta verso lo scalo»

MILANO

È arrivato all'aeroporto di Malpensa con una bottiglietta riempita di benzina e un martello. È passato fra i viaggiatori del Terminal 1 e ha dato in escandescenze, gettando il liquido infiammabile sui banchi del check-in e poi dandogli fuoco, prima di essere bloccato. Ci sono stati momenti di terrore ieri mattina nello scalo milanese affollato di vacanzieri in partenza per le ferie.

ALLARME

È scattato intorno alle 10.30. A vedere le fiamme che si sono alzate alte con fumo al gate 13 la gente è scappata trascinando i bagagli più o meno ingombranti, temendo di essere vittima di un attentato mentre l'uomo visibilmente alterato, che poi si è scoperto essere un ventottenne originario del Mali, residente a Milano con un permesso per protezione sussidiaria, ha iniziato anche a prendere a martellate i monitor con le indicazioni sui voli, causando un rumore simile a quello degli spari.

LE TESTIMONIANZE

«Ho visto il banco del check-in di fronte al mio a fuoco. Ho sentito rumore di scoppi e visto un uomo con una maglia bianca e una mascherina chirurgica azzurra e un cappello che urlava. È stato allora che ho iniziato a correre per la vita dando la mano a mio marito», ha raccontato Sophie, una turista inglese al britannico Mirror. Ma come lei in tanti sono tornati con la mente ad altri attentati, come quello del 2016 all'aeroporto di Bruxelles con due esplosioni nelle file del check-in che causarono la morte di 16 persone oltre ai due attentatori kamikaze. «Follia - c'è chi ha commentato sui social - pensavo di morire». Non è stato questo il caso.

L'UOMO FERMATO

Subito un addetto ha cercato di spegnere le fiamme che si stavano propagando mentre poco distante è intervenuto un responsabile di Sea, la società di gestione degli aeroporti milanesi, che ha atterrato il ventottenne gettandogli addosso con un estintore come scudo dopo avergli chiesto inutilmente di mettergli il martello. Nel frattempo in suo aiuto sono arrivati alcuni passeggeri e gli addetti alla sicurezza di Sea, che hanno disarmato l'uomo, e la polizia che lo ha fermato. Il ventottenne, che indossava pantaloni beige una polo bianca, un cappellino da baseball calato in testa e una mascherina sul volto, è stato arrestato dalla Polaria con l'accusa di danneggiamento aggravato. Al terminal sono anche intervenute le squadre di vigili del fuoco di Malpensa, che hanno evacuato l'area e messo in sicurezza la zona dove si erano sprigionate fiamme e soprattutto fumo. Sono stati lunghi momenti

con tutti i passeggeri assiepati fuori dallo scalo prima del rientro alla normalità, senza particolari conseguenze per i voli, ma con tanto spavento e una notizia che, con le immagini girate dai viaggiatori, ha fatto il giro del mondo.

PROCESSO PER DIRETTISSIMA

Il ventottenne ha un unico precedente: martedì è stato denunciato dai carabinieri a Milano per aver danneggiato una vetrina con il martello. A quanto avrebbe detto, la sua è stata una sorta di vendetta, verso lo scalo. Lo scorso 16 agosto, infatti, era già arrivato a Malpensa dove aveva cercato di imbarcarsi per l'Arabia Saudita, ma gli era stato impedito e gli era stato ritirato il passaporto perché ritenuto

falso. «Sono stati limitati i disagi per i passeggeri. Detto questo, non è facile riuscire a bloccare nell'immediato un esagitato a mani nude. Avendo strumenti che possano bloccare l'azione, i danni allo scalo sarebbero stati più circoscritti», ha osservato il presidente di Enac, Pierluigi Di Palma. Al momento il ventottenne si trova in cella di sicurezza a Malpensa, ma sono comunque già fissati per oggi la convalida dell'arresto e il processo per direttissima. «Una delle risorse che ci pagheranno le pensioni, secondo la sinistra», ha ironizzato sui social il vicepremier e ministro ai Trasporti, Matteo Salvini, seguito da altri esponenti del centrodestra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le fiamme a Malpensa e i passeggeri in fuga (FOTO ANSA - CREDIT FABIOLA GOMES LEARDINI CONSULENZE - NOEMI DIAS ADVOGADA)

CREDIFRIULI, LA BANCA CHE HA IL FRIULI DENTRO.



Natura, cultura, tradizione. Estro, tenacia e impegno.

Avere il Friuli dentro significa per CrediFriuli conservare la propria identità, la propria storia, le proprie radici e tradizioni. Per questo si impegna a sostenere e valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali di questo territorio, come investimento per il presente e per il futuro.



Il cortometraggio "Cresce l'identità", visibile attraverso il QR code, trasmette, in una storia suggestiva, i valori CrediFriuli.



A TRENTO

Urto fra treni, chiusa per ore la ferrovia del Brennero

TRENTO

È rimasta sospesa a lungo, per poi essere ripristinata nel pomeriggio, la circolazione sulla linea Brennero-Trento, a causa di un urto fra alcuni carri merci e un treno regionale, che si è verificato verso le 8.30 di ieri vicino a via Vittime delle Foibe, nella zona nord del capoluogo trentino. Pare che, durante le operazioni di manovra, i carri merci che si trovavano a Trento, in località Roncafort, cioè poco più a nord del punto dell'impatto, si siano staccati dal resto del convoglio provocando la collisione con il treno regionale, che era fermo a un semaforo. L'urto ha provocato l'uscita dai binari di una sola carrozza del convoglio e tre delle persone a bordo sono rimaste leggermente contuse. Fortunatamente la maggior parte dei passeggeri, così come il personale di bordo, non ha avuto conseguenze. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la Protezione civile, oltre alla polizia ferroviaria e alla Scientifica. I passeggeri hanno proseguito il viaggio con un autobus sostitutivo. I tecnici di Rfi hanno lavorato per ripristinare la piena funzionalità della linea del Brennero, rimasta chiusa per molte ore, con ripercussioni sui treni ad Alta Velocità e regionali. La linea del Brennero è l'asse di collegamento principale tra l'Europa settentrionale, centrale e meridionale: fino a 100 treni al giorno percorrono la tratta nelle due direzioni. Il vicepremier e ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, ha chiesto che siano avviate con urgenza verifiche approfondite per chiarire dinamiche e responsabilità. —

Friuli Venezia Giulia

OPERAZIONE DI POLIZIA STRADALE E SQUADRA MOBILE

Aree di servizio, presa la banda

Le auto aperte con un jammer

Colpi a segno in A4 tra la regione e il Veneto. Arrestati quattro cittadini georgiani I proprietari delle macchine convinti di chiuderle. Invece le ritrovavano svuotate

Roberta De Rossi

Hanno fatto dannare per settimane decine e decine di automobilisti, razziano le loro vetture, mentre loro – ignari – stavano bevendo un caffè in qualche autogrill. Ieri, gli agenti della Polstrada di Venezia-Mestre – che con i colleghi del Friuli Venezia Giulia e della Mobile di Trieste investigavano da tempo sulla banda – hanno arrestato quattro cittadini georgiani, tra i trenta e quarant'anni, in azione all'autogrill di Dolo, lungo l'autostrada A4. Gli investigatori sono convinti di essere riusciti a fermare una banda specializzata nel derubare i clienti delle aree di servizio autostradali, concentrati in particolare tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, lungo l'A4, da Trieste a Venezia. Ma non soltanto.



L'autogrill di Arino a Dolo dove i quattro sono stati colti in flagranza

ste a Venezia. Ma non soltanto.

Il meccanismo adottato è sempre lo stesso: l'automobilista arriva, posteggia e "chiude" la macchina con l'impulso della propria chiave, ma in realtà l'automobile resta aperta, perché l'impulso è stato intercettato e bloccato da uno "jammer" in possesso della banda, uno strumento cioè capace di interferire con questo genere

di comandi. Così, il proprietario dell'auto è convinto di avere messo al sicuro il contenuto della propria vettura e, invece, al ritorno dalla pausa nell'autogrill la ritrova svuotata di ogni cosa. L'apparecchio elettronico intercetta il segnale di chiusura-apertura della chiave e

di comandi. Così, il proprietario dell'auto è convinto di avere messo al sicuro il contenuto della propria vettura e, invece, al ritorno dalla pausa nell'autogrill la ritrova svuotata di ogni cosa. L'apparecchio elettronico intercetta il segnale di chiusura-apertura della chiave e

Lo strumento intercetta gli impulsi elettronici delle chiavi e riesce a bloccarli

si trasforma così in un *passerpartout*, permettendo alla banda di ladri di mettere a segno decine e decine di colpi.

La polizia è convinta di poter accusare anche di altri

colpi i quattro cittadini georgiani arrestati ieri in flagranza di furto alla stazione di servizio autostradale di Dolo. Immagini delle telecamere alla mano, hanno raccolto elementi a loro carico anche per altri colpi.

Tre cittadini georgiani erano già stati denunciati a piede libero un mese fa, il 9 luglio, dopo essere stati trovati in azione nell'area di Arino Est. In macchina avevano due computer dei quali ignoravano la password per accenderli (e poi risultati rubati il giorno prima in un autogrill in Toscana), quasi quattro mila euro in contanti e una macchina fotografica con teleobiettivo. In quell'occasione i tre presunti ladri trentenni erano stati denunciati a piede libero. Non questa volta. La pubblico ministero Alessia Tavaranesi – di turno in questi giorni in Procura – ha chiesto la convalida dell'arresto e una misura cautelare: sarà perciò la giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Venezia, Carlotta Franceschetti, a decidere nei prossimi giorni – dopo l'interrogatorio di garanzia, nel quale gli indagati potranno dare la loro versione dei fatti oppure avvalersi della facoltà di non rispondere – quale sia il destino dei quattro arrestati, in attesa del processo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

Controesodo, sabato traffico da bollino nero

È iniziato il controesodo sulla rete di Autostrade Alto Adriatico. Già a inizio settimana si è notata un'intensificazione dei flussi di mezzi provenienti dai litorali del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e da Slovenia e Croazia, rispettivamente all'ingresso di Latisana e del Lisert. In quest'ultimo caso, ai veicoli leggeri si somma l'aumento dei mezzi pesanti che, dal Centro Est Europa, vengono deviati a Ferneti sull'A4 a causa della prima parte dei lavori di manutenzione sulla superstrada slovena H4, con code a Trieste/Lisert che arrivano anche a cinque chilometri. Quest'anno poi i mezzi pesanti hanno ripreso a circolare dopo tre giorni di stop alla circolazione per il ponte di Ferragosto. Sabato tornerà il bollino nero per il controesodo: previsti circa 190 mila transiti sulla rete di Autostrade Alto Adriatico con l'ingresso al Lisert di più di 30 mila veicoli. Lo stop ai mezzi pesanti sarà in vigore dalle 08 alle 16.

MEGA

PREZZI BASSI TUTTI I GIORNI

**DAL 21 AGOSTO AL
3 SETTEMBRE 2025**
OGNI 50*€
DI SPESA RICEVI
UN BUONO DI 10€

**VALIDO DAL
4 AL 17 SETTEMBRE 2025**
SU UNA SPESA DI ALMENO 60*€

Buono Sconto



*Escluso ricariche, contributi operazioni a premio, giornali, riviste, gift card, gratta&vinci, bollettini postali, consegne a domicilio, libri, acquisti con fattura, acquisti on line e quanto previsto dalla normativa vigente (es. alimenti per lattanti-latte prima infanzia tipo 1). **Non cumulabile con buoni di altre promozioni.**

Castions di Strada (UD) - Este (PD) - Marghera (VE) - Maserà (PD) - Montebelluna (TV) - Onè di Fonte (TV) - Piavon di Oderzo (TV) - Pordenone (PN)
Dueville loc Povolario (VI) - San Donà di Piave (VE) - San Fior (TV) - Santa Maria di Sala (VE) - Treviso (TV) - Udine (UD) - Vigonza (PD)

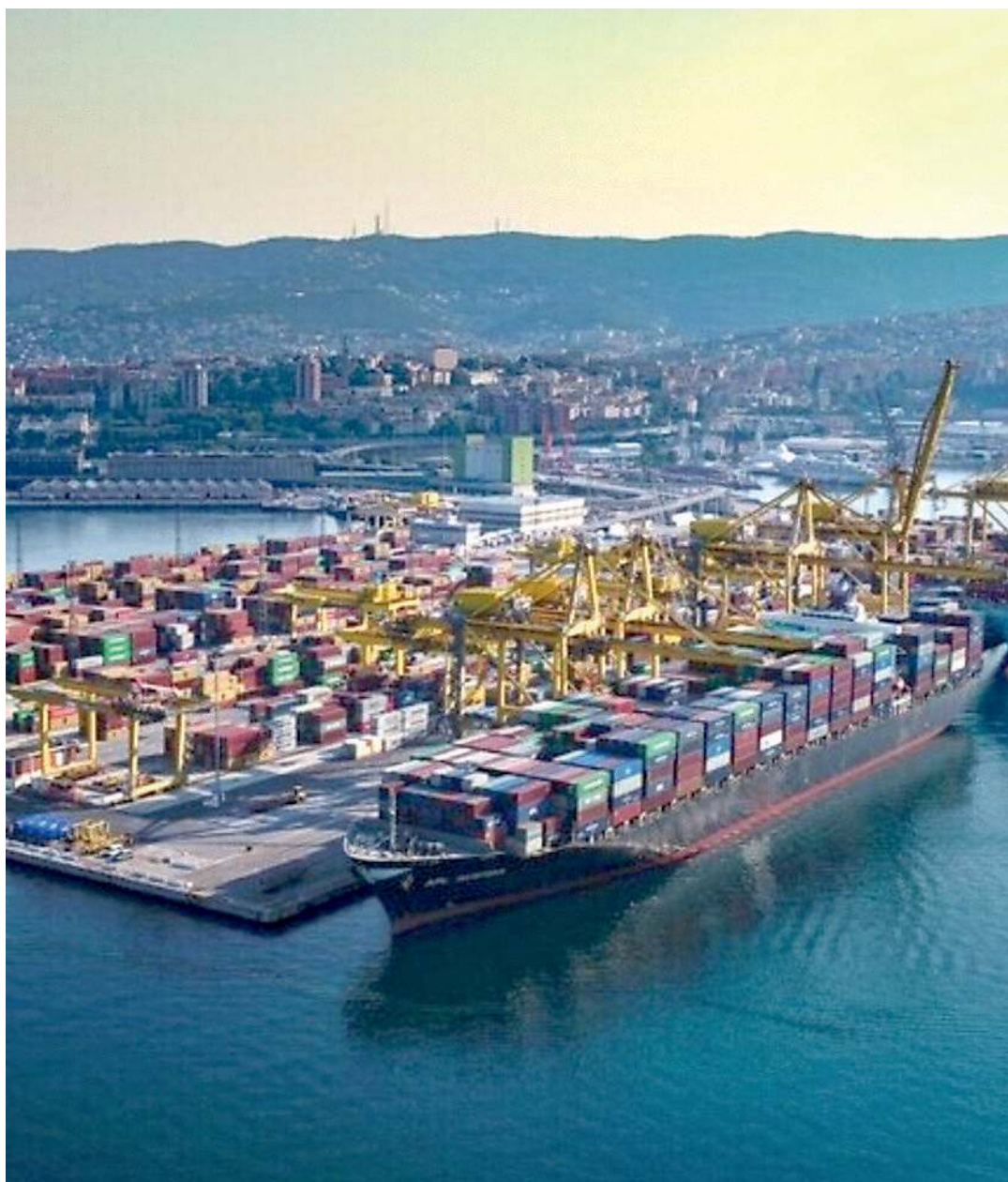
Il futuro del Porto di Trieste



I VOLTI E I LUOGHI

I possibili profili per via von Bruck

Quattro ad oggi i nomi spendibili per la presidenza dell'Autorità portuale. Per la guida della Torre del Lloyd di via von Bruck, sono considerati accreditati, da sinistra in senso orario, l'avvocato Alberto Rossi, l'ex commissario Vittorio Torbianelli, la vicepresidente del Coselag Sandra Primiceri e l'avvocato Massimo Campailla. A destra una veduta del Molo VII.



Cercasi presidente

Quattro nomi per l'Autorità portuale: le nuove ipotesi Rossi e Primiceri

Diego D'Amelio

Un nome nazionale come quello del genovese Alberto Rossi, avvocato di peso e segretario generale di Assarmatori, associazione di categoria delle compagnie che ruotano nell'orbita del gruppo Msc. Il ritorno in campo dell'ex commissario straordinario e segretario generale Vittorio Torbianelli. Il ruolo di outsider dell'avvocato e docente di diritto marittimo Massimo Campailla. L'emergere dell'opzione femminile di Sandra Primiceri, vicepresidente del consorzio industriale Coselag. Potrebbe uscire da questo quartetto il prossimo presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, dopo la rinuncia di Antonio Gurrieri, davanti all'inchiesta sulle consulenze esterne e sui ricavi transitati attraverso società in Austria e Slovenia.

Dopo le dimissioni di Zeno D'Agostino, il porto di Trieste attende da quasi un anno e mezzo il nuovo presidente.

Nel frattempo è passato per tre commissari: Torbianelli, Gurrieri e oggi l'alto dirigente ministeriale Donato Liguori, il cui breve mandato scadrà il 30 settembre, data entro cui il Mit ha promesso di individuare il presidente.

La pausa estiva rinvia ancora la riflessione. E la partita dei porti si complica ancora di più nel centrodestra. Il governatore forzista della Sicilia Renato Schifani minaccia di impugnare al Tar la non competenza curriculare di Annalisa Tardino, eurodeputata leghista nominata commissaria a Palermo. Forza Italia è sulle barricate anche a Napoli, dove denuncia i conflitti di interesse del neocommissario Eliseo Cuccaro. Senza dimenticare che la commissione del Senato non ha mai accolto l'invito del Mit a chiudere le prime otto nomine dei presidenti prima delle ferie estive.

Inervi della maggioranza sono tesissimi, ma intanto per Trieste una serie di profili sono

sul tavolo del ministro Matteo Salvini e del suo vice con delega ai Porti Edoardo Rixi, nonché del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, cui la legge assegna la facoltà di dare l'intesa alla scelta di Roma. Dirà la sua anche l'attuale commissario Liguori, cui il Ministero ha chiesto di sondare gli ambienti portuali triestini alla ricerca di personalità gradite anche trasversalmente dalla politica. Ma oltre agli operatori locali conterranno gli umori dei grandi player, a cominciare da Msc e Grimaldi.

Terminalisti, spedizionieri e agenti marittimi locali si sono fatti sentire attraverso la propria associazione di categoria, chiedendo un profilo espressivo del territorio e avanzando la candidatura di Campailla. L'avvocato e professore ha presentato a suo tempo la disponibilità al Ministero, trovando sponda in Fratelli d'Italia, ma negli equilibri di maggioranza Trieste spetta alla componente leghista che guida il ministe-

ro. Salvini, Rixi e Fedriga gli hanno preferito Gurrieri.

Dopo il ribaltone seguito all'inchiesta giudiziaria, la nomina è ancora del Carroccio e dunque l'ipotesi Campailla appare meno accreditata di altre. E qui prende quota il nome di Rossi, gradito al Ministero, che lo avrebbe voluto prima al porto di Gioia Tauro e poi in quello di Venezia. In entrambi i casi si sono fatte scelte diverse, ma Rossi continua a riscuotere apprezzamento, anche se la vicinanza a Msc - che a Trieste gestisce il Molo VII ed è socia della Piattaforma logistica - solleva il problema di un possibile conflitto d'interesse.

Se Rossi è al momento l'unica opzione non locale, in partita torna Torbianelli, stimato da Ministero e Regione, che lo avevano scelto commissario straordinario dopo l'uscita di D'Agostino. Fattosi da parte per lasciare spazio a Gurrieri, Torbianelli era stato prontamente nominato segretario generale da quest'ultimo, per poi

Torna la candidatura di Torbianelli, gradito dal Ministero e dalla Regione Campailla outsider in quota Fratelli d'Italia

Il ministero potrebbe puntare sull'avvocato che dirige Assarmatori ed è considerato vicino a Msc: il suo nome già speso per Venezia

Fedriga non esclude la vicepresidente del consorzio industriale Coselag esperta di Dogane e punti franchi

vedersi ritirare le deleghe una settimana dopo, per le pressioni esercitate da Fdi. Una posizione che i meloniani hanno assunto non contro la persona ma per rivendicare la casella del numero due dell'Adsp: bisognerà dunque vedere se dal principale partito di governo possa o meno arrivare un disco verde su Torbianelli presidente, che Mit e Regione tengono ancora in considerazione.

Dietro le quinte prende corpo intanto un ulteriore profilo, ovvero quello di Primiceri, il cui nome pare essere stato proposto al Ministero da Fedriga, assieme a quello di Torbianelli. Pugliese e laureata in legge, dal 2017 Primiceri gestisce operativamente il Coselag da vicepresidente (la carica di presidente è ancora ricoperta da D'Agostino), dopo una carriera nelle Dogane, conclusa da responsabile dell'ufficio Regimi e semplificazioni, dove ha sviluppato competenze sul sistema dei punti franchi.

Sembra invece tramontare il nome di Matteo Gasparato, indicato in quota Fdi commissario e presidente in pectore dell'Adsp di Venezia, papabile qualora le trattative nel centrodestra avessero optato per uno scambio Lega-Fdi delle nomine a Trieste e Venezia, per risolvere rapidamente la grana Gurrieri. Ma il tempo passa e Gasparato è sempre più inserito nelle dinamiche dello scalo lagunare, dove uno spostamento non sarebbe capito. Per ragioni diverse non decolla l'ipotesi dell'eurodeputata leghista Anna Cisint, che non ha mai nascosto la fascinazione per il porto. L'esponente del Carroccio ha già detto tuttavia di voler continuare a lavorare sui temi dell'economia del mare nell'aula di Strasburgo. —

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y t in e

Stamattina alle 10 si apre l'assemblea che deve decidere sull'Ops lanciata per Banca Generali Previsioni sfavorevoli all'operazione con cui si vorrebbe creare un polo del wealth management

Mediobanca, arriva l'ora della resa dei conti Atteso il 78% del capitale

LO SCENARIO

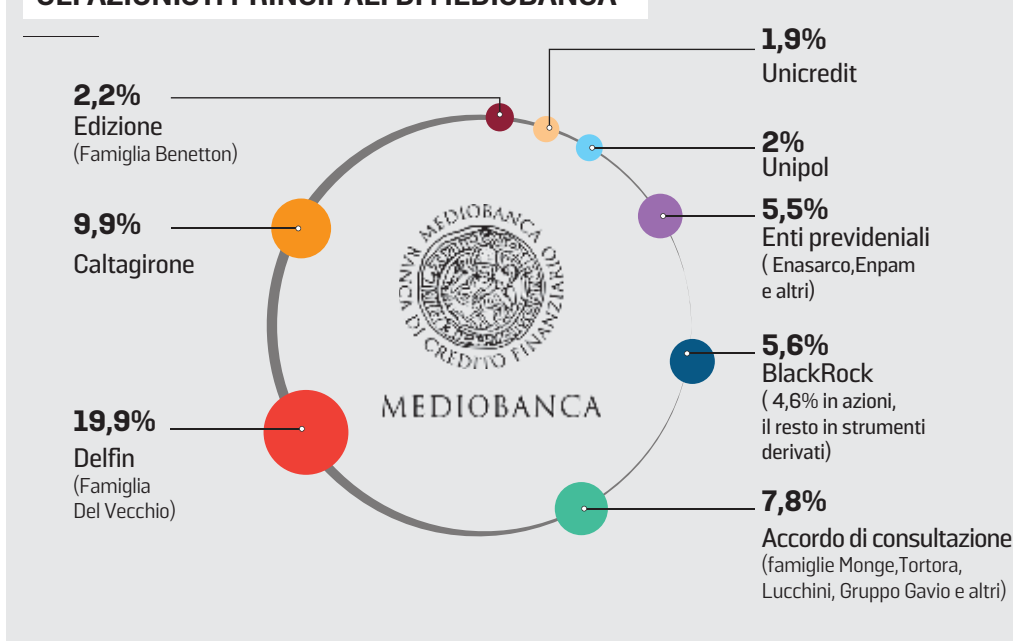
ROBERTA PAOLINI

Oggi per Mediobanca scatta l'ora del redderationem. Alle 10 si aprirà l'assemblea straordinaria degli azionisti, rigorosamente a porte chiuse e con voto da remoto. Gli orientamenti di voto sono già stati depositati nelle scorse ore e il verdetto del rappresentante designato, atteso per le 12, rischia di segnare il destino dell'operazione voluta dall'amministratore delegato Alberto Nagel.

I soci sono chiamati a decidere se autorizzare il consiglio di amministrazione - oggi vincolato dalla passivity rule - a lanciare l'offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Generali, annunciata lo scorso 28 aprile, utilizzando come corrispettivo le azioni Assicurazioni Generali detenute da Mediobanca e pari a una partecipazione del 13,5%. In caso di bocciatura, non ci saranno scossoni immediati: Nagel continuerà a gestire la banca in modalità ordinaria.

L'Ops su Banca Generali era stata concepita da Nagel come l'asse portante del progetto per trasformare Piazzetta Cuccia in un campione del wealth management. Un disegno che ha ottenuto il plauso dei proxy advisor e

GLI AZIONISTI PRINCIPALI DI MEDIOBANCA



dei grandi fondi internazionali, ma che ha incontrato l'opposizione dei principali soci italiani. In un risiko bancario in cui gli intrecci azionari sono stati una costante, con la simultanea presenza su più tavoli degli stessi soggetti.

Sul palcoscenico della finanza italiana la contrapposizione è netta: da un lato l'integrazione con Banca Generali, definita dal management di Piazzetta Cuccia «il best deal», dall'altro l'offerta di scambio lanciata da Mps su Mediobanca, bollata dallo stesso Nagel come «di-struttrice di valore».

Il pronostico della vigilia

non è favorevole all'amministratore delegato. A complicare il quadro c'è la posizione di alcuni grandi azionisti: Delfin (19,8%), Caltagirone (9,9%), le casse di previdenza Enpam ed Enasarco (5,5%), Edizione della famiglia Benetton (2,2%) e Unicredit (1,9%, per conto clienti).

Delfin ha già consegnato il proprio pacchetto in adesione all'offerta Mps, una scelta che ha il sapore di schieramento strategico, considerato che il prezzo dell'Ops senese resta a sconto del 2,53%, con una differenza di capitalizzazione di 441,7 milioni. Qualunque sarà l'esito della



Alberto Nagel, ad Mediobanca

votazione, la finanziaria della famiglia Del Vecchio ha già fatto capire con chiarezza il proprio orientamento. L'impegno di Delfin è stato rafforzato dal via libera ottenuto nelle scorse ore dalla Bce ad aumentare la partecipazione in Montepaschi fino a quasi il 20% del capitale. Un ulteriore segnale della direzione strategica intrapresa da Francesco Milleri, che presiede la cassaforte degli eredi di Leonardo Del Vecchio.

In questo scenario, l'astensione pesa come un voto contrario: è il caso delle casse di previdenza e con ogni probabilità anche di Edizione. Diversa la posizione di Caltagirone, che secondo indiscrezioni si muoverebbe per un voto esplicitamente negativo. Sommando queste forze, il fronte del «no» si aggira attorno al 40% del capitale a fronte di un'affluenza prevista al 78%.

Sul fronte opposto, Nagel può contare sul sostegno dei grandi fondi: BlackRock, salito oltre il 5%, ha già espresso il proprio sì, seguito da Norges Bank e da altri fondi pensione, per un pacchetto complessivo vicino al 2%. Al loro fianco si schierano i proxy advisor Iss, Glass Lewis e Pirc, che hanno raccomandato di votare a favore del management.

Intanto l'offerta alternativa di Mps avanza: le adesioni sono già al 19,417%, ieri invariate. L'obiettivo dichiarato di Mps è arrivare al 66,7% delle adesioni, Siena però ha abbassato notevolmente la soglia di efficacia fermando la quota del 35%, nella convinzione di poter esercitare con quella quota un controllo di fatto.

In gioco non c'è soltanto una partita di carta, ma il futuro stesso dell'architettura finanziaria italiana, che incrocia i destini della più importante compagnia di assicurazione italiana e che lega tra intrecci azionari il destino di Siena con Milano e Trieste. Una nuova architettura che è stata tracciata con il benessere del Governo che di Mps è ancora azionista con l'11 per cento.

IL REPORT DI INTESA

Titoli di Stato in Europa 123 miliardi entro il 2025

MILANO

«Sulla base dei programmi di emissione pubblicati e delle nostre previsioni, l'offerta netta di governativi eurozona scenderà da 404 miliardi realizzati tra gennaio e luglio a 123 miliardi di euro tra agosto e dicembre». È questa la previsione che emerge da un report di Chiara Mamenti, fixed income strategist di Intesa Sanpaolo. «Il prossimo anno, in Germania l'offerta netta» aggiunge «dovrebbe aumentare a 120-130 miliardi di euro, considerando il nuovo obiettivo di indebitamento del governo federale pari a 89 miliardi a cui si aggiunge una quota relativa al finanziamento in titoli dei fondi speciali, mentre la parte residuale verrà coperta attraverso prestiti. In Francia, sulla base dell'obiettivo annunciato dal governo, il deficit 2026 dovrebbe essere pari a 140 miliardi di euro e le emissioni lorde di Oat pari a circa 350 miliardi di euro, importo vicino a quello stimato per quest'anno. In Spagna, il prossimo anno il deficit si ridurrà al 2,5% del Pil dal 2,8% atteso quest'anno: assumendo che il Tesoro continui a ridurre lo stock di Letras e che la Spagna riesca ad incassare almeno 20 miliardi di prestiti Rrrf Eu, le emissioni nette di Bonos dovrebbero calare a 50 miliardi da 62 miliardi quest'anno». «In Italia, il prossimo anno» conclude il report «l'obiettivo di fabbisogno approvato nel Def è pari al 5,3% del Pil, ovvero circa 124 miliardi di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODA

La guida di Valentino va a Riccardo Bellini

VALDAGNO

Nuovo giro di poltrone ai vertici della maison Valentino, dove Riccardo Bellini, managing director di Mayhoola, il fondo qatarino a capo della storica casa di moda romana che ha sede amministrativa a Valdagno, è stato scelto come successore di Jacopo Venturini, alla guida della griffe dal 2020.

Il nuovo ceo entrerà in carica dall'1 settembre e do-

vrà affrontare il rallentamento delle vendite del marchio, che ha chiuso il 2024 con ricavi pari a 1,31 miliardi di euro, in diminuzione del 2% rispetto all'anno prima, e con un Ebitda sceso del 22% a 246 milioni. Bellini dovrà anche gestire i rapporti con il gruppo del lusso francese Kering, che nel 2023 ha acquisito una partecipazione del 30% nella storica mai-

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Wine Enthusiast premia Specogna «L'inclusione tra i nostri punti forti»

È la prima volta che un vignaiolo friulano entra nella prestigiosa lista Future 40 Tastemakers

L'INTERVISTA

LUCIA AVIANI

Un paio d'anni fa, nel settembre 2023, la sorpresa del titolo di miglior vignaiolo d'Italia. Ora un'altra investitura, che sancisce la prima presenza di un produttore vinicolo del Friuli Venezia Giulia nella blasonata lista dei "Future 40 Tastemakers 2025", le 40 persone che stanno cambiando il mondo dell'enologia secondo la rivista americana Wine Enthusiast, una delle più prestigiose e seguite, nel settore, su scala internazionale.

L'imprenditore Cristian Specogna, 38enne presidente e amministratore delegato dall'azienda agricola Specogna, incastonata fra i colli della Rocca Bernarda, a Corno di Rosazzo, si è ritrovato nel gotha planetario delle eccellenze del vino sotto i profili della "visione", dello spirito d'innovazione e della spinta verso il futuro.

Un nuovo trionfo, Speco-

gna. Questa volta se lo aspettava o l'effetto sorpresa è stato lo stesso del 2023?

«No, non me lo aspettavo proprio: la notizia mi ha davvero colpito ed enormemente gratificato».

Come si struttura il processo di selezione?

«Esperti nelle sfere del vino e del beverage, da ogni parte del globo, segnalano a Wine Enthusiast nomi di professionisti che si distinguono nel loro lavoro per una serie di ragioni. La testata, poi, seleziona – all'esito di un processo di verifica e approfondimento molto scrupoloso – quelli che dimostrano di aver adottato pratiche e progetti particolarmente innovativi, capaci di apportare un valore aggiunto alla realtà della produzione enologica».

Nel vostro caso quali sono stati gli elementi preponderanti?

«La capacità, in primis, di fare rete e sistema con gli istituti di ricerca del territorio, a cominciare dalle Università di Udine e Trieste, con le quali portiamo avanti ormai da tempo percorsi di studio fina-



Il 38enne Specogna impegnato nel lavoro in vigna

lizzati a comprendere sempre di più e sempre meglio come valorizzare la resistenza e la resilienza della vite a fronte dei cambiamenti climatici: parliamo di inedite modalità

di gestione del terreno, di speciali tipologie di potatura, di costanti analisi dei dati climatici. Tutti questi aspetti vanno correlati per avviare dinamiche agronomiche che possa-



LA COPERTINA DI WINE ENTUSIAST
IN BASSO A DESTRA IL RITRATTO
DI CRISTIAN SPECOGNA

Il riconoscimento si deve all'impegno sui fronti della ricerca e dell'inclusione

no garantire qualità ed equilibrio in una fase climaticamente e meteorologicamente complessa».

Altri fattori hanno inciso? «La marcata attenzione alla

sostenibilità, che abbiamo maturato in anticipo sui tempi. Da oltre un decennio ci impegniamo a valorizzare concretamente, tramite studi e ricerche specifiche, le nostre produzioni, dal vino al miele, fino all'olio di oliva. Ci configuriamo infatti come azienda agricola, non esclusivamente vinicola (fra l'altro certificata come biologica): l'idea di partenza è quella di creare un ecosistema agricolo a 360°, secondo i principi dell'adattamento all'ambiente. Un tanto non solo per "poesia", ma anche per pragmatismo, per individuare efficaci forme organizzative e gestionali. E poi c'è un aspetto di natura sociale: collaboriamo con la Fondazione Progetto Autismo, a dimostrazione di come un'azienda agricola possa trasformarsi pure in una fucina di tirocini e opportunità di crescita formativa. Da due anni proponiamo stage ai ragazzi, che ci affiancano nella vendemmia e seguono le prime fasi della vinificazione di una serie di vini dei quali proprio loro curano la veste grafica, ovvero l'etichetta. È un'esperienza straordinaria, estremamente toccante: davvero una lezione di vita. Da questi giovani impariamo tanto».

Nuovi obiettivi?

«Stiamo facendo un investimento importante per creare un vasto spazio destinato all'accoglienza enoturistica, per degustazioni ed eventi; realizzeremo pure alcune camere, da gestire con la modalità del bed and breakfast».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 2024

In regione 20 milioni di multe stradali

ROMA

Se non bastasse il conto in continua crescita dei prezzi al consumo, c'è un altro conto salatissimo che le famiglie, le imprese e le amministrazioni italiane devono pagare: le multe stradali. Solo lo scorso anno i conazionali hanno versato oltre 2 miliardi, con un incremento di circa 200 milioni rispetto al 2023. Seguono le imprese, che hanno pagato multe per poco meno di 145 milioni, le amministrazioni pubbliche (35,3 milioni) e infine le istituzioni sociali private (890 mila euro). I dati sono contenuti in un'analisi sui proventi raccolti tra il 2023 e il 2025, effettuata da Centro Studi Enti Locali sulla base di dati Mef e Istat.

Lo studio mostra che, se si guarda al gettito pro capite, a primeggiare sono spesso i piccoli centri turistici o quelli situati lungo arterie di traffico strategiche. In Friuli Venezia Giulia nel 2024 il valore complessivo delle sanzioni si è attestato a 20,2 milioni di euro, 8,8 milioni quelli incassati a oggi. Il conto totale dal 2023 è pari a 51,8 milioni.—

IL COLOSSO SIDERURGICO DI BUTTRIO



Nell'immagine un impianto prodotto da Novastilmec

Danieli amplia la gamma Entra in Novastilmec con una quota del 30%

Maura Delle Case / BUTTRIO

Danieli allarga il perimetro dei suoi prodotti alle linee di taglio trasversale e longitudinale, vale a dire alla fase di finitura finale di prodotti piani in acciaio e metalli non ferrosi. Lo fa tramite una partecipazione in Novastilmec, azienda di Garbagnate Monastero, in provincia di Lecco, di cui il colosso siderurgico di Buttrio ha acquisito il 30%

delle azioni.

Il valore dell'operazione, annunciata nei giorni scorsi dalla stessa multinazionale friulana, non è stato reso noto ma a giudizio di Equita l'impatto sarebbe limitato, bilancio di Novastilmec alla mano: fondata nel 1978, l'azienda, che oggi occupa circa 70 persone ed è specializzata in linee di lavorazione ad alte prestazioni per nastri in acciaio, alluminio, ottone, rame

e titanio, ha chiuso il bilancio 2024 con 28 milioni di euro di fatturato, un Ebitda di 5 milioni e un utile di 3,5 milioni.

La partnership permetterà a Novastilmec di aumentare il volume di affari e a Danieli di ampliare la propria gamma di prodotti nel settore della finitura a valle di prodotti piani in acciaio e metalli non ferrosi. «La partecipazione – spiega Marco Girardi che ha

L'impresa ha sede nella provincia di Lecco, occupa 70 persone e ha chiuso il 2024 con 28 milioni di fatturato

L'obiettivo è portare i volumi dell'azienda lombarda al raddoppio nell'arco di un paio di anni

seguito l'operazione per Danieli – ci permette di entrare nel mercato dei centri servizio in cui oggi non siamo presenti». Si tratta di fatto dell'ultimo miglio: i materiali realizzati negli impianti prodotti da Danieli vengono tagliati su misura o in lotti più piccoli per poi essere consegnati al cliente finale. «E il passaggio successivo al nostro» aggiunge Girardi. Un ulteriore passo nell'integrazione della gamma che va a rispondere alla richiesta del mercato.

Oggi Novastilmec esporta i propri impianti in particolare in Europa e in America, con volumi che promettono di aumentare considerevolmente nell'arco dei prossimi due anni per rispondere alla richiesta del mercato.

Ancora Girardi: «L'obiettivo che ci siamo dati è quello

di aumentare il volume di vendita tramite i nostri canali commerciali e in prospettiva di allargare l'azienda lombarda per gestire l'aumento. Puntiamo a raddoppiare le vendite nel giro di un paio di anni».

Allargando l'inquadratura al resto del Paese, il gruppo Danieli è impegnato a Piombino insieme al gruppo ucraino Metinvest nel progetto di realizzazione di una maxi acciaieria green nel sito ex Lucchini, progetto da 2,5 miliardi che lo scorso luglio ha visto ufficializzato l'accordo di programma durante la Conferenza sulla Ripresa dell'Ucraina 2025 a Roma. Non è esclusa inoltre una discesa in campo di Danieli nell'ambito della transizione green dell'ex Ilva di Taranto, rispetto alla quale si è esposta Camilla Benedetti, presidente di Abs, la divisione steel making del gruppo friulano, in un'intervista rilasciata al Messaggero. «Sull'Ilva – ha detto – siamo pronti a fare la nostra parte, a supportare l'Italia nella transizione energetica, consapevoli che il futuro è dell'acciaio green su cui la Danieli punta da oltre 15 anni, sviluppando tecnologie, studi e competenze che la rendono leader nel settore». La disponibilità dunque c'è, ma a un patto, chiarisce ancora la presidente di Abs: «Il sistema Paese deve credere nell'Ilva, mettendo in campo importanti investimenti, una visione dove innovazioni e tradizione devono convivere. Siamo leader nella produzione di forni elettrici e abbiamo una profonda conoscenza del settore possiamo dare un contributo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Min€)
A						
A2A	2.184	0,37	2.166	2.188	1,53	6.894,35
Abbievie	180,2	1,81	176,2	178,6	5,19	-
Abitare in	2,78	0,18	2,735	2,78	-34,23	73,64
Accenture Plc	212,95	-0,23	222	222	-15,43	-
Accea	20,08	1,47	18,8	20,16	6,86	4.233,27
Acinque	2,08	0,97	2,08	2,1	1,54	406,53
Adidas	170,25	0,38	168,3	170	-31,4	-
Adobe	304,7	-1,22	304,15	30,7	-27,16	-
Advanced Micro Devic	140,64	-3,15	135,68	142,74	23,51	-
Aeffe	0,4655	-1,58	0,458	0,4705	-46,25	48,84
Aeroporto di Bologna	8,34	0,48	8,24	8,34	11,52	298,47
Aerovironment Inc	198,85	-2,08	197,95	201,3	56,50	-
Aegaeas	62,95	0,96	62,9	63,1	33,76	-
Ahold Kon	35,34	1,06	35,16	35,22	10,85	-
Air France-Klm	14,39	-2,54	14,345	14,635	79,53	-
Airbus Group	179,4	-1,75	178,8	182,6	18,05	-
Alcoa	25,325	-0,78	25,555	25,555	-32,48	-
Allegiant	19,3	-5,85	19	20,75	25,85	1.099,72
Allianz	375,8	0,21	373,6	376,1	27,42	-
Alphabet Classe A	170,36	-0,98	168,82	173,12	-5,37	-
Alphabet Classe C	170,04	-0,92	169,58	172,54	-5,82	-
Altea Green Power	8,02	-1,35	7,92	8,23	29,04	148,36
Altira Group	57,88	2,23	56,83	58,02	8,71	-
Amazon	191,98	-2,17	189,72	195,4	-7,25	-
American Airlines Group	11,034	-3,37	10,904	11,084	-32,49	-
Amphenol Corp	91,62	-3,69	90,71	94,56	32,19	-
Amplifon	15,28	-0,91	15,04	15,34	-38,77	3.444,37
Anheuser-Busch	53,9	0,90	53,46	53,8	10,92	-
Anima Holding	6,18	-0,40	6,18	6,23	-6,04	2.020,18
Antares Vision	4,95	-0,80	4,92	4,99	59,78	353,48
Apple	195	-1,63	194	197,74	-18,60	-
Applied Digital	13	-5,45	12,95	12,95	256,83	-
Applied Materials	135	-3,58	139,88	139,98	-10,06	-
Applovin Corp	340,35	-2,68	332,2	354,35	54,72	-
Aqualis	152	0,83	149	153,8	5,97	110,03
Arista Networks	714,48	-3,51	710,8	722,88	79,04	-
Ariston Holding	4,676	-2,26	4,686	4,768	37,83	594,15
Ascapave	3,095	-0,16	3,08	3,17	12,87	727,52
Asm	617,3	-1,15	613,3	652	-4,97	-
Asi Spacemobile Inc	57,8	-5,03	57,8	58,2	92,01	-
AUT	25,125	1,01	24,935	24,935	14,52	-
Atlassian Corp	143,78	0,85	143	143	-26,08	-
Autostar M	2,95	3,51	2,8	2,95	9,89	72,48
Avio	32,15	0,18	31,75	32,65	132,80	882,50
Avolta N	48,4	1,65	48,4	51,5	24,04	-
Axa	43,24	0,77	42,75	43,38	25,55	-
Axiomut H.	30,77	-0,93	30,7	30,97	30,10	4.468,09
B						
B&C Speakers	17,8	-1,66	17,7	18,05	9,16	202,02
B. Cucinelli	98,6	-0,26	97,28	98,94	-6,50	6.723,83
B. Dessio	7,6	-1,17	7,56	7,72	14,34	1.028,13
B. Generali	51	-10,10	50,65	51,5	13,81	5.966,95
B. Ifis	23,1	-0,43	22,98	23,22	10,15	1.753,67
B. Profilo	0,1805	-0,31	0,1805	0,1835	-13,25	109,48
B.Co Santander	8,164	-0,92	8,122	8,13	89,85	133.674,80
B.F.	4,4	-0,23	4,37	4,4	1,11	1.152,31
B.F. Sondrio	12,535	-0,32	12,45	12,585	54,73	5.695,64
Banca Mediolanum	17,4	0,83	17,16	17,5	50,78	12.882,92
Banca Sistema	17,4	-1,04	17,4	17,3	38,10	39.798,28
Banca BPM	1,92	-0,33	1,86	1,98	53,74	18.159,44
Banco De Sabadel	3,404	-0,82	3,392	3,421	87,30	-
Bank Of America	41,4	0,85	40,46	41,3	-3,27	-
Basf	48,05	0,80	47,49	48,35	11,35	-
BasicNet	6,55	0,46	6,53	6,69	-17,02	352,72
Bayer	78	0,27	77,77	78,24	44,80	-
Bnva	16,27	-0,18	16,25	16,35	76,73	52.718,95
Breweize	0,42	-0,72	0,42	0,45	-24,65	4,70
Berkshire Hathaway	420,45	1,33	417	422	-5,16	-
BFF Bank	11,45	0,09	11,34	11,46	25,31	2.159,50
Biesse	7,75	-0,26	7,58	7,77	5,03	202,26
Biogen	118,75	0,34	118,35	123,65	-21,14	-
Bitcoin Group	39,76	-2,60	39	42	-19,75	-
Blackrock	964,3	-0,52	958,3	965	-2,05	-
Block	62,74	-2,67	61,73	61,73	-22,39	-
Bmw	90,78	-0,83	90,3	90,74	15,87	-
Bnp Paribas	87,97	0,14	87,81	87,77	40,35	-
Borseitalia	0,594	0,34	0,584	0,594	2,06	28,27
Boston Scientific	90,2	1,58	90,2	90,2	-0,45	-
Bpar Banca	9,09	-0,33	8,978	9,098	49,38	17.746,87
Brambo	9,25	-0,59	9,185	9,32	1,46	3.084,53
Brischi	0,0568	-	0,0536	0,0574	-1,75	43,69
Bristol-Myers Squibb	41,45	-0,42	41,235	42,446	-28,87	-
Broadcom	248,75	-3,00	242	252,65	12,29	-
Broker Corp	29,24	-3,72	31,24	31,24	-12,38	-
Buzzi	43,84	-2,10	43,76	44,72	25,18	8.585,18
C						
Cairo Comm.	2,69	0,56	2,64	2,7	9,48	358,52
Cattagione	7,38	-0,27	7,24	7,38	12,39	873,37
Cattagione Ed.	1,785	-1,37	1,775	1,82	29,70	224,34
Campani	6,728	-0,38	6,724	6,792	11,71	8.308,36
Carl Industries	25,2	-1,08	25,15	25,75	39,67	2.906,75
Carl Zeiss Meditec	42,86	-1,15	42,3	42,68	-4,39	-
Caterpillar	358,5	-0,42	353	354,5	1,19	-
Cellularline	3,15	1,29	3,1	3,16	34,85	68,21
Cembre	62,9	-2,33	62,5	64,5	55,44	1.089,20
Cementir Hldg.	13,46	-0,59	13,34	13,52	27,52	2.942,34
Centene	25,31	0,24	25	25,3	-55,55	-
Centrale Latte Italia	3,1	-1,27	3,1	3,16	14,18	43,43
Chevron	131,38	-1,4	130,46	131	-4,91	-
Cigna Group/The	260,15	0,89	261,6	261,6	-9,19	-
Cir	0,643	0,47	0,632	0,644	6,37	586,16
Cisco Systems	57,34	-0,42	57,12	57,32	6,37	-
Class	01,63	-0,97	01,61	0,16	81,63	48,92
Cnh Industrial	10,46	-1,13	10,4	10,58	-1,89	14.752,86
Combase Global	261,1	-1,84	250,5	262,85	10,46	-
Colgate-Palmolive	73,7	0,52	74,43	74,43	-16,91	-
Comer Industries	37,5	1,08	37	37,6	18,53	1.064,20
Commerzbank	36,82	-0,38	36,82	37,1	136,35	-
Conocophillips	81,08	0,60	81,6	81,6	-13,94	-
Credem	13,92	-0,29	13,86	13,98	29,10	4.765,76
D						
Daimlerchrysler	53,96	-0,42	53,85	54,2	-0,21	-
Daimler	37,38	-0,11	3,678	3,764	-6,70	465,65
Danaher	181,46	-0,32	181,7	181,7	-19,83	-
Danieli r nc	40	-3,03	39,85	41	70,19	1.675,55
Datalogic	29,66	-1,66	29,56	30,16	5,78	1.077,1
De'Lungchi	4,25	-1,28	4,25	4,32	-15,41	252,40
Delivery Hero	29,86	-1,13	29,84	30,28	-0,19	4.560,11
Deutz	23,89	0,50	23,82	24,08	-16,64	-
Develand	8,97	-	9,08	9,08	12,30	-
Develand	6,8	-1,16	6,8	6,92	-23,35	184,09
Diamondback Energy	119,02	-	119,46	119,46	-1,22	-
Diasirin	86,74	0,98	85,26	87,18	-13,98	4.789,98
Digital Value	28,85	-1,04	28,5	28,95	15,70	2.985,46
doValue	2,744	-0,22	2,76	2,772	9,57	525,32
Dow	20,7	-	20	20	-48,90	-
D-Wave Quantum Inc	12,475	-8,37	12,21	13,575	116,09	-
E						
E.P.H.	0,103	-	0,0989	0,104	-18,04	0,43
Elbay	85,7	-	85,32	85,83	44,19	-
Edison r nc	2,275	0,68	2,18	2,225	18,17	240,57
Eelms	0,174	-0,57	0,174	0,177	-6,16	2,19
El Lilly & Company	98,27	-2,84	98,1	99,52	-18,14	-
Elica	1,475	10,3	1,465	1,475	-12,26	93,63
Emak	0,976	2,74	0,945	0,976	6,96	155,82
Enav	4,278	-0,83	4,27	4,32	5,85	2.341,51
Endesa	26,72	1,21	26,66	26,66	28,48	-
Enel	8,088	0,76	8,04	8,14	16,74	81.661,92
Enervit	4,18	5,56	3,98	4,38	24,18	7,38
Eni	15,086	0,56	14,962	15,12	14,82	47.142,19
Enphase Energy	30,66	-1,49	30,3	30,3	-24,41	-
Equita Group	4,895	0,82	4,83	4,895	20,18	258,80
Erq	20,04	1,52	19,56	20,06	0,23	2.965,85
Erste Group Bank	86,3	-	78,6	84,8	23,05	-
Espirinet	4,585	-1,39	4,58	4,65	6,70	232,18
Esolunovotica	27,6	0,88	27,06	27,6	15,34	-
Estee Lauder Companies	73,6	-5,40	71	73,6	10,27	-
Eukedos	0,75	-2,60	0,72	0,77	-4,94	17,51
EuroGroup Laminations	3,65	-0,44	3,642	3,678	32,47	345,53
Eurotech	0,985	0,94	0,944	0,98	22,34	36,36
Evotec	6,22	-	6,1	6,13	-19,75	-
Exxon Mobil	93,85	1,82	92,15	93,6	-11,07	-
F						
Facebook	63,72	-1,41	62,8	64,1	14,14	-
Fair Isaac Corp	199,5	-	197,5	202,5	-32,25	-
Faurecia	11,535	0,83	11,425	11,6	35,40	-
Ferrari	402,8	-0,84	401,7	402,8	-2,14	78.722,58
Ferretti	2,776	-1,66	2,776	2,78	-1,82	933,65
Fidia	0,2844	2,49	0,277	0,2979	-93,83	3,14
Fiera Milano	7	1,01	6,87	7,08	55,18	499,15
Fila	8,74	-0,34	8,72	8,82	-14,51	378,30
Financieri	16,56	0,12	16,17	16,63	149,19	5.524,07
Fine Foods & Ph.Nm	7,27	1,16	8,4	8,76	16,75	19,88
FinecoBank	18,805	2,38	18,89	18,63	14,26	11.723,20
First Solar	178,86	-2,39	178,36	180,74	8,99	-
FNM	0,447	-0,71	0,447	0,42	-3,86	182,05
Ford Motor	9,888	-0,68	9,803	9,903	5,41	-
Fortinet Inc	69,27	1,44	66,91	67,79	-20,20	-
FuelCell Energy	3,3395	-2,12	3,3395	3,362	-62,78	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,692	-	0,682	0,692	24,48	4,82
Gamestop Corp	19,328	-1,43	19,24	19,56	-36,21	-
Garmin Ltd	199	-	208	208	14,37	-
Carofalo Health Care	4,79	0,95	4,735	4,79	-12,66	428,24
Gasplus	5,02	0,40	4,9	5,04	68,03	226,06
Gaz De France	18,885	1,07	18,56	18,95	23,32	-
Ge Vernova Inc	510	-2,49	510	516	75,16	-
Generali	34,43	0,55	34,15	34,46	25,42	53.016,67
Geox	0,3095	0,65	0,3065	0,314	-38,10	112,48
Gioglio Group	0,237	-	0,237	0,238	-35,18	6,26
Gilead Sciences	102,78	1,62	102,14	102,38	12,33	-
Goldman Sachs Group	616,8	-0,44	616			

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

L'ARTIGIANO DELL'OCCHIALE
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

nerionoleggio.com

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Noleggio FURGONI PULMINI AUTO

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

La Furlana Miniauto Elettriche

OFFICINA DR SERVICE

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
i la furlana auto

www.lafurlanaauto.com

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

NUOVE PROMOZIONI 2025

PIRELLI

CENTRO COLLAUDI AUTO E MOTOCICLI

AUTOFFICINA felice
di Serafini Maurizio e Delia Ricca Davide snc

AUTORIZZATO Ford

Via Sondrio, 3/E - 33100 Udine
Tel./Fax 0432 479728
autofficinafelice@libero.it

E L E T T R A U T O **G O M M I S T A**

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE CONSEGUIMENTO CQC MERCI - PERSONE
29 SETTEMBRE 2025

RINNOVO CQC MERCI PERSONE
27 SETTEMBRE 2025

NOVITÀ

PROROGATO CONTRIBUTO REGIONALE CQC 50% - 80%
FINO AL 15 SETTEMBRE - PER INFO CHIAMACI

CHIAMA IL 348.2260312

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

MATTIUSSI

CORSO CONSEGUIMENTO CQC 23 SETTEMBRE **ULTIMI POSTI!**

CORSO RINNOVO CQC DAL 20 SETTEMBRE (sabati)

DAL 6 SETTEMBRE
Corso Consegimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE AUTO PIÙ RICERCATE A PREZZI SORPRENDENTEMENTE VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it @ cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO! PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

PITTOLO AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO INIZIALE CQC merci e persone
INIZIO 09 SETTEMBRE

CONSEGUIMENTO PAT. BE BS
CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per **BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.12
e tramonta alle 20.08
La Luna Sorge alle 3.38
e tramonta alle 19.33
Il Santo San Pio X Papa
Il Proverbio
Il cjar par ch'al cori bisugne onzilu.

Il futuro del comparto



Il bando per il commercio del Comune punta a trenta nuove aperture di cui venti in centro storico e dieci in periferia



Fondi al commercio Obiettivo 30 aperture tra centro e periferia

Pubblicate le linee guida per la gestione di 1,4 milioni di euro di contributi
Il bando entro settembre, i contributi verranno erogati dall'inizio del 2026

Mattia Pertoldi

Non sarà il bando vero e proprio, pronto e definito entro i prossimi 40 giorni, ma le linee guida per il fondo rilancio economico del Comune – approvate in giunta il 5 agosto e pubblicate una settimana dopo – contengono già la stragrande maggioranza delle indicazioni necessarie a stabili-

re come verranno investiti i fondi stanziati dal Comune, cioè 1 milione 400 mila euro. Al pari dell'obiettivo che si è posto palazzo D'Aronco: l'apertura di trenta nuovi negozi tra centro e periferia.

SUDDIVISIONE DEL FONDO

L'esecutivo comunale ha stabilito di assegnare gran parte della somma a disposizione –

1 milione – all'esterno del centro storico. Chi deciderà di investire nei quartieri di Godia-Beivars, Aurora, Laipacco, San Domenico-Villaggio del Sole, San Rocco e San Paolo-Sant'Osvaldo, nel dettaglio, potrà ottenere un contributo a fondo perduto fino a 50 mila euro e a un massimo del 25% delle spese ammissibili. Le iniziative private in

centro storico, sostenute con il rimanente budget da 400 mila euro, potranno essere oggetto di finanziamento fino a 40 mila euro, equivalente a un massimo del 100% della spesa per un anno di affitto, oppure del 50% del valore del ramo d'azienda escludendone l'avviamento. Ogni impresa, tra l'altro, dovrà obbligatoriamente essere iscritta alla

Camera di commercio, mentre per quanto riguarda i codici Ateco, questi verranno definiti al momento della pubblicazione del bando vero e proprio.

CATEGORIE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO

I contributi non potranno essere erogati indistintamente dal tipo di attività da avviare, ma soltanto in base a specifiche categorie. Parliamo, nel dettaglio, di servizi artigianali alla persona (come barbiere, parrucchieri, estetisti) e di vendita di prodotti artigianali (vedi le fiorerie). Ancora, quindi, spazio ad artigiani in senso più largo (come idraulici ed elettricisti), presidi medico-sanitari, alimentari, punti vendita di oggettistica, cartolerie e negozi di beni per la persona (ad esempio profumerie, ottimi, venditori di abbigliamento oppure di calzature). I contributi, andando oltre, saranno vincolati a una serie di parametri. Si parte dall'acquisizione di beni strumentali come attrezzature, tecnologie, macchinari e arredi da destinare esclusivamente all'avvio di nuove attività,



ALESSANDRO VENANZI
VICE SINDACO E ASSESSORE
AL COMMERCIO E AL TURISMO

passando per materiale usato, purché venga ceduto dietro emissione di regolare fattura e sia stato acquistato entro i 90 giorni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento. Oltre a questo, potranno essere finanziati beni acquistati con un contratto di leasing – anche in questo caso stipulato non prima di 90 giorni dalla ri-



**TI ASPETTIAMO
IN NEGOZIO**

Via della Stazione, 71
Manzano (UD)

0432 754992 SEGUICI SU

BENESSERE IN VISTA



CANCELLAZIONE DELLO STAND IO SONO FVG

Il centrosinistra attacca «Dalla Regione spiccioli Facciamo tutto da soli»

«I cinque anni di nulla del centrodestra pesano ancora sulle coscienze della destra cittadina. Anziché fare la dovuta autocritica, gli ex assessori di Fontanini e l'allora ferma oppositrice del sindaco, poi passata a Fratelli d'Italia, preferiscono ricorrere ad attacchi personali che sembrano più dettati dalla frustrazione per i risultati che le loro politiche non so-

no riuscite a conseguire». I capogruppo di maggioranza Jacopo Cainero (Pd), Pierrenrico Scalettaris (Azione), Antonella Fiore (Spazio Udine), Andrea Di Lenardo (Avs), prendono posizione in merito sulla mancata partecipazione dello stand «Io sono Fvg» a Friuli Doc.

«Pur di sminuire i risultati ottenuti – continuano –, la destra cittadina fanno l'en-

nesimo danno alla città raccontandone una presunta incapacità di autodeterminarsi indipendentemente dalla leva economica regionale».

«Come ha evidenziato pure l'assessore regionale Bini – concludono –, Udine ce la fa anche da sola e lo ha dimostrato in questi anni di mandato in cui dalla giunta di destra regionale sono arrivate solo briciole, quasi a dire che gli udinesi non meritano investimenti: da sola la città si è fatta carico di un importante progetto di rilancio economico con risorse ingenti e a carico esclusivo delle finanze comunali, da sola ha raddoppiato i numeri del turismo. Bini dia impulso a questi risultati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIATECA

Ultima serata
al VisioGarden

Buchi nell’acqua, disavventure produttive, film “viral” caduti nel dimenticatoio. Al VisioGarden oggi alle 19.30 ultimo appuntamento con “Ho preso un granchio”, serie di incontri a cura della Mediateca Mario Quargnolo dedicati ai più famosi

“granchi” estivi della storia del cinema. Steven Stergar e Filippo Zoratti ci parleranno di quando il pop... fa flop: comedy e comics a confronto. L’incontro sarà a ingresso libero. Spesso i grandi successi al box office non ottengono lo stesso riscontro

positivo nei commenti della critica e del pubblico. Così facendo, anche i film più attesi finiscono per inciampare di fronte alle incomprensioni. Eppure, certi flop del cinema popolare e più leggero hanno solo bisogno di una seconda (o terza) chan-

ce. Da Spider-Man 3 e dai film Marvel prima del Marvel Cinematic Universe, a Indovina chi e altre stravaganti commedie (romantiche), ripercorreremo le imprevedibili parabole e le riabilitazioni dei film pop-flop dei cinecomic(i).

Il futuro del comparto



Il Comune immagina che l’operazione possa produrre un effetto leva pari a cinque volte il valore dell’investimento

La cifra massima ottenibile varia da 40 a 50 mila euro a seconda dell’area della città interessata dalla domanda

chiesta e per un massimo di tre anni –, mentre alle nuove imprese sarà consentito ottenere fondi pure per le spese correlate agli atti notarili necessari alla costituzione dell’azienda. Niente da fare, invece, per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione dei locali, acquisto di automezzi oppure furgoni e costi sostenuti

da amministratori, soci e parenti fino al terzo grado.

TEMPISTICHE E RISULTATI ATTESI

Stando al cronoprogramma del Comune, dopo l’approvazione delle linee guida adesso il bando è atteso entro la fine di settembre. Dalla successiva apertura, poi, ci sarà tempo fino a novembre per la presentazione delle domande di contributo la cui erogazione – previa predisposizione di apposita graduatoria – avverrà a partire da gennaio del prossimo anno. L’intervento, si legge nelle pieghe della determina di giunta, punta a sostenere un minimo di venti aperture nei quartieri e dieci in centro. Gli obiettivi, in particolare, sono quelli di promuovere la riqualificazione di spazi commerciali poco utilizzati, fare nascere nuovi servizi, rigenerare il tessuto imprenditoriale e avviare un effetto leva su investimenti stimato da palazzo D’Aronco in almeno il triplo del contributo pubblico. Con un controvalore, dunque, di oltre 5 milioni. Ambizioso, non c’è che dire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROSPETTIVA

Negozi sfitti e ricambio generazionale in centro, ampliamento dei servizi proposti in periferia. Sono questi i due principali raggi d’azione che risulteranno, con ogni probabilità, essere premianti nella definizione della graduatoria per l’ottenimento dei contributi all’interno del bando per il rilancio del comparto cittadino.

Parola di Guido Caufin, manager del commercio di Udine, che assicura anche come, per quanto nelle linee guida sembri tutto o quasi già stabilito, la condivisione vera e propria con le categorie si aprirà adesso e riguarderà la definizione degli aspetti più strettamente tecnici. «L’intenzione di base è quella di diversificare gli obiettivi – spiega Caufin –. In centro storico, ad esempio, l’idea è privilegiare le nuove aperture all’interno di negozi sfitti oppure di facilitare il ricambio generazionale soprattutto sul lungo periodo. Faccio un esempio, puramente teorico, siamo chiari. A fronte di una proposta di acquisto di un negozio gestito da un 75enne da parte di un 35enne e di un’altra offerta, parallela, presentata da una perso-



GUIDO CAUFIN
MANAGER DEL DISTRETTO
DEL COMMERCIO UDINESE

na di 40 anni per un’azienda gestita da un 50enne, si privilegerà la prima opzione».

Diverso, invece, è l’approccio nei quartieri selezionati come potenzialmente interessati ai finanziamenti. «Uno degli scopi, in quel caso – continua il manager – sarà anche quello di ampliare la tipologia e il numero dei servizi a disposizione dei cittadini». Il che non significa, ovviamente, che in caso di presentazione di domanda di contributo per un negozio sfitto questa verrà rigettata, ma che – logicamente – fuori dal centro storico le esigenze

sono diverse.

Quanto al coinvolgimento di soggetti terzi, inoltre, Caufin sceglie di procedere per gradi. «Stiamo parlando di un bando del Comune e non del Distretto del commercio – prosegue –. Se le linee guida sono nate durante Succo e Udine Retail, prima di una condivisione tecnica sono state necessarie scelte e decisioni politiche perché, come detto, si tratta di fondi municipali e non del Distretto».

Ma cosa resta, a questo punto, da discutere con le categorie economiche? «Non pochi aspetti – conclude Caufin –. Prima di tutto dovremo declinare bene cosa potrà essere oggetto di finanziamento e quello che, invece, sarà vietato dalle norme nazionali ed europee. Dopodiché ci sono i contenuti veri e propri da mettere a sistema, oltre ai codici Ateco da individuare». Caufin, però, tiene a sottolineare un concetto. «La condivisione in questo caso non è un obbligo come quando si discute di fondi del Distretto che non è un ente del Comune – chiosa –, ma una precisa scelta volontaria, sia mia sia dell’assessore Alessandro Venanzi. E credo che, proprio per questo, abbia un peso ancora maggiore». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A BREVE

Stanziamenti
per rendere
le imprese
più moderne

È quasi pronta, e dovrebbe essere presentata a breve, la seconda edizione del bando per rendere le imprese del commercio più moderne ed efficienti attraverso finanziamenti per appositi interventi di efficientamento tecnologico sul territorio comunale. A differenza dello scorso anno, tuttavia, i fondi a disposizione del Distretto del commercio dovrebbero essere più limitati. Se il bando precedente metteva in campo 250 mila euro, questo non dovrebbe superare i 105 mila.

I dati dello scorso anno, presentati a novembre, parlavano di un budget, per ogni partecipante, fino a 20 mila euro di contributo per spese ammissibili fino a 26 mila 566 euro, spendibili fino a marzo del 2025. Le attività finanziate riguardavano il potenziamento dei negozi fisici, dalle vetrine domotiche all’alta sicurezza, fino ai software gestionali. All’epoca erano la richiesta era stata di 265 mila euro. Gli investimenti ammessi in base alle domande ammontavano a 214 mila 212 euro, dei quali 155 mila 465 erogati dal Distretto. La percentuale di contributi ammessi rispetto all’importo erogabile è stata di circa l’80%. Quest’anno i numeri saranno tuttavia inevitabilmente inferiori sia per quanto riguarderà la disponibilità economica complessiva, sia per i singoli finanziamenti di dimensioni più contenute. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRISTI

Coordinatore friulano
di Noi Moderati
Lupi punta su Parsi

Su indicazione dell’ex onorevole Renzo Tondo, il presidente nazionale del partito di Noi Moderati, Maurizio Lupi, ha nominato il coordinatore provinciale di Udine nella persona di Alberto Parsi.

Attualmente pensionato, originario di Orte, dove è stato segretario della locale sezione della Dc nella Prima Repubblica, e residente a

Udine da undici anni, Parsi è stato direttore generale delle Ferrovie in Sardegna e si è sempre occupato di politica nell’area centrista. Allo stesso tempo Lupi ha incaricato il tolmezzino Gianni Somma di assumere la responsabilità del partito nel collegio elettorale dell’Alto Friuli.

Tondo, nel presentare i due nuovi dirigenti che affiancheranno la coordinatri-



Da sinistra: Gianni Somma, Renzo Tondo e Alberto Parsi

ce regionale Giulia Manzan, ha indicato l’obiettivo di rafforzare, assieme all’Unione di centro di Angelo Compagnon, la presenza e il contributo dell’area moderata all’interno del centrodestra.

«Già dalle prossime primavera saremo presenti alle elezioni che si terranno a Civile con una nostra lista» ha annunciato il coordinatore provinciale Parsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1K
5
KM
10
KM

1ª edizione

FRIULI DOC RUN

30 AGOSTO 2025

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PER ISCRIZIONI
SCANSIONA IL QR CODE

@friulidocrun
tel. +39030250238 | mail: info@promon.it
https://www.promon.it/friuli-doc-run/

I PROBLEMI DURANTE LE AUTOPSIE. SVILUPPI NEL CASO DEI LOCALI AL CIMITERO DI SAN VITO

Cadaveri congelati o decomposti Il Comune nega malfunzionamenti

Escluse in una nota sia problematiche nell'alimentazione elettrica sia il verificarsi di cali di tensione

«I tecnici comunali non hanno rilevato alcun malfunzionamento nei locali obitoriali del cimitero di San Vito, a Udine».

Dopo la notizia, diffusa nella serata di martedì, relativa a presunte criticità registrate in occasione di due distinti esami autoptici disposti dalla Procura del capoluogo friulano (l'uno sui resti del corpo di Alessandro Venier, assassinato il 25 luglio a Gemona e l'altro sulla salma di un 69enne friulano deceduto un mese dopo essere stato investito da un'auto), il Comune ha diffuso, attraverso il suo ufficio stampa, una nota contenente alcune puntualizzazioni.

«In riferimento agli articoli apparsi sulla stampa e, in particolare, al lancio Ansa diramato nella giornata di martedì riguardante presunti malfunzionamenti nella sala autopsie e, in particolare, delle celle frigorifere del cimitero di San Vito a Udine – si legge nel comunicato arrivato da palazzo D'Aronco –, l'amministrazione comunale di Udine intende fare alcune precisazioni».

Come una delle responsabili comunali ha già avuto modo di riferire nei giorni scorsi alla stessa Procura, «nell'intero periodo interessato, i tecnici comunali non hanno rilevato alcun malfunzionamento negli spazi dell'obitorio del cimitero di San Vito. Da verifiche interne non sono emerse problematiche relative all'alimentazione elettrica né cali di tensione e non è stato necessario alcun intervento di ripristino o riarmo».



La zona d'ingresso ai locali dell'obitorio e, sotto, la sala delle autopsie e le celle frigorifere /FOTO PETRUSSI

L'amministrazione comunale fa anche notare che i due episodi citati, relativi a due differenti decessi in diversi giorni, non presentano alcuna correlazione tra loro».

Nel primo caso, relativo al delitto di Gemona, «l'esame autoptico è stato eseguito all'ospedale civile di Udine.

Il Comune si è limitato ad ospitare e a conservare la salma nelle celle frigorifere fino al giorno antecedente l'esame, che si è svolto il 13 agosto». Tra l'altro, sempre secondo quanto riferito dall'ufficio stampa, «in merito a questo episodio non risulta pervenuta al Comune di Udine alcun tipo di segna-

lazione ufficiale da parte della Procura della Repubblica».

Il secondo caso è quello relativo alla salma di un uomo deceduto sabato 9 agosto. «Questa – spiega il Comune – è giunta al cimitero di San Vito nel pomeriggio del giorno successivo alla mattina del decesso, ossia di domeni-

ca 10 agosto. È stata conservata nelle celle frigorifere come previsto dalla legge e l'autopsia è stata regolarmente eseguita il giorno 18 agosto nella sala autoptica del Cimitero di San Vito. E, come già detto, i tecnici comunali non hanno rilevato alcun malfunzionamento nei locali obitoriali».

La notizia diffusa dall'Ansa nel tardo pomeriggio di martedì scorso parlava di presunti malfunzionamenti «delle apparecchiature della sala settoria del cimitero San Vito», facendo riferimento a due diversi casi verificatisi nel giro di alcuni giorni. Il primo relativo ad Alessandro Venier, l'uomo ucciso e fatto a pezzi a Gemona, «la cui salma per un disguido non essendo stata estratta per tempo dalla cella frigo, ha rischiato di differire gli esami in quanto i resti erano ancora parzialmente congelati. I periti hanno dovuto attendere prima di poter avviare le operazioni». Lunedì «si è verificato un problema opposto»: la salma del 69enne era in via di decomposizione e ciò ha complicato non poco l'esame, che pure è stato effettuato.

«Insieme ai familiari – ha fatto sapere l'avvocato Nicola Piovano Franz, che tutela i parenti del 69enne –, attenderemo di comprendere quali saranno le determinazioni della Procura, riservandoci ogni azione, anche in sede civile, al fine di tutelare gli interessi dei congiunti e il rispetto dovuto alle spoglie del defunto».

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARCO MARTIRI DELLE FOIBE

Rassegna culturale tra musica e laboratori



Il gruppo Bravo Gesù Roger

Dopo due settimane di pausa, torna Vento d'Estate, un appuntamento del circolo Arci MissKappa al parco Martiri delle Foibe di Udine.

Il prossimo appuntamento è per sabato 23 agosto, con l'apertura del chiosco alle 17. A seguire, dalle 18, laboratorio per bambini e bambine con Lussie di Uanis intitolato "Pendagli d'estate". Bimbi e bimbe impareranno a trasformare materiali semplici in piccoli pendagli da portare con sé come ricordo dell'estate.

Alle 20.30 spazio alla musica: a esibirsi Bravo Gesù Roger con Flavio Zanuttini, synth, tromba e voce, Efrem Scacco, chitarra baritona e voce, Marco D'Orlando, batteria e voce. I tre musicisti interpretano tre diversi personaggi: il giovane spensierato, il metallaro e il professore, un trio anomalo che idealmente riunisce uno spaccato della società.

Con il buio si svolgerà la proiezione di un film d'animazione sul muro di una casa disabitata. La rassegna si svolge con il sostegno del Comune e della Regione. L'ingresso al parco è libero, in caso di pioggia gli eventi sono annullati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DONNA, SLOVENA, È STATA IDENTIFICATA E ALLONTANATA

Tentato accesso abusivo alla Base di Aviano: bloccata dai carabinieri

Edoardo Anese

Attimi di tensione, ieri mattina, alla Base di Aviano. Una donna, 42 anni di nazionalità slovena, intorno alle 9 ha tentato di accedere in Base dall'ingresso provvisorio dell'area 1, lungo via Pedemonte.

Non essendo chiare le intenzioni della signora, che ha raggiunto la destinazione in bicicletta, è stata attivata la macchina della sicurezza. Gli uomini di guardia l'hanno fermata, mentre sul posto è stato richiesto l'intervento di una pattuglia dei carabinieri di Aviano. Da quanto si è potuto apprendere la donna, in condizioni di

fragilità psicofisica, ha riferito ai militari di essere senza lavoro e ha chiesto di poter essere assunta.

Dopo essere stata bloccata dai militari, ha manifestato segni di agitazione, tanto da rendere necessario l'intervento di una pattuglia dell'Arma. Terminati gli accertamenti a suo carico, intorno alle 13, i carabinieri l'hanno lasciata andare. Un operatore che lavora in Base e che ha assistito alla scena ha riferito che ci sono volute «diverse ore prima di calmarla». Commentando, invece, la situazione che ruota attorno all'area militare, ha dichiarato che «pare tranquilla e sotto

controllo. L'unica cosa che ho notato di diverso rispetto a prima – ha aggiunto l'operatore – è stato l'aumento delle esercitazioni da parte del personale in servizio».

Come detto, l'attenzione attorno alla base militare di Aviano resta massima. Nelle scorse settimane sono stati diversi i vertici tenutisi in Prefettura a Pordenone con le forze dell'ordine per tenere alta la guardia in merito ad alcuni segnali preoccupanti che richiedono un attento monitoraggio. Diversi alert su potenziali situazioni di pericolo sono stati presi in esame. L'ultima segnalazione, secondo le informazioni fatte re-



L'intervento dei carabinieri all'ingresso dell'area 1 della Base dopo l'accesso non autorizzato di una donna

capitare al governo italiano, è di una iniziativa di sabotaggio da parte dei russi che vedrebbe al centro la base di Aviano.

In particolare, è emersa una minaccia di appiccare incendi nei campi e nelle aree verdi delle zone adiacenti al complesso militare, con l'obiettivo di sa-

botare l'attività di uno dei luoghi più importanti della presenza americana in Europa. Lo stanziamento militare americano ha mantenuto lo stato di allerta – Bravo Plus – delle scorse settimane, ma dopo una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica le mi-

sure di allerta intorno alla base sono state ulteriormente rinforzate. Proseguiranno anche nei prossimi giorni, quindi, i controlli all'esterno del perimetro dell'area militare, messi in campo grazie alla sinergia con le forze dell'ordine, coordinate dalla Prefettura.

overpost.biz

L'omicidio di Gemona

La madre di Venier parla oltre 3 ore Il pm: «Vicenda molto complessa»

La 61enne rea confessa interrogata nel carcere del Coroneo. Nessuna dichiarazione dalla difesa

Simone Narduzzi

Più di tre ore di interrogatorio nel carcere del Coroneo, a Trieste, dove Lorena Venier è attualmente detenuta. Ma la cortina che cela il contenuto del faccia a faccia fra la 61enne, accusata, insieme alla nuora Mailyn Castro Monsalvo, dell'omicidio del figlio Alessandro, e il sostituto procuratore Giorgio Milillo, da ieri è ancora più densa. «Si tratta di una vicenda molto complessa, sotto diversi punti vista»: ha sintetizzato il pm al termine di questo che è il secondo interrogatorio, voluto per scandagliare ogni aspetto del delitto di Gemona: dalle condizioni familiari in cui è maturato il crimine alle modalità dell'omicidio, commesso lo scorso 25 luglio.

Il difensore dell'infermiera gemonese, avvocato Giovanni De Nardo, al termine dell'interrogatorio ha preferito non

rilasciare commenti. «Diversi – ha aggiunto invece il titolare del fascicolo – i nodi da sciogliere». Una lettura, quella del magistrato inquirente, che di fatto certifica la densità di un intreccio slegato dal semplicistico, forse soltanto apparente, dualismo fra delitto e conseguente, spontanea confessione. Molteplici, pertanto, i punti da chiarire.

Era partita proprio da qui l'esigenza di un nuovo confronto con l'indagata, dopo quello avvenuto il 2 agosto davanti al giudice per le indagini preliminari Mariarosa Persico. Nel corso dell'interrogatorio, Lorena Venier aveva ribadito un movente già fornito la sera del 31 luglio al pm Milillo: «La vita di Maylin era in pericolo – aveva detto –, non potevamo più attendere», spiegando così l'omicidio del figlio 35enne, fatto a pezzi e poi gettato in un bidone. La ricostruzione del delitto aveva quindi trovato



La 61enne Lorena Venier è stata interrogata ieri in carcere



Il pm Giorgio Milillo

fondamento nella limonata contenente un farmaco narcotizzante fattagli bere, nell'iniezione di insulina effettuata direttamente da Lorena, infermiera di professione, e, infine, nello strangolamento e nel successivo sezionamento.

Dalle fasi che hanno condotto alla morte di Alessandro Venier, all'alone di mistero da cui sono avvolti alcuni elemen-

ti connessi al delitto. Fra questi, l'arma impiegata per tagliare il corpo della vittima in tre parti. Le indiscrezioni sulle caratteristiche dei tagli compiuti per il depezzamento, talmente perfetti da far pensare all'utilizzo di mani esperte, farebbero ipotizzare l'impiego di un machete. Questo, tuttavia non è stato rinvenuto all'interno della villetta di Gemona. Se poi la Procura ha escluso il coinvolgimento di terze persone, in paese molti continuano a credere che le due donne non abbiano agito da sole. Ecco, le due donne: Lorena ha parlato due volte; Mailyn, invece, deve ancora essere interrogata. La donna al momento è ospite di una struttura per madri detenute all'isola della Giudecca, a Venezia. Le sue condizioni di salute non le consentono ancora di sostenere il confronto con il magistrato.

Nel frattempo, si attendono gli esiti dell'autopsia effettuata sul corpo di Alessandro. Come specificato dal sostituto procuratore Milillo, in relazione ai presunti malfunzionamenti delle celle frigorifere del Cimitero di San Vito, per quanto riguarda il corpo del 35enne, «non ci sono stati problemi: nessuna delle persone presenti all'autopsia ha fatto delle osservazioni in merito». Ci vorrà poi del tempo anche per conoscere gli esiti degli esami tossicologici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Importante anello in oro a forma di serpente con Diamanti e Rubini. 2: Eleganti orecchini in oro a margherita, con 98 brillanti per un peso totale di carati 2.00 circa. 3: Particolare anello in oro a motivo floreale, lavorazione a smalti e brillante centrale dal peso di carati 1.00 circa. 5: Elegantissima spilla da collezione in oro e argento, firmata Buccellati, con 3 perle e Diamanti. 6: Massiccio anello in oro stile Decò, con Pavé composto da 25 Diamanti, altri 6 ai lati, per un peso totale di carati 1.58 circa. Nella foto sotto: Rici e Bessy.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertare di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

DALL'11 AL 14 SETTEMBRE IN CORTE MORPURGO

A Friuli Doc torna Coldiretti Ecco il programma degli eventi

Degustazioni, laboratori esperienziali, convegni e momenti di approfondimento
E sotto la Loggia del Lionello attesa per la finale regionale degli Oscar Green

Corte Morpurgo, in occasione dell'attesa edizione 2025 di Friuli Doc, torna a essere protagonista grazie alla presenza di Coldiretti Fvg.

Dal cuore della città, Coldiretti proporrà un ricco programma che unirà degustazioni guidate, laboratori esperienziali e momenti di approfondimento, confermando la sua missione di valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze agroalimentari. «Friuli Doc rappresenta per noi un'occasione unica di promozione culturale e territoriale», dichiara Martin Figelj, presidente di Coldiretti Fvg. «In Corte Morpurgo porteremo il meglio delle nostre aziende agricole, insieme a momenti di formazione e confronto. Con gli Oscar Green, in particolare, vogliamo raccontare il volto giovane e innovativo dell'agricoltura che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici». Il pubblico della più grande rassegna enogastronomica della regione,



Una delle tante attività organizzate da Coldiretti Fvg all'interno di Corte Morpurgo durante Friuli Doc

in programma a Udine dall'11 al 14 settembre, potrà dunque vivere l'esperienza de «Alla corte di Campagna Amica», un percorso che accompagnerà i visitatori tra assaggi e racconti, mostrando il legame autentico tra chi produce e chi consuma. In Corte Morpurgo,

durante tutte le giornate della manifestazione, sarà possibile scoprire i prodotti tipici delle aziende agricole regionali, conoscere i protagonisti della filiera corta e partecipare ad attività pensate per grandi e piccoli. «La presenza di Coldiretti a Friuli Doc – commenta

il vicesindaco Alessandro Venanzi – arricchisce sicuramente la manifestazione con un'offerta capace di coniugare gusto, conoscenza e tradizione. Valorizzare i prodotti delle nostre terre e il lavoro di chi li custodisce significa rafforzare l'identità del Friuli Venezia Giu-

lia e offrire al contempo ai visitatori un'esperienza che va oltre l'assaggio, trasformandosi in un vero e proprio viaggio nella cultura agricola della nostra regione».

La Corte di Campagna Amica aprirà i battenti alle 18 di giovedì 11 settembre, quando il pubblico, con l'acquisto dei coupon all'ingresso, potrà degustare, immersi nell'elegante atmosfera della Corte allietata da musica, prodotti e pietanze preparati con ingredienti rigorosamente locali in abbinamento con vini, birre e non solo. Non mancheranno le iniziative collaterali. Venerdì 12 settembre, alle 10.30, è in programma il convegno «Cibo e Salute», organizzato da Coldiretti in collaborazione con la Fondazione Aletheia, dedicato al rapporto tra corretta alimentazione e benessere (su prenotazione).

Sempre nella giornata di venerdì, alle 19, sotto la Loggia del Lionello, l'attesa finale regionale degli Oscar Green, il premio che valorizza le idee innovative dei giovani imprenditori agricoli. A seguire, Corte Morpurgo ospiterà la serata Oscar Green Coldiretti Fvg, un'occasione di incontro e confronto con i protagonisti di queste storie di innovazione. Domenica 14 settembre, infine, sarà la volta dell'evento YoupalTubo, nato dalla collaborazione con Arlef e Coldiretti Fvg, con la presentazione in esclusiva del nuovo video «Dolci friulani, questi sconosciuti. Pasticceria della tradizione. Leggende e segreti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A BALDASSERIA

Tutto pronto per FestaInsieme Oggi l'apertura

Nell'area della parrocchia di San Pio X, nel quartiere di Baldasseria, torna FestaInsieme, quest'anno giunta alla sua trentunesima edizione. La storica manifestazione, fa sapere don Pietro Giassi, amministratore parrocchiale di San Pio X, si aprirà oggi pomeriggio, alle 18.30, con la celebrazione solenne presieduta da monsignor Luciano Nobile. L'evento, interamente organizzato dalla parrocchia in occasione del santo patrono, prevede tre giorni di musica, balli, tornei giovanili e anche una marcia non competitiva Fiasp (sei e dodici chilometri), che si terrà sabato. «La Marcia delle Baldasserie – spiegano gli organizzatori – è da considerarsi la prima manifestazione di questo tipo nella zona, un quartiere spesso rimasto ai margini rispetto ad altre aree cittadine. L'obiettivo è valorizzarlo attraverso un evento aperto e inclusivo, capace di coinvolgere residenti di tutte le età e promuovere il senso di comunità». Non mancheranno cibo e bevande.



CENTRO DI ODONTOIATRIA

DENTI FISSI IN UN SOLO GIORNO?

Nel nostro centro dentistico Mediacenter **si eseguono interventi di implantologia a carico immediato**, una soluzione innovativa che ti permette di riavere un **sorriso naturale in poche ore**.

Grazie a tecnologie avanzate e a un team di **odontoiatri esperti** che operano da più di 30 anni, offriamo **trattamenti sicuri, rapidi e personalizzati**.

Sorridi senza attese, prenota ora una consulenza e scopri come tornare a sorridere in sicurezza e comfort!

Contattaci per informazioni
e appuntamenti

TEL. 0481 777188 INT.1

**VIA GIUSEPPE VERDI, 28
RONCHI DEI LEGIONARI, GO**

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Mediacenter Ronchi

Il commiato



Tanti cittadini ma anche politici e amministratori di ieri e di oggi hanno accompagnato nell'ultimo saluto, ieri, Franco Della Rossa, il decano del consiglio comunale deceduto sabato all'età di 87 anni / FOTO PETRUSSI

In tanti hanno preso parte alla cerimonia funebre nella chiesa della Beata Vergine della salute Cecotti: «Franco ha sempre rappresentato il territorio». Honsell: «Ha fatto una politica sincera»

L'addio al consigliere Della Rossa «Dedichiamogli un luogo di Udine»

IL RICORDO

GIACOMINA PELLIZZARI

Gli applausi della sua gente, quella del Cormor e di tutta la città, dei politici e amministratori di ieri e di oggi, hanno accompagnato nell'ultimo saluto, Franco Della Rossa, il decano del consiglio comunale di Udine, deceduto sabato scorso a 87 anni.

La cerimonia funebre celebrata, ieri, nella chiesa della Beata Vergine della salute, durante la quale on Emmanuel Rundtse lo ha paragonato al buon samaritano dotato di una grande umanità rivolta

agli altri, si è trasformata in un sentito e affettuoso ringraziamento a colui che, come ha ricordato il già sindaco Sergio Cecotti, ha saputo interpretare il dettato costituzionale e rappresentare tutti. Della Rossa non era il consigliere di una forza politica o di uno schieramento. «Ha sempre rappresentato il territorio, i cittadini e le realtà sociali – ha detto – che sono i corpi intermedi che danno un'anima alla città».

E i donatori di sangue con il labaro dell'Afds sezione del Cormor, erano lì, davanti alla bara coperta da un cuscino di fiori bianchi e rossi. «Franco anche da consigliere d'opposizione ha sempre collaborato



La bara coperta dai fiori

con chi era al governo in modo attento e produttivo» ha aggiunto Cecotti, ricordando il «clima di stima e fiducia reciproca che ci ha condotti nella seconda fase a essere colleghi di giunta». E nel governare Udine Della Rossa è stato per Cecotti «un grande insegnamento di cosa vuol dire essere amministratori di una città». Il profilo di Della Rossa tracciato da Cecotti è stato condiviso con un applauso dalle tante persone che, ieri, hanno testimoniato l'impegno decennale di un uomo che si è sempre battuto per risolvere i problemi e aiutare chi aveva bisogno.

Il già sindaco Furio Honsell lo ha sottolineato ricordando

il giorno in cui venne ripreso da Della Rossa perché aveva parcheggiato l'auto a ridosso di una curva. «Franco andava a trovare un amico in difficoltà – ha rievocato –. Quando mi chiamava seguivamo metro a metro le zone del Cormor, non c'era una causa che non sentisse propria, non lasciava indietro nessuno. Franco ha saputo fare una politica sincera, senza ipocrisia e di grande lealtà». Il suo ricordo, ha aggiunto Honsell, «resta impresso nelle tante vie intestate a personaggi famosi che lui stesso aveva proposto e pure nella battaglia per continuare a garantire allo stadio la denominazione stadio Friuli».

Della Rossa era un amministratore che sapeva guardare oltre, lo conferma la posizione a favore del cavalcavia di via Cadore ricordata dal vicesindaco Alessandro Venanzi: «Il ricordo di Franco rimarrà in tutti noi che ci impegneremo per portare avanti le sue azioni, capiremo col tempo se riusciremo come ha fatto lui da presidente della commissione Toponomastica a dedicargli un luogo di questa città». Venanzi lo ha assicurato

rivolgendo l'abbraccio sincero dell'amministrazione comunale alla vedova e ai parenti tutti.

Alla moglie Rosanna si è rivolta pure Micaela Sette, già sindaca di Latisana, a nome del padre Gianfranco Sette, il segretario provinciale del partito Socialdemocratico (Sdi) che, all'epoca, in provincia raggiunse il 29 per cento. Da lì partì il giovane Della Rossa convinto che «bisognava – così Sette – consumare le scarpe, andare da tutti anche da quelli che non mi votano perché la politica è un servizio e io lo svolgo a favore di tutti».

Nella chiesa del Cormor, in preghiera, si sono raccolti molti ex dipendenti comunali, dalla direttrice generale Luisa Tullio alla dirigente Chiara Gallo e tanti altri, consiglieri di maggioranza e opposizione, da Loris Michelini a Carlo Giacomello, Lorenzo Croattini, Rita Nassimbeni e Federico Pirone, gli amici dello Sdi come Maria Grazia Coianis, il socialista Gianni Ortis, e tutti coloro che con Franco Della Rossa hanno condiviso un pezzo di storia della città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIENDA FRIULANA HA CURATO ALLESTIMENTI E OSPITALITÀ

Sicurezza alla Supercoppa I complimenti dell'Uefa a Koki

Strutture ad arco che richiamavano Porta Manin e Porta Aquileia, arricchite da fondali retroilluminati e maxi-stampe intagliate. A crearle, in occasione della recente Supercoppa Uefa disputata a Udine tra Paris Saint Germain e Tottenham, è stata la Koki Spa di Tavagnacco, azienda friulana capace di competere sul palcoscenico internazionale, riconosciuta per innovazione, rapidità e cura negli allestimenti e

nella cartellonistica. Tanto da avere giocato, appunto, un ruolo determinante nell'ambito dell'evento sportivo e, in particolare, dell'organizzazione della sicurezza e dell'ospitalità delle aree Vip.

La collaborazione con l'Uefa è avvenuta tramite l'agenzia spagnola Iventions, responsabile dell'hospitality. A portare la firma dell'azienda friulana sono state le aree Honorary Lounge, Uefa Vip Lounge e Su-

per Cup Tent.

Koki ha gestito non soltanto la produzione, ma anche la progettazione e l'organizzazione operativa, «affrontando e risolvendo – fa sapere l'azienda in una nota – ogni esigenza di allestimento e creando le strutture ad arco». Sono stati rivestiti oltre 250 metri lineari di banchi e pareti, realizzati cartonati scenografici e prodotte grafiche di grande formato. Grande attenzione è stata riservata ai

materiali ecosostenibili: cartone, supporti Pvc free e prodotti certificati ignifughi, anche nel caso del cartone fibrato.

«È stato un vero e proprio tour de force – ha detto Francesco Peloi, responsabile del progetto e socio fondatore della Koki –. Ma ne valeva la pena. Il nostro lavoro, realizzato assieme a un team compatto di sei tecnici specializzati Koki, è stato apprezzato dalla stessa Uefa. Ci è stata riconosciuta la capacità di affrontare e risolvere grosse problematiche causate dal mancato arrivo dall'Inghilterra di una partita di materiale atteso. Abbiamo fatto il miracolo – conclude – di tamponare questa falla in appena 10 ore di lavoro no stop, un risultato che persino l'Uefa ha definito straordinario». —



Il team della Koki davanti a una delle porte allestite allo stadio

DOLORE AD ARTA TERME

Colto da malore in casa L'imprenditore Cescutti perde la vita a 49 anni

Si trovava assieme alla famiglia. I soccorsi sono stati vani
Gestiva un'impresa boschiva. Domani i funerali a Cabia

Tanja Ariis / ARTA TERME

A soli 49 anni è morto lo stimato imprenditore Aleandro Cescutti di Arta Terme, stroncato da un malore che lo ha colto mentre, all'ora di pranzo, si trovava a casa, nella frazione di Cabia, con i suoi familiari. Sono stati loro a chiamare i soccorsi, giunti subito sul posto: si sono pro-

digati a lungo per salvargli la vita e tentare di rianimarlo, purtroppo invano. La notizia della morte di Cescutti si è diffusa nella Valle del But e in tutta la Carnia, destando profondo cordoglio.

«Siamo molto scossi per quello che è accaduto ad Aleandro – afferma il primo cittadino di Arta Terme Andrea Faccin – era punto di ri-

ferimento non solo nel settore edile e dell'attività boschiva, ma anche nella vita sociale della sua comunità. Conosciuto e stimato da tutti per la sua affabilità e disponibilità, non si tirava mai indietro di fronte a una richiesta di aiuto. La sua espressione tipica era "A si gumbine". Quando si sono verificati eventi come Vaia, lui era una di quelle

persone su cui sapevi di poter contattare a qualsiasi ora, subito pronto a intervenire. Volenteroso e molto capace, era tanto apprezzato sul territorio. La sua scomparsa rappresenta una perdita immensa per la Carnia».

L'intera comunità si stringe in un abbraccio a tutta la famiglia di Aleandro, alle figlie, alla moglie Emanuela, alla sorella Gabriella, ai genitori e tutti i famigliari e ai tantissimi amici. Aleandro «era un imprenditore affermato – continua Faccin – ma soprattutto un padre e un marito sempre attento alle esigenze della famiglia, un amico per molti, sempre disponibile con chi chiedeva una mano o un aiuto». «Lui – lo ricorda l'amico Paolo Silverio – era una persona eccezionale, sempre buonissimo con tutti. Da ormai 20 anni aveva una piccola impresa boschiva, la Edil-Boschiva, ad Arta. Aveva da sempre la passione per il bosco: dopo aver fatto esperienza in aziende del settore aveva aperto la sua impresa. Aveva iniziato a com-



ALEANDRO CESCUTTI
GESTIVA UNA IMPRESA
BOSCHIVA AD ARTA TERME

Il ricordo del sindaco:
«Conosciuto
e stimato da tutti
per la sua affabilità
e disponibilità»

L'amico: «Era una
persona generosa,
buona con tutti
Aiutava anche nei vari
eventi in paese»

prarsi i macchinari, un passo alla volta, come siamo abituati a fare in Friuli, a tirarci su le maniche. Ora aveva comprato l'attrezzatura anche per fare il taglio erba a lato delle strade per enti pubblici. Era molto conosciuto e stimato. La sua perdita è un grosso trauma per la Carnia. In paese dava sempre una mano quando c'era bisogno. Anche alla festa della prugna a Cabia era sempre disponibile assieme alla moglie. Da ragazzo aveva la passione per le moto, le auto sportive e aveva giocato a calcio negli Amatori a Cabia e a Lauco». I funerali saranno celebrati domani, alle 16, nella chiesa di Cabia. Per dare la possibilità alle tantissime persone che lo conoscevano e stimavano di dargli l'ultimo saluto, verrà attivato, vista la strada stretta, il servizio navetta da Arta a Cabia a partire dalle 13. La salita a Cabia sarà consentita alle auto fino alle 14 poi verrà chiusa e si potrà salire solo coi bus navetta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TARVISIO E IN VALCANALE



Una delle presentazioni della passata edizione del festival

Torna il film festival Kugy mountain da oggi a domenica

Andrea Siega / TARVISIO

Si apre oggi la 17ª edizione del Kugy mountain film festival, che fino a domenica animerà Tarvisio e la Valcanale con proiezioni, incontri, attività per bambini ed eventi culturali. La rassegna, dedicata a Julius Kugy, racconta la montagna con sguardi contemporanei tra cinema e arte. L'inaugurazione è alle 17 in piazza Unità con la presentazione del festival e l'apertu-

ra della mostra Goodbye glaciers, sul ritiro dei ghiacciai alpini dal 1950 al 2020. Alle 17.30 seguirà il docufilm Friday for future e Frame the change, in collaborazione con NanoValbruna. La serata, alle 21, è dedicata alla 10ª edizione di Cortomontagna, incentrato sul concetto che i cortometraggi possono essere svolti anche senza attrezzature straordinarie.

Domani, venerdì, il programma si apre con Kugy for

kids alle 10 nel giardino della vicinia di Camporosso. Alle 11, a Tarvisio, è in programma il film Big water theory di Emile Dominé. Nel pomeriggio, alle 17, incontro su Julius Kugy e Celso Macor, a vent'anni dalla scomparsa di quest'ultimo. In serata, alle 21, la proiezione de L'unico superstite. Sabato tornano a Camporosso Kugy for kids e il laboratorio di pittura guidato da Riccarda de Eccher. Alle 11, da piazza Julius Kugy a Valbruna, parte la camminata alla scoperta dei luoghi cari all'alpinista Kugy. Alle 17 il museo della dogana di Coccau ospita il vernissage della mostra Triland. La serata propone il film per i 150 anni della Società alpina friulana alle 21 e lo spettacolo Alpenmusik alle 22.

Domenica si aprirà con Kugy for kids e prosegue alle 11 con l'incontro "Il bostrico – una minaccia per il bosco". Nel pomeriggio, alle 17, nella sala multimediale di Camporosso, proiezione di "Trasumanza" di Giovanni Bertola e di Mueres di Marta Lallana. Gran finale in piazza Unità alle 21 con la presentazione di Maca, app che trasforma la valle in un museo a cielo aperto, seguita alle 21.30 da 365 Painting the mountains di Pierre Cadot. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE A TOLMEZZO

L'opposizione incalza: stop a giochi di partito

Il consigliere di minoranza Moser interviene nel dibattito
«Futuro di impronta più civica valorizzando le persone»

TOLMEZZO

«Via i giochi dei partiti dall'amministrazione tolmezzina». Lo domanda l'opposizione comunale per voce del consigliere Gabriele Moser, che lancia l'appello per un futuro di impronta più civica: «Si valorizzano le persone», dice, unendo le competenze, puntando alla coesione sociale prima che alla convergenza partitica. Per la minoranza, almeno di questi tempi a Tolmezzo, è tutto da validare che i partiti siano le organizzazioni più adeguate in cui i cittadini si associano per concorrere democraticamente a determinare la politica e l'amministrazione locale e cittadina.

Gabriele Moser parte dalla recente revoca dell'assessore Mauro Migotti chiesta dalla Lega che rivendicava un accordo preelettorale, smentito dall'interessato, per un avvicinamento di metà mandato a favore di Matteo Muser. L'opposizione la legge come inopportuna influenza partitica sulle dinamiche cittadine. «Siamo, altresì, sorpresi – afferma Moser – che il neoassessore non abbia rivolto alcun moto di empatia e considerazione verso le consultazioni frazionali, le comunità che abitano la periferia e gli amministratori tutti».

La minoranza etichetta come scriteriate le modalità e insolite le giustificazioni con cui il sindaco Roberto Vicentini ha dato seguito «a questa singolare richiesta calata su Tolmezzo dai



Il sindaco Roberto Vicentini



Il consigliere Gabriele Moser

dirigenti della Lega» e indica le tante critiche (tutta l'opposizione, le consultazioni frazionali, l'ex sindaco e presidente del circolo tolmezzino di Fdi Dario Zearo e l'ex consigliere comunale leghista Ivan Pascolo) verso tale scelta. «Tutti hanno trovato assurdo e immotivato – osserva Moser – eppure uno degli assessori più votati e più presenti sul territorio che, con dedizione, passione e capacità, ha eser-

citato la sua funzione nell'interesse esclusivo della comunità. Ma forse, proprio per tali ragioni, Migotti era, all'interno della Lega, una presenza ingombrante e non allineata. Ancora una volta registriamo che chi amministra oggi Tolmezzo, invece che ascoltare la cittadinanza e dar corso alle istanze della comunità, da tre anni, si piega ai diktat dei partiti. Noi riteniamo – indica Moser – che per assicurare alla Città un futuro migliore, sia necessario valorizzare l'onestà intellettuale, la capacità, la passione e l'impegno di chi si mette al servizio esclusivo della comunità. A livello locale, ora più che mai, potrebbe essere saggio unire le competenze e i valori di chi davvero ha qualcosa da apportare per il benessere collettivo, a prescindere dalle posizioni politiche e ideologiche di ognuno. Non sarebbe il caso di tenere i giochi della Lega e dei partiti al di fuori delle scelte amministrative per il futuro di Tolmezzo? Crediamo che, oggi, in questo contesto socio-territoriale siano da prediligere progettualità che mirino al raggiungimento di un punto di coesione sociale, ancor prima che una convergenza politica, e che siano in grado di raggruppare diverse sensibilità per tentare di svoltare la gestione scadente, non molto trasparente e improvvisata di questa amministrazione». —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER TOLMEZZO, AMARO, CAVAZZO CARNICO E VERZEGNIS

Scuolabus e accoglienza Iscrizioni aperte online

TOLMEZZO

Scuolabus e servizio di pre e post accoglienza: sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico nei comuni della Conca Tolmezzina. Lo annuncia una nota del Comune di Tolmezzo.

Le iscrizioni sono aperte ai servizi scuolabus e pre e post accoglienza 2025/2026 per le scuole dell'infanzia e primarie dei comuni di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Car-

nico e Verzegnis.

Le domande, per tutti i servizi scolastici, vanno presentate esclusivamente in modalità telematica entro domenica 31 agosto tramite i link presenti sul sito internet di ciascun Comune.

La procedura richiede un'autenticazione attraverso lo Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), la Cie (Carta d'identità elettronica) o la Crs (Carta regionale dei servizi).

Assistenza e chiarimenti per la compilazione vengono forniti dall'ufficio Istruzione della gestione associata (che risponde ai numeri 0433 487967 - 0433 487977).

Il link alla pagina per l'inoltramento delle domande, informazioni relative ai servizi, orari ed eventuali tariffe sono disponibili nelle notizie dedicate pubblicate nelle homepages dei siti internet dei rispettivi Comuni (www.comune.verzegnis.ud.it; www.comune.amaro.ud.it; www.comune.cavazzocarnico.ud.it; www.comune.verzegnis.ud.it) e disponibili anche presso gli Sportelli del cittadino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vioditu?



DIREZIONI / VENETO

ANZÙ (FELTRE)

Trenta tappe
e 500 chilometri
nella bellezza
della montagna

GRASSO / APAG. VI



DIREZIONI / FRIULI VENEZIA GIULIA

SGONICO (TS)

Il giardino
botanico
con l'anima
del Carso

REGUITTI / APAG. VII



vioditu?



TEMPI LIBERI

I paradisi violati
e la perfezione
che vogliono
mostrarci

FABRIZIO BRANCOLI

Una nuova tendenza social si sta facendo largo. Consiste nel paragonare due categorie di immagini. Si chiama Instagram vs reality (vs sta per "contro"). Prima scena: paradiso. Spiagge vuote, montagne immacolate, città lucide come gallerie d'arte contemporanea. Seconda scena: incubo. Frotte di turisti in ciabatte, droni che ronzano come tafani, code chilometriche per fare la stessa foto di tutti. La natura trasformata in un parco a tema. E quindi violentata.

Il Nordest – la testata online che raggruppa i nostri giornali – l'ha raccontato bene, partendo da un caso significativo: il Lago di Sorapis, che è diventato una cassa del supermercato. Si scala la montagna in fila indiana, in attesa del proprio turno. Resta lo sfondo della bellezza dolomitica, ma in primo piano c'è il caos. Solo che appunto non vogliono farcelo vedere.

Dove l'abbiamo già vista, questa sceneggiatura del vuoto? Negli spot delle auto. Strade deserte, città pulite, praterie infinite. Come se viaggiare in macchina fosse davvero questo, l'attraversamento di un nulla incontaminato. Il ritmo lo detta sempre il Guidatore. Maschile. E singolare. Non incontrerai anima viva, al massimo ti attraverserà la strada una pantera o un ghepardo. Una bugia a quattro ruote, musicata da suoni epici (accade anche per i profumi. Non c'è nessuno nel raggio di un km). Instagram e la pubblicità dell'auto condividono la stessa illusione: un mondo dove sei il solo protagonista. Così ci ritroviamo stipati nello stesso punto, a inseguire il nulla. Sardine col bastone da selfie. Collezionisti di code.

La libertà che ci vendono dura trenta secondi di spot o quindici di video. Poi tornano gli ingorghi. —



MACCHINA DEL TEMPO. Un'edizione passata di Palma in Armi, con figuranti e simulazioni di battaglia

Lance, elmi, vessilli La Storia siamo noi

"Palma in Armi" torna ottocentesca con trecento figuranti da tutta Europa
E con un ascensore virtuale si potrà ammirare la città-fortezza dall'alto

AVIANI / APAG. IVEV

il Nordest Weekend

GIOVEDÌ 21 AGOSTO

VEDERE/ASCOLTARE (Veneto)

La musica ad alta quota
trent'anni di concerti



Trent'anni di musica in alta quota: da mercoledì 27 agosto a sabato 4 ottobre torna "I Suoni delle Dolomiti", il festival che porta note e voci tra le vette, i prati e i rifugi, in un dialogo tra paesaggio e arte attraverso 18 eventi gratuiti, affiancando lo scorrere delle stagioni e i cambiamenti della montagna a suon di musica.

MIELE / APAG. II

VEDERE/ASCOLTARE (Fvg)

Kolors, un'estate di folla
tra nuovo pop e anni Ottanta



Il 2024 e il 2025, con Sanremo, hanno cementato lo status di nuove icone del pop italiano per un gruppo amato dai giovanissimi quanto dai quaranta-cinquantenni con un pezzo di cuore negli Eighties. The Kolors suoneranno sabato 30 agosto al Palmanova Village di Aiello del Friuli in un concerto a ingresso gratuito.

/ APAG. III

vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.



Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

Vedere / Ascoltare



Cacciari e Lasorella a Padova



Dopo la prima parte (1-31 luglio, Piazza Eremitani), l'11ª edizione di Castello Festival prosegue a Padova dal 27 agosto al 14 settembre nel Teatro Giardino di Palazzo Zuckermann. Sono attesi tra gli altri Vasco Mirandola e Sergio Marchesini (30 agosto), Massimo

Cacciari e Umberto Curi (2 settembre), Carmen Lasorella con Patrizia Caraveo e Monica Lazzarin (5 settembre), Cristina Maffia e Cristian Corò, 10 settembre e la Dance4Fun Company, 14 settembre. Programma e biglietti: castellofestival.it.

Venezia pop-rock con Hackett e Diodato



Venezia in Festival, rassegna che da otto anni ospita artisti di fama in Piazza dei Signori a Venezia, torna anche quest'estate: si potranno ascoltare Nek (il 30 agosto con "Hits live"), Cristiano De André nello spettacolo "Canta De André" il 31 agosto, le riflessioni

di Paolo Crepet l'1 settembre ne "Il reato di pensare", le canzoni di Massimo Ranieri il 2 settembre, la chitarra di Steve Hackett con Genesis Greats il 3 settembre e infine Diodato, il 4 settembre. Inizio alle 21, biglietti disponibili su Ticketone.

Dove il suono sale

Note in alta quota e voci tra le vette: l'eco delle Dolomiti

Tommaso Miele

Tre decenni sempre in alta quota, affiancando lo scorrere delle stagioni e i cambiamenti della montagna a suon di musica. Da mercoledì 27 agosto a sabato 4 ottobre torna, con la sua trentesima edizione e la direzione artistica di Mario Brunello, "I Suoni delle Dolomiti", il festival che porta note e voci tra le vette, i prati e i rifugi alpini, intessendo un dialogo tra paesaggio e arte attraverso diciotto concerti gratuiti. Dopo l'anteprima dello scorso inizio giugno in Val di Fassa (Rifugio Fuciade), con il progetto speciale Il Suono delle Dolomiti che ha visto come protagonisti Alessandro Baricco e Diabolus in Musica, la rassegna prenderà il via il 27 agosto a Malga Tassulla nelle Dolomiti di Brenta con una performance di musica classica del Teophil Ensemble Wien, composto da musicisti dei Wiener Philharmoniker; nel vasto e articolato programma, a sventare saranno alcuni appuntamenti in particolare.

Il 30 agosto Malga Spora, sull'Altopiano della Paganel, accoglierà un concerto di world music con protagonisti



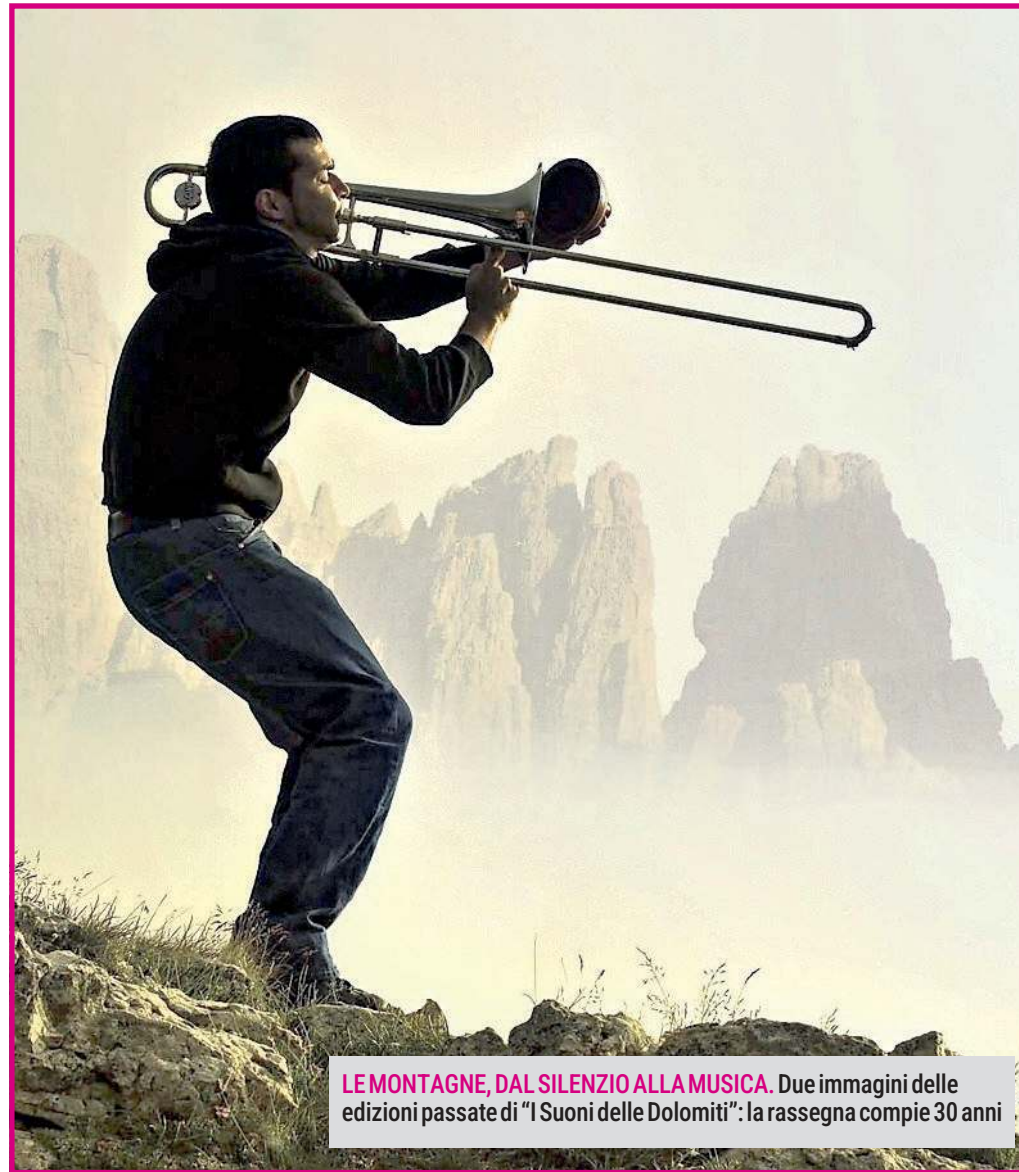
I Suoni delle Dolomiti

Il festival compie trent'anni: grandi concerti nei prati alpini

Avi Avital, Giovanni Sollima, Alessia Tondo e Giuseppe Copia, mentre il 4 settembre, alle ore 6.30 del mattino a Col Margherita (sopra Passo San Pellegrino), ecco L'Alba delle Dolomiti, un concerto di musica tradizionale e jazz con Wu Wei,

uno dei più grandi virtuosi dello sheng, strumento tradizionale cinese, insieme al fisarmonicista Pascal Contet e al contrabbassista Alexis Baskind.

Il 6 settembre (a mezzogiorno in zona Malga Canvere in Val di Fiemme), i Les Mécanos, un gruppo di dieci cantanti francesi, daranno vita a un'esperienza musicale inedita mescolando la tradizione vocale francese e occitana con suoni contemporanei. Il 9 settembre, sempre alle 12, il festival farà tappa a San Martino di Ca-



LE MONTAGNE, DAL SILENZIO ALLA MUSICA. Due immagini delle edizioni passate di "I Suoni delle Dolomiti": la rassegna compie 30 anni

strozza (Prati Col) con un incontro particolare tra parole e musica: Marco Paolini e Alberto Ziliotto presenteranno "Bandiera bianca. L'irresistibile ascesa della vocazione turistica. Cristo è resort".

Dal 12 al 14 settembre si terrà uno degli eventi classici del festival: il Trekking dei Suoni, un'esperienza esclusiva con Mario Brunello e il Quartetto Prometeo che si concluderà con una performance al Rifugio Brenteia a suon di Schubert. Il 17 settembre a Madonna di

Campiglio (Malga Brenta bassa) il pubblico potrà ascoltare un altro progetto speciale che vedrà protagonisti Paolo Fresu e l'Orchestra Haydn, diretta da Alessandro Bonato, in un incontro tra jazz e musica classica.

E poi ancora, tra gli altri: Daniel Norgren a Camp Centener (Madonna di Campiglio) il 20 settembre, la violoncellista cubana Ana Carla Maza a Sagron Mis il 21 settembre, Elio con il quartetto di oboe dei Berliner Philharmoniker e il soprano Scil-

la Cristiano al parco di Villa Welsperg a Fiera di Primiero il 23 settembre alle prese con "Il flauto magico", prima della conclusione del 4 ottobre, al Rifugio Fuciade, con l'esecuzione della "Pastorale" di Beethoven ad opera dell'Euyo&Stauffer European Orchestra, diretta da Jean-Christophe Spinosi.

Tutti i concerti sono gratuiti, a eccezione del "Trekking dei Suoni" (info, prenotazioni e programma completo su isuonidelledolomiti.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CINEMA

CINEMA VISIONARIO — UDINE

CON LA PROTAGONISTA DI **LA SALA PROFESSORI**

LEONIE BENESCH

L'ULTIMO TURNO

UN FILM DI PETRA VOLPE

UN PERSONAGGIO CHE LASCIA IL SEGNO

IMPOSSIBILE DISTOGLIERE LO SGUARDO

AUDACE E CARICO DI TENSIONE

LEONIE BENESCH FENOMENALE

CINEMA ALLA MASSIMA POTENZA

UN CAPOLAVORO

AL CINEMA

22 AGOSTO CINEMA SOTTO LE STELLE — PORDENONE

UN FILM DI CLINT EASTWOOD

GIURATO NUMERO 2

Vedere / ascoltare



Tony Hadley celebra la sua carriera



Doppio appuntamento dedicato ai fan degli anni Ottanta e del “New Romantic”: Tony Hadley, già frontman degli Spandau Ballet, torna in Friuli e in Veneto per due serate celebrative dei suoi 45 anni di carriera. Giovedì 4 settembre in Piazza Duomo a Cividale del

Friuli e venerdì 5 settembre in Piazza Indipendenza a Badoere, il carismatico cantante inviterà a un lungo viaggio musicale che toccherà i brani più amati della sua esperienza in gruppo e da solista. Dalle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone.

Un quartetto di cabarettisti in scena



La quattro giorni di Hello Summer Fest, in Piazza Duomo a Cividale del Friuli (4-7 settembre), oltre a Tony Hadley e al concerto finale del 7 settembre (The Rhythm & Blues Band), porterà sul palco la comicità del quartetto composto da Paolo Migone, Daniele Ra-

co, Marco Bazzoni e Leonardo Manera (6 settembre). Da non perdere per i fan le note live di Benji & Fede, protagonisti, venerdì 5, di un concerto a ingresso gratuito, appuntamento esclusivo per il pubblico friulano. Prenotazione su eilo.it.

Tommaso Miele

Nel loro Summer Tour 2025, che si concluderà il prossimo 16 settembre a Roma, The Kolors faranno tappa sabato 30 agosto al Palmanova Village di Aiello del Friuli per un atteso concerto a ingresso gratuito. L'evento, organizzato da Palmanova Village-Land of Fashion, porterà in Friuli i cugini Fiordispino (Antonio “Stash” e Alex accanto al bassista Dario Iaculli) dopo un'estate che ha già visto transitare ad Aiello Sarah Toscano, Eral Meta e J-Ax.

Stash e compagni sono tornati dal vivo in Italia con la nuova tournée dopo il grande successo della parentesi europea che, in primavera, li ha visti trionfare a suon di sold out in città come Londra, Parigi e Berlino. Dopo gli ultimi due anni da protagonisti assoluti, con i record di “Italodisco” e “Karma” (rispettivamente brani più trasmessi dalle radio italiane nel 2023 e nel 2024), e a seguito delle partecipazioni al Festival di Sanremo nel 2024 e nel 2025 con “Un ragazzo una ragazza” e “Tu con chi fai l'amore”, hanno regalato al pubblico una nuova hit continuando il loro viaggio sonoro con “Pronto come va”, abbinata a un video instile Maroon 5.

Nato artisticamente a Napoli nel 2009 e protagonista delle serate milanesi del locale “Le Scimmie”, il trio ha ot-

Icone pop

Italodisco e Sanremo

L'estate è dei Kolors in stile anni Ottanta



IL TRIO DELLE MERAVIGLIE. Stash, il frontman dei The Kolors, e un'immagine dei fans (2019, Trieste, Piazza dell'Unità) LASORTE

tenuto la popolarità vincendo la quattordicesima edizione del talent show “Amici” nel 2015. Un percorso in ascesa costante, dopo le tappe intermedie del primo inedito assoluto (“Don't give a funk”

nel 2011) e l'apertura di concerti per Paolo Nutini e Atoms for Peace; l'esordio discografico “I Want” del 2014 si è rivelato propedeutico alla creazione di “Out”, il successivo lavoro trascinato dal

singolo “Everytime” (tormentone estivo 2015) che ha certificato il loro passaggio definitivo da band underground a fenomeno mainstream. Dopo l'esperienza di “Amici”, la band campana

ha continuato a macinare successi. Il 2018, con il debutto al Festival di Sanremo grazie a “Frida (mai, mai, mai)”, ha segnato una svolta nella loro produzione con sonorità più elettroniche e testi in ita-

liano, un'inedita scelta linguistica per il gruppo. Successivamente sono arrivate collaborazioni con artisti del calibro di Elisa, J-Ax e Elodie, e nel 2021 la pubblicazione del singolo “Cabriolet Pano-

Appuntamento il 30 ad Aniello del Friuli
La band vola: pienoni a Londra, Parigi e Berlino

rama” ha riscosso un notevole successo confermando la capacità dei tre di creare hit capaci di far ballare. Ma è stato il 2023 l'anno della vera svolta e contemporaneamente momento di assoluta rinascita: con il singolo “Italodisco” The Kolors sono tornati in vetta a tutte le classifiche, imponendosi come il gruppo dell'estate. Un tormentone-omaggio sonoro agli anni Ottanta, che ha conquistato l'Italia e l'Europa: il brano, con il suo sound contagioso e le atmosfere retrò, ha scalato le classifiche radiofoniche e digitali diventando anche un successo internazionale (con Disco di platino annesso). Il 2024 e il 2025, a cavallo di Sanremo, hanno poi cementato il loro status di nuove icone del pop italiano, amate tanto dai giovanissimi che dai quaranta-cinquantenni con un pezzo di cuore negli Eighties. Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lebensgefühl
Austria

Gustare

Jesolo, Piazzetta Casa Bianca
Dal 25 al 26 agosto 2025

Südsteiermark © STG | Tom Lamm

Steiermark

steiermark.com/vacanza

Imperdibile



Lucia Aviani

Età napoleonica, anno 1809. La città fortissima di Palmanova, posta sotto il dominio della Francia, viene asserragliata dalle forze austriache, che durante la campagna militare contro il Regno Italico la cingono d'assedio – al comando delle truppe c'è il generale Gavazzini – a seguito della ritirata dell'armata franco-italiana verso il Tagliamento e l'Adige.

Per circa un mese le mura a forma di stella, collocate in posizione strategica e dunque ritrovatesi giocoforza al centro delle ostilità, sono sottoposte a feroci bombardamenti, ma la guarnigione francese riesce ad avere la meglio e a resistere fino alla firma dell'armistizio.

A questa storia di assalti e contrattacchi riporta la manifestazione "Palma alle armi", in calendario per il primo fine settimana di settembre, da venerdì 5 a domenica 7: un programma curato nei minimi dettagli immerge lo spettatore nel clima dell'assedio e della resistenza e permette di calarsi nelle atmosfere che avvolgevano il forte, la sua guarnigione ma anche le truppe all'attacco in quei giorni cruciali.

Tra manovre militari e ronde cittadine fanti, cavalieri, artiglieri e civili rievocano – con estrema accuratezza di allestimenti e costumi – un episodio che ha impresso un segno profondo nell'epopea di una realtà unica nel suo genere, oggi patrimonio dell'Unesco per il suo straordinario sistema difensivo.

Oltre 300 i figuranti coinvolti, provenienti da tutta Europa; più di 150 le tende montate per il bivacco delle truppe.

Anche quest'anno, dunque, si annunciano tre giornate intense, che trasformeranno l'immagine della fortezza stellata.

L'evento entrerà nel vivo sabato, fin dalle 9.30: al Bastione Garzoni, in via Vallarezzo, i visitatori incontreranno il campo militare, un accampamento di tende, appunto, con scrupolose riproduzioni di quelle in uso

Qui si fa la Storia

Dal 5 al 7 settembre in Friuli torna l'appuntamento con la rievocazione Palma in armi. Oltre 300 figuranti da tutta Europa per la battaglia del 1809 tra francesi e austriaci



Due momenti della grande rievocazione storica della battaglia tra francesi e austriaci che si svolge attorno alle mura della città di Palmanova nel 1809 e che richiama ogni anno migliaia di curiosi

nell'epoca napoleonica. Potente il colpo d'occhio, arricchito da un percorso didattico che consentirà di approfondire la conoscenza delle divise e del corredo militare, delle armi, della vita da campo dei soldati e della

strategia militare.

Una locanda storica (sempre al Bastione Garzoni) completerà il panorama, offrendo suggestioni napoleoniche anche nel segno del gusto.

Previste pure visite guida-

te, alla scoperta delle ricchezze di Palmanova: alle 10 meta sarà la Lunetta Napoleonica, mentre alle 10.15 si potrà seguire un itinerario tra "Fortezza, gallerie e Baluardo Donato": info e prenotazioni all'Info-

point in Piazza Grande. Dalle 10, poi, nell'atrio del palazzo municipale focus su "Musiche e vita civile nella Palmanova ottocentesca", a cura di Roberto Battilana e Mare Temporis.

Esempre in piazza arrive-

rà – da via Vallarezzo, attorno alle 12 – la sfilata dei reparti, che giunti nell'enorme slargo centrale daranno prove di addestramento, destreggiandosi in movimenti di plotone, precedute da operazioni di pattu-

LA PROLOCO DI

MORSANO AL T.

in collaborazione con l'Amministrazione Comunale organizza FESTEGGIAMENTI AGOSTANI DI SAN ROCCO

FESTA DELL'OCA

AGOSTO 2025

23 24 25

overpost.biz



Direzioni



Passo dopo passo

Cinquecento km ad anello, tra borghi e vallate dolomitiche
Trenta tappe, partenza e arrivo al santuario di Anzù di Feltre

Marina Grasso

Mettersi in cammino per riempirsi gli occhi di bellezza, il cuore di leggerezza, le gambe di fatica. Per sperimentare l'incontro e la condivisione, mettere in relazione storia, paesaggio, arte e spiritualità e ritrovare se stessi dentro tutto questo.

È lo spirito che, nel 2007, ha portato la diocesi di Belluno-Feltre a tracciare il Cammino delle Dolomiti, un percorso ad anello di circa 500 km che unisce borghi e vallate con le montagne patrimonio Unesco come orizzonte. Si può percorrere in un mese, una tappa al giorno, o esplorarne un tratto di tanto in tanto: i percorsi già effettuati sono ricordati dai timbri che si collezionano nella credenziale del pellegrino, proprio come nel Cammino di Santiago di Compostela, cui il Cammino delle Dolomiti si ispira. Perché, proprio come il più celebre percorso franco-spagnolo, non è pensato come prova



TRENTA TAPPE
FOTO: G.C. DALLA SEGRETERIA
PASTORALE DI BELLUNO-FELTRE

sportiva ma come esperienza alla portata di tutti: un invito a camminare più che a conquistare, che la Regione Veneto ha inserito nel febbraio scorso nella rete dei cammini regionali a riconoscimento del suo valore come itinerario di scoperta naturalistica, storica e spirituale.

Il punto di partenza e di arri-

vo del grande anello è il santuario dei santi Vittore e Corona ad Anzù di Feltre, da dove il percorso si apre in 30 tappe, alcune lunghe e impegnative, altre brevi e accessibili anche a passeggini o carrozzine. Nel Feltrino e nella Valbelluna si snoda tra testimonianze romane, ville venete e memorie della Grande Guerra; nell'Agordino conduce fino a Valle Imperina, con le sue antiche miniere immerse nel paesaggio. Dal lago di Alleghe risale verso Livinallongo e Cortina, con tratti più difficili che portano al Falzarego, alle Tofane, al Cristallo e alle Tre Cime di Lavaredo: passaggi che richiedono preparazione, ma che regalano scorci insoliti sulle Dolomiti. Più agevoli, invece, le tappe che da Auronzo portano a Padola e alla Valle di Visdende, fino alla sorgente del Piave e a Sappada, tra prati, tabià e chiesette di legno. Il Cadore accoglie con percorsi adatti anche a famiglie e camminatori poco allenati: tra Vigo, Domegge e Pieve di Cadore si attraversano



La bellezza delle Dolomiti, la gioia di esserci FOTO: G.C. DALLA SEGRETERIA PASTORALE DI BELLUNO-FELTRE

Non è pensato come prova sportiva ma come esperienza alla portata di tutti: un invito a camminare più che a conquistare

borghi, chiese affrescate e musei che raccontano un territorio ricchissimo di storia e arte.

Da Longarone il cammino entra in Alpago, dove si può scegliere tra la salita più dura al Nevegal e la più agevole discesa verso il lago di Santa Croce. Più dolce è anche l'ultima parte che porta a Belluno

e alla Valbelluna, attraversando boschi, rogge e centri storici fino a ritornare al santuario di partenza. Tra le tappe più accessibili ci sono alcuni brevi tratti, come quello da Feltre a Villabruna (6 km con dislivello minimo) tra capitelli, campi coltivati e scorci sulla città murata; oppure il percorso circolare attorno a Santa Giustina, che in 7 km accompagna al lago del Mis e ai paesaggi del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Facile anche il tratto da Cesio Maggiore a Fianema (8 km, con dislivello modesto), che unisce scorci rurali e la possibilità di sostare al Museo Etnografico di Serravalle.

Un sito internet dettagliato, dal quale scaricare anche la mappa GPS, la carta Tabacco dedicata al Cammino e la guida ufficiale pubblicata dalla Provincia di Belluno forniscono tutte le indicazioni necessarie.

Informazioni e materiali si trovano anche negli uffici turistici IAT e nelle strutture convenzionate lungo il percorso, che distribuiscono e vidimano la credenziale. Un documento gratuito, che non dà diritto ad alcun premio ma custodisce la memoria di fatiche ed emozioni. Perché, lungo il Cammino delle Dolomiti, il vero riconoscimento resta quello di ritrovarsi, passo dopo passo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tappe da programmare con cura



La segnaletica del Cammino delle Dolomiti è duplice: placche metalliche bianche con il logo lungo l'intero anello e, in Valbelluna, Feltrino, Longaronese e basso Alpago, tracciate a vernice con bande gialla e rossa. I segni non sono ovun-

que: il percorso è volutamente sobrio per non appesantire i paesaggi. Le tappe vanno quindi programmate con cura, usando mappe Tabacco o tracciati online (info su camminodelledolomiti.it).

Gli Esercizi spirituali da domani al 24



Il Cammino delle Dolomiti ha dato origine a ESCI (Esercizi Spirituali Comunitari Itineranti), proposta della diocesi di Belluno-Feltre che intreccia natura, fede e vita comunitaria. Dal 22 al 24 agosto la diciottesima edizione condurrà i parteci-

panti da Croce d'Aune a Col Cumano con riflessioni, guidate da don Augusto Antoniol, che avranno come tema il Giubileo 2025: pellegrini di speranza (informazioni su chiesabellunofeltre.it).

UNA COLLANA DEDICATA AI PIÙ PICCOLI PER IMPARARE DIVERTENDOSI... E CONDIVIDERE

23 agosto in edicola
7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

30 agosto in edicola
7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

6 settembre in edicola
12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

13 settembre in edicola
9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

IN EDICOLA CON

nord/est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il mattino | Corriere | Alpi | Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRI BAUDO

Direzioni



Si arriva dal raccordo A4 di Trieste

Il fiordaliso giallo – Centaurea solstitialis – è il logo della Carsiana. Letture: di L. Poldini, G. Gioitti, F. Martini, S. Budin, “Carsiana – Giardino botanico. Introduzione alla flora e alla vegetazione del Carso” (Lint) e in rete [https://giardino-](https://giardino-botanicocarsiana.it/it/attività/index-seminum.html)

botanicocarsiana.it/it/attività/index-seminum.html. Si arriva dal raccordo A4, uscita Prosecco direzione Sgonico. Da Trieste 18 chilometri con l’autobus n. 46 per Prosecco.



Aperto dal 21 marzo a metà ottobre

La Carsiana è aperta per visite autonome tutti i giorni eccetto il lunedì, dal 21 marzo alla seconda domenica di ottobre: martedì, mercoledì, giovedì dalle 10 alle 13 venerdì, sabato, domenica, festivi e prefestivi fino alle 18. In inverno solo su prenota-

zione. Limitata accessibilità per disabili in carrozzina. Per approfondimenti: <https://giardino-botanicocarsiana.it>, info@giardinobotanicocarsiana.it, oppure <https://rogos.it>, info@rogos.it.



Margherita Reguitti

“Il mio Carso è duro e buono. Ogni suo filo d’erba ha spaccato la roccia per spuntare, ogni suo fiore ha bevuto l’arsura per aprirsi”. Questi versi del poeta e scrittore Scipio Slataper sono compendio di una terra unica e affascinante, bella e ritrosa che trova sintesi e specchio nel Giardino botanico La Carsiana, Botanični Vrt, località Sgonico 55 (TS). Creato in una dolina di 5000 metri quadrati dove sono presenti circa 600 specie fra piante e fiori, è una mappa completa e viva dei diversi ambienti dell’area carsica che dal Goriziano si estende fino alle propaggini dell’Istria, unendo morfologicamente ciò che la storia nel ‘900 divide. La Carsiana è in scala ridotta la rappresentazione naturalistica delle principali conformazioni geomorfologiche del territorio e rispettive formazioni vegetali.

Un luogo interessante e bello per un primo incontro da neofita ma anche stimolante arricchente per esperti botanici. Il numero delle specie presenti varia anche in ragione dei mutamenti climatici che, con l’innalzarsi delle temperature, mettono a dura prova varie essenze e in alcuni casi, come per il rododendro, negli ultimi anni ne impedisce la crescita. Questo nonostante la dolina sia una conformazione del terreno caratterizzata dall’inversione termica, più si scende verso il fondo più la temperatura raffresca. Anche l’imprevedibile vento di bora quando soffia, riesce a abbassare la temperatura dando man forte all’impianto di irrigazione. Ricca la presenza di piante e animali nelle grotte dove la temperatura è costante attorno ai 13 gradi o nello stagno artificiale e altri baci-

Il respiro del Carso

Un giardino botanico in una dolina di cinque km quadrati diventa una mappa per scoprire piante, fiori e animali



Uno scorcio della Carsiana, Botanični Vrt, a Sgonico (TS)



Grotte, sentieri, stagi artificiali, tabelle descrittive, erbe di grande varietà: la Carsiana conta su seicento specie tra piante e fiori

ni. Un gioiello unico nel suo genere impostato secondo caratteristiche ecologiche per una intuitiva comprensione del legame tra vegetazione, clima e geologia. Una sintesi e miniatura della ricchezza ampia di aspetti naturali, organizzati ad ambienti; dalla boscaglia, bosco, landa, pozzi carsici ai ghiaioni, dalle rupi costiere al

bosco di dolina, comprendendo pozzi, grotte e specchi d’acqua creati dall’uomo, giardini di macchia mediterranea, di piante officinali e spontanee eduli, come l’asparago selvatico e l’aglio ursino. Quest’ultima messe a confronto con simili ma velenose in modo da permetterne l’individuazione. Essenze che si incontrano sul territorio carsico, dal carpi-

no nero, frassino e roverella, al carpino bianco e leccio, dall’alloro al viburno tino, robbia selvatica, caprifoglio etrusco solo per fare alcuni esempi. In ogni stagione vi sono fioriture di svariati colori: peonie, lillium, primule in primavera, l’elleboro in inverno. Abitano il giardino piccoli mammiferi, scoiattoli, roditori, ogni tanto la visita di una

volpe, ma anche uccelli, esseri anfibi come il raro tritone crestato. Una meraviglia creata da un gruppo di privati nel 1964. L’artefice primo fu il farmacista e appassionato botanico Gianfranco Gioitti. Egli acquistò il terreno e lo mise a disposizione, curandone la vita per oltre 40 anni assieme a Stanislao Budin e Livio Poldini. Da

Dal Goriziano fino alle propaggini dell’Istria, unendo morfologicamente ciò che la storia divide nel Novecento

allora in molti hanno dato importanti contributi e il complesso è divenuto bene pubblico. Acquistato prima dalla Provincia di Trieste e poi dalla Regione che nel 2018 ne ha affidato la gestione alla cooperativa Rogos. La visita è a ingresso libero ed autonomo, lungo sentieri e aree dove piante e fiori sono corredati da tabelle descrittive con il nome scientifico in latino e la nomenclatura in italiano, sloveno, tedesco e inglese.

A disposizione anche guide attraverso QRcode. Ricco il programma, oltre alle visite guidate periodiche. Si va dalle letture per bambini alle uscite serali per osservare i pipistrelli, dall’arte dei muri a secco agli erbari medici figurati. Un mondo e tanti percorsi di conoscenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche se la musica non c'è storia di Argia Manarin

Una creazione di Gabriele Genovese e Marta Riservato
Con Marta Riservato
Scene e costumi Letta Del Mistro

2025

VENERDÌ
22 AGOSTO

ore
16.45

In caso di maltempo
l'evento si terrà
in Biblioteca.
INFO 333945194

RAVASCLETTO

PUNTO D'INCONTRO
PIAZZA DIVISIONE JULIA



116°



Da venerdì 22 Agosto CUSSIGNACCO IN FESTA

Piazza Giovanni XXIII, Cussignacco - Udine

VENERDÌ 22 AGOSTO

18:30 apertura
chioschi e pesca
20:00 Dj set by

ROBERT VANNELLA DJ

22:00 si balla al ritmo
dance anni '70 '80 '90 con

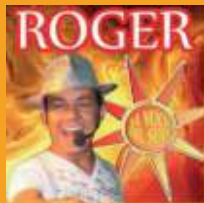
dancemania 360

SABATO 23 AGOSTO

18:30 apertura
chioschi e pesca
dalle 17:30 alle 19:30
giochi e animazione
a cura del LUDOBUS
del Comune di Udine

dalle 17:30 Tiro al bersaglio
per i ragazzi dai 14 anni
a cura dell'ASD Outlaw
Softair Team

20:30 si balla con
l'orchestra Roger
La Voce del Sole



DOMENICA 24 AGOSTO

11:30 apertura
chioschi e pesca
12:30 pranzo in sagra

17:30 Vespero
accompagnato
dalla Banda

18:30 apertura
chioschi e pesca
20:30 si balla con
l'Orchestra spettacolo
Mary Maffeis



LUNEDÌ 25 AGOSTO

19:00 apertura chioschi,
cucina e pesca
20:30 Serata della comicità
friulana con Romeo,
Sdrindule,
Furlans a Manete e Nevio
ingresso libero



GIOVEDÌ 28 AGOSTO

19:00 apertura
chioschi e pesca
21:00 BATTITO ITALIANO
LIVE! serata giovani
DJ SET con diretta su
Radio Gioconda



VENERDÌ 29 AGOSTO

18:30 apertura chioschi e pesca

20:00 pre serata e primi passi
di ballo e musica
caraibica con dj con
la scuola BEHAPPY
e il Maestro Nicola Pascon



21:30 si balla con
Straballo Band



SABATO 30 AGOSTO

18:30 apertura
chioschi e pesca
20:30 Orchestra
Rita Gessi



DOMENICA 31 AGOSTO

08:30 apertura angolo caffè e
chiosco bevande

10:15 partenza
PIAGGIO RITROVO
11:45 rientro
PIAGGIO RITROVO
e Dj set con William Dj



12:30 pranzo in sagra



18:30 apertura
chioschi e pesca
20:00 si balla con
l'Orchestra
I Collegium



Chioschi
enogastronomici



Pesca di beneficenza
con premigastromici

Cussignaccoinfesta
 Cussignacco in Festa

De SNC Ma
ITALIANA ASSICURAZIONI

SOLUZIONI ASSICURATIVE

Agenzia Udine Nord - Via Tricesimo, 258
Tel. 0432 482010 - italiana310@italiana310.it

overpost.biz

SAN DANIELE

Riassetto del mercato settimanale Si presenta il nuovo regolamento

Convocata la commissione attività produttive. L'obiettivo è attrarre ambulanti per un rilancio

Lucia Aviani / SAN DANIELE

L'annunciata revisione del mercato settimanale di San Daniele, situato in via Trento Trieste, si avvicina: il 2 settembre, informano il sindaco Pietro Valent e l'assessore competente, Laura Battigelli, in sede di commissione attività produttive verrà presentato il nuovo regolamento di settore, con le proposte per il riassetto dell'area riservata agli ambulanti, del quale si discute ormai da tempo alla luce del calo del numero dei venditori e dell'afflusso di clientela. L'obiettivo è dunque quello di un rilancio, e per perseguirlo era appunto necessario, preliminarmente, revisionare il regolamento per la disciplina del commercio sulle aree pubbliche (se ne sono occupati gli uffici municipali), che una volta pronto dovrà essere sottoposto al vaglio e al voto dell'assemblea civica. Quando l'atto sarà stato adottato, si potrà provvedere all'emissione del bando di riassegnazione degli



Il mercato settimanale di San Daniele sarà rinnovato per rilanciarlo e attrarre nuovi operatori

stalli. Un primo e provvisorio passo verso la riconfigurazione del contesto era consistito, nei mesi scorsi, in una compressione degli spazi adibiti agli stand: la modifica ha previsto l'apertura alla circolazione del tratto ovest di via Dalmazia e di via Narducci e il compattamento di tutti gli

operatori titolari di concessione (complessivamente 19) nel settore di via Trento Trieste dedicato all'attività mercatale. La decisione era stata presa sulla base della constatazione che ormai da tempo l'ambito riaperto al traffico non è più occupato dai venditori: il provvedimento è stato adottato,

di conseguenza, per ottimizzare e per rendere maggiormente funzionale la distribuzione dei posteggi per le bancarelle in attesa del nuovo regolamento, resosi necessario anche per l'adeguamento a recenti normative. I dettagli su cambiamenti verranno forniti in commissione.

ne; a suo tempo, peraltro, era stato anticipato che si prevedeva pure un aggiustamento delle tariffe per l'occupazione delle zone di mercato. Lo scopo, come detto, è quello di adeguare la conformazione di quest'ultima all'attuale numero di bancarelle (le concessioni in essere sono state confermate fino al 31 dicembre 2032), nell'auspicio, naturalmente, di poterne attrarre di nuove, magari tramite alcune forme di incentivo. L'opportunità di un riassetto si era manifestata anche nelle scorse settimane, all'occorrenza di un incidente che per puro caso non aveva avuto conseguenze: una macchina avventuratasi fra gli stand nonostante l'ovvio divieto di transito aveva urtato la carrozzina di un bimbo (fortunatamente vuota, perché il piccolo era in braccio al padre) e un banco di vendita, per poi dileguarsi. L'episodio – caso limite, ma non isolato – aveva confermato la necessità di una revisione del sistema. —

Il Merit Furlan Oggi la cerimonia di premiazione

Tutto è pronto al Castello di Arcano superiore per accogliere Il Merit Furlan, prestigioso premio giunto alla sua 42ª edizione conferito quest'anno allo scrittore e curatore editoriale Tullio Avoleto, alla promotrice della lingua friulana Daria Miani, a Mauro Missana giornalista e direttore di media, a Massimo Somaglino attore, autore e regista teatrale. La manifestazione, sarà presentata dall'ormai storico e ora premiato Mauro Missana stasera. Il programma prevede alle 19 messa in friulano officiata da don Romano Michelotti, 19.30 il saluto delle autorità e, a seguire, la cerimonia di premiazione. Il comune di Rive D'Arcano è l'organizzatore dell'evento, che si svolgerà anche in caso di maltempo, con il patrocinio e il contributo della Comunità Collinare, il patrocinio dell'Assemblea Comunità Linguistica Friulana e l'Arlef e con la collaborazione della Pro loco di Rive D'Arcano. «Il premio ogni anno che passa - sottolinea il sindaco Gabriele Contardo - assume sempre più rilievo e riempie di orgoglio coloro che lo ricevono e l'amministrazione comunale che ne gestisce l'organizzazione».

M.C.

MARTIGNACCO

Rotonda anti velocità tra la sr 464 e via Bardelli «Traffico più sicuro»

Raffaella Sialino
/ MARTIGNACCO

Sempre più vicina la realizzazione della rotonda vicina alla Edilmartignacco. Il consiglio comunale ha approvato con 13 voti favorevoli, due astenuti (Daniele Missio e Catia Pagnutti) e un contrario (Giovanni Pittini), la progettazione relativa all'adeguamento dell'intersezione a raso con realizzazione di una rotonda al km 43+350. L'approvazione del progetto, promosso da Fvg Strade e redatto dall'ingegner Alberto Novarin, costituisce adozione della variante 54 al Piano regolatore generale e comporterà la creazione di una rotonda di smistamento e rallentamento della velocità, dal diametro esterno di 40 metri, impostata su quattro rami di adduzione: due si riferiscono alla strada regionale 464 e uno a via Bardelli, mentre il quarto deriva dall'utilizzo del sedime dismesso della stessa 464, su cui si innestano quattro passi carrabili tra i quali quello dell'insediamento Edilmartignacco. La soluzione adottata comporta il disassamento della rotonda rispetto all'attuale asse della 464, necessario in quanto lo spazio disponibile



Il rendering della nuova rotonda vicino alla Edilmartignacco

per il nuovo nodo si trova sul lato Nord dell'arteria e occorre prevedere un congruo distanziamento rispetto a Edilmartignacco per organizzare l'ingresso e l'uscita dei mezzi pesanti senza intralci o pericoli per la circolazione. «La scelta – spiega il sindaco Mauro Delendi – è congrua dal punto di vista funzionale in relazione alla categoria di strade coinvolte e all'entità dei flussi di traffico. Tuttavia ha dovuto superare dif-

ficoltà progettuali connesse all'edificazione presente sul lato Sud e nel quadrante Nord-Est dell'incrocio; questo vincolo dell'edificato ha determinato la collocazione dell'opera giratoria soprattutto nell'area libera posta a Nord del nodo, che è priva di edifici». La rotonda sarà organizzata con precedenza a sinistra, accordata cioè ai veicoli che percorrono la corona giratoria dotata di isola centrale parzialmente sormonta-

bile. Sul lato Sud del nodo verrà mantenuto l'accesso carrabile esistente della ditta Edilmartignacco tramite il quale i veicoli pesanti uscenti accederanno al sedime dismesso della 464, impegnando la nuova rotonda transitando e arrestandosi su sedime pubblico senza creare intralcio e/o pericolo; lungo il sedime dismesso saranno ricavati 9 stalli a pettine, di cui uno destinato ai disabili. «L'opera – spiega l'assessore Giancarlo Saro, che si è sempre battuto per questa realizzazione – consentirà il transito in condizioni di fluidità e sicurezza dei flussi di traffico leggeri e pesanti che interessano questo importante nodo viario e, come tutte le rotonde, avrà un effetto importante di rallentamento della velocità, particolarmente efficace quando il manufatto, come in questo caso, è disassato rispetto alla direttrice principale. Questa nuova via di deflusso alleggerirà il traffico che per raggiungere il parco del Cormôr creando notevoli criticità». Infine, i ringraziamenti: «Esprimo la gratitudine dell'amministrazione – dice il primo cittadino Delendi – all'assessore regionale Cristina Amirante e al presidente di Fvg Strade Simone Bortolotti per aver aderito alle sollecitazioni del Comune di Martignacco, inserendo nella programmazione regionale quest'opera, oltre alla rotonda che dovrà sostituire il semaforo nel centro urbano. Entrambe saranno finanziate e realizzate da Fvg Strade su progettazione dell'ingegner Novarin». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento al cinema Splendor a San Daniele Omaggio alla Moto Guzzi Film e mezzi d'epoca Figuranti in abiti storici

L'INIZIATIVA

Un evento che unisce storia, passione e solidarietà: sabato 23, a partire dalle 18.15, il cinema Splendor di San Daniele ospiterà la proiezione del docufilm "Il coraggio di andare oltre", ideato da Massimo Zavaglia e Bruno Nava e dedicato alla storia epica della Moto Guzzi. Il racconto parte proprio dalle origini, ovvero dall'amicizia nata fra i tre fondatori del marchio durante la prima guerra mondiale: i commilitoni Carlo Guzzi, Giorgio Parodi e Giovanni Ravelli, incontratisi nella base idrovolanti dell'isola di Gorgo, nella laguna di Grado, strinsero un patto solenne, che gettò le basi a quella che sarebbe diventata una delle più grandi aziende motociclistiche del nostro Paese. «Un esempio da ricordare alle nostre generazioni e da trasmettere a quelle future», commenta Dino Caligaro, promotore della serata assieme alla Pro loco di San Daniele e a un gruppo di amici legati dalla passione per la storia motociclistica italiana, Mario Leoncini, Lisa Rossi e Luca Bodigoi. L'iniziativa, patro-

cinata dal Comune, è stata resa possibile dalla collaborazione dell'assessore allo sport e agli eventi Silvano Pilosio. Nel piazzale antistante il cinema sarà allestita, per l'occasione, una mostra statica di motociclette e mezzi speciali d'epoca, messi a disposizione da collezionisti privati e dall'associazione Crcs di Tricesimo, che parteciperà con comparse in abiti storici del primo e del secondo conflitto mondiale. L'ingresso è gratuito, ma i 200 posti in sala sono già esauriti: chi non fosse riuscito a prenotare avrà comunque l'opportunità di visitare la mostra e di contribuire a una buona causa, dal momento che alla proiezione si accompagnerà una raccolta fondi – a offerta libera – da devolvere all'associazione "2 Pistoni" di San Daniele, nota per il suo impegno a favore di centri anziani, strutture ospedaliere e del Cro di Aviano. La serata si inserisce nella fitta programmazione della kermesse San Daniele in Festa, che animerà la cittadina collinare fino a domenica. Immagini dedicate alla Moto Guzzi saranno proiettate, fin da oggi, pure sulla facciata della biblioteca Guarneriana. —

L.A.

Estate in montagna



La Carnia e i suoi musei Una ricca mappa parlante che racconta il territorio

Nel portale di Radio Magica sono state inserite altre sei realtà locali

L'INIZIATIVA

TANJAARIIS

Si arricchisce la "Mappa parlante della Carnia e dei suoi musei": la quarta edizione, ora disponibile online, conta 28 mostre e musei, tra cui 6 new entry. Si uniscono infatti sei ulteriori realtà facenti parte della rete CarniaMusei.

Un racconto diffuso, multimediale e accessibile del territorio, per esplorare le ricchezze della Carnia, rendendola, così, meta ideale di un turismo lento, sostenibile ed esperienziale. Ne valorizza e divulga il patrimonio culturale, ricco di storia, tradizioni, arte e bellezze naturali, in chiave accessibile e divertente. Uno strumento coinvolgente, adatto a tutti, tanto agli adulti quanto ai bambini.

Dal portale di Radio Magi-



MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA
A SAPPADA UN ESEMPIO DI ABITAZIONE DELLA PRIMA METÀ DELL'OTTOCENTO

Sul sito o inquadrando il Qr code sulla cartina cartacea si accede ai contenuti audio e testo scaricabili che parlano dei luoghi



Mostra permanente "Forni Avoltri nella Grande Guerra"

ca Ets o inquadrando il Qr code presente sulla mappa cartacea, si accede ai contenuti audio e testo scaricabili che raccontano i luoghi mappati.

Le sei new entry sono la mostra permanente "Segni nel tempo" a Colza di Enemonzo (con oggetti e testimonianze sulla vita di una volta e gli antichi mestieri, come l'arrotino), la mostra permanente della tradizione tessile fornese "Il filo dei ricordi" di Forni di Sopra (con collezione di indumenti antichi, tra cui gli imparatici su cui le bambine imparavano a ricamare), la mostra permanente della civiltà contadina di Lauco (dedicata alla filiera del latte e alle attività legate alla produzione casearia di un tempo), la mostra permanente "Forni Avoltri nella Grande Guerra" (racconta la vita ai tempi della Grande Guerra attraverso oggetti e testimonianze, tra cui la ricostruzione di

parte di una "galleria dormitorio" scoperta nel 2007 sul monte Navagiust, dove i soldati potevano rifugiarsi e riposare), la mostra della Pieve di Gorto a Ovaro (con reperti storici, artistici e religiosi sulla Pieve di Santa Maria di Gorto, tra i quali spicca la Croce Madre, datata intorno al 1500, protagonista del rito del "Bacio delle croci") e il museo della Civiltà contadina di Sappada (interessante esemplare di abitazione della prima metà dell'Ottocento, che restituisce uno spaccato della realtà quotidiana e della vita delle famiglie sappadine di una volta).

La mappa è espressione del progetto "Conoscere il territorio attraverso i suoi musei" promosso dal Museo Carnico delle Arti popolari Gortani di Tolmezzo, realizzato in partnership con la Comunità di montagna della Carnia attraverso la Rete museale della Carnia "Carnia-

Estate in montagna



Adesso sono presenti, tra le altre, anche le mostre Segni nel tempo di Enemonzo e Il filo dei ricordi di Forni di Sopra

L'artista Fruch ha realizzato le illustrazioni Coinvolti Comuni Federalberghi e PromoTurismo

Musei", con il contributo della Regione. Partecipano al progetto anche le associazioni e i Comuni coinvolti nella gestione delle esposizioni, Federalberghi Fvg e PromoTurismoFvg. La mappa è stata realizzata da Fondazione Radio Magica Ets, col coinvolgimento dell'artista carnico Adriano Fruch, autore dell'illustrazione del territorio in cui sono rappresentati una selezione di 28 tra le 39 realtà espositive della rete di CarniaMusei. Dal portale della radio (www.radiomagica.org/smartradio) o inquadrando il Qr code presente sulla mappa cartacea, si accede ai contenuti audio e testo scaricabili che raccontano e approfondiscono i luoghi mappati. La versione digitale è curata dal Sasweb Lab dell'Università degli Studi di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Mazzolini /TARVISIO

Nel cuore delle Alpi Giulie, dove l'Italia incontra l'Austria e la Slovenia, attraverso uno dei canali più tipici e tradizionali della montagna friulana e dell'arco alpino, si snodano la Valcanale e il Canal del Ferro, un territorio che rappresenta un museo a cielo aperto, considerata la bellezza paesaggistica, ricco anche di musei tematici fisici e luoghi di grande interesse culturale e religioso. Per il viaggiatore affascinato dalle suggestioni locali, a Malborghetto, comune situato al centro della Valle, c'è l'immediata possibilità di visitare lo spettacolare museo etnografico sito nel palazzo veneziano di fine '500, con sale dedicate alla paleontologia, geologia e vita rurale ed industrie locali, tra 1600 e 1800. Da Malborghetto partono due percorsi d'interesse culturale: le "vie dello Spirito", un via Crucis di 28 Km che arriva fino a San Stefan im Gailtal e l'itinerario del Parco della Grande Guerra, che si snoda tra bunkers e trincee sui 2,5km della linea che correva tra le postazioni austro-ungariche e quelle italiane. Pontebba, storicamente punto di confine tra l'Impero Asburgico e il Regno d'Italia, simbolo di questo sincretismo di culture, s'apre sul Canale del Ferro avendo come anticamera il ponte che la separa da Pontafel e propone come primo luogo d'interesse la Pieve di Santa Maria Maggiore, datata tra XV e XVI secolo, che custodisce un imponente altare ligneo gotico del 1517, il Flügelaltar, capolavoro della bottega di Villaco. A Ugovizza, per chi amasse la tematica artistica sacra, è vi-

Nel cuore delle Alpi Giulie, dove l'Italia incontra l'Austria e la Slovenia Tra le mete consigliate, il sentiero del pellegrino sul Lussari, a Tarvisio

Chiese, laghi e santuari Le bellezze di Valcanale e Canal del Ferro sono tutte da scoprire



A Coccau, Tarvisio, c'è il Museo della dogana

sitabile anche la chiesa dei Santi Filippo e Giacomo che subì ingenti danni nell'alluvione del 29 agosto 2003 e la chiesa di stile gotico carinziano della Santissima Trinità a Valbruna, famosa per il tozzo campanile che l'affianca. Prima di puntare verso Camporosso, è d'obbligo rac-

cogliere l'invito d'ingresso nella Chiesa di San Gottardo a Bagni di Lusnizza e la Chiesa di Santa Caterina, nell'anonima località. Immane la visita al santuario della Madonna del monte Lussari, gioiello citato fin dalla metà del '300 e raggiungibile a piedi dal "sentiero del pellegrino" o con la cabinovia che parte da Camporosso, dove è consigliato staccare il biglietto dell'Antiquarium, ed espone la mostra "Quando Pramollo stava all'equatore", con orari al pubblico il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Tarvisio, il centro più importante della vallata, propone come altra meta d'interesse culturale, la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, risalente al 1300. Altri edifici sacri di spicco sono quello della Beata Vergine di Loreto, quello di San Nicolò di Coccau, San Michele e San Egidio. Immane la vista ai Laghi di Fusine, alla secolare foresta di Tarvisio e l'Orrido dello Slizza. Tra i luoghi caratteristici ancora da visitare ci si può imbattere sempre a Coccau nel Museo della Frontiera che racconta storie di frontiere, dogane e confini, dall'epoca romana a oggi. A Cave del Predil, troviamo il Museo della miniera e il parco geominerario, che permette la visita a gallerie storiche in cui si estrasse minerale fino al 1990, che fa da contraltare a Museo storico-militare delle Alpi Giulie, che colleziona reperti tra guerra napoleonica e secondo Conflitto mondiale. I musei sono visitabili tutti i giorni da giugno a settembre, ogni giorno dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.30, con accessi contingentati e prenotazione obbligatoria. —

A Cave del Predil visita alla miniera con le gallerie storiche e al parco geominerario

A Pontebba la Pieve di Santa Maria Maggiore, datata tra XV e XVI secolo, rappresenta un luogo d'interesse

NELLE VALLI DEL NATISONE

Grimacco e Drenchia ancora senza telefono Ennesimi solleciti: «Situazione grave»

I sindaci dei due Comuni: disagi da un mese e mezzo
Novelli: Regione in prima linea per risolvere il problema

Lucia Aviani / GRIMACCO

A un mese e mezzo di distanza dall'insorgere del problema, e un paio di settimane dopo l'allarme lanciato dai sindaci, i Comuni di Grimacco e Drenchia stanno ancora subendo gli effetti di un guasto sulla rete telefonica fissa, inattiva in tutte le frazioni: qualche movimento di operai si è visto, fa sapere il primo cittadino di Grimacco, David Iurman, ma la situazione è rimasta immutata, tanto che ieri il sindaco di Drenchia, Francesco Romanut, ha inoltrato «l'ennesimo sollecito» a un intervento risolutivo.

«La situazione è gravissima», dicono all'unisono, men-



ROBERTO NOVELLI
CONSIGLIERE REGIONALE
DI FORZA ITALIA

tre il consigliere Fvg Roberto Novelli fa il punto sulla situazione, precisando che «a livello di copertura telefonica le Valli non sono all'anno zero». «Da tempo l'amministrazione regionale e il sottoscritto, in stretta collaborazione con l'assessore Sebastiano Callari, portano avanti questa importante battaglia con atti concreti e con apposite risorse», rivendica in risposta a recenti dichiarazioni della consigliera Simona Liguori, definite «dal sapore populista». Il percorso era iniziato nel luglio 2023, quando in aula era stato chiesto un intervento strutturale della Regione e i gestori telefonici erano stati richiamati alle loro responsa-



Un palo della telefonia inclinato nel comune di Drenchia

bilità. «Da allora – ricostruisce – abbiamo lavorato con costanza; l'assessore Callari ha convocato più riunioni in Prefettura, a Udine, con i rappresentanti delle compagnie, ponendo il tema come dovere sociale nei confronti di comunità storicamente penalizzate. Da tali incontri sono emerse criticità e soluzioni tecniche che hanno aperto la strada

agli interventi oggi in corso. Nel luglio 2024, in sede di assestamento di bilancio, erano stati stanziati 1,5 milioni di euro per la realizzazione dei piloni per le antenne».

Un emendamento presentato proprio da Novelli aveva inoltre permesso lo stanziamento di 200.000 euro per attuare progetti di digitalizzazione. Era quindi iniziata la

mappatura dei siti pubblici idonei alla posa dei tralicci, con attenzione alla compatibilità ambientale e paesaggistica, e successivamente, era stata approvata una mozione (sempre a firma di Novelli) che impegnava la giunta Fedriga a un piano organico per le aree interne, comprendente telefonia mobile, rete elettrica, connessione Internet e viabilità. La legge di stabilità 2023 ha anche aperto la possibilità, per la Regione, di realizzare infrastrutture passive da dare in concessione agli operatori nelle aree a fallimento di mercato, con uno stanziamento iniziale di 2 milioni di euro.

Con successive delibere, l'esecutivo Fvg ha definito criteri e modalità di concessione, affidato a Insiel la realizzazione dei tralicci e individuato due lotti funzionali, il primo in Val Cellina e Val Cimoliana, il secondo nei Comuni di Chiusaforte, Lusevera, Montebelluna, Prepotto, Savogna, Torbiana, Tramonti di Sopra e Vito d'Asio. «Con l'assestamento 2025 – conclude Novelli – abbiamo inserito 1 milione e 300 mila euro per concedere incentivi anche per la costruzione, gestione e funzionamento delle componenti attive della rete mobile». La problematica è inoltre oggetto di un tavolo tecnico permanente istituito dal Prefetto di Udine, al quale partecipano Regione, operatori di telefonia fissa e mobile e i rappresentanti dei comuni più remoti, come Drenchia e Stregna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARCENTO

Così sarà la nuova piazza Toso: «Pianificazione seria»

Letizia Treppo / TARCENTO

«Nei giorni scorsi abbiamo assistito all'ennesimo tentativo della minoranza di screditare un progetto importante per la nostra città, quello della nuova piazza Libertà di Tarcento. Un'opera da oltre 1,7 milioni di euro (questo l'ammontare del primo lotto) che non nasce certo oggi, ma che è frutto di una pianificazione seria, trasparente e inserita fin dal 2021 nel piano regolatore e nel programma trienna-

le delle opere pubbliche». Ad affermarlo è il vicesindaco di Tarcento Luca Toso.

«Ci sorprende, e francamente preoccupa – prosegue –, che le critiche più forti provengano da consiglieri che hanno dichiarato pubblicamente di non aver mai visto il progetto. Assistiamo purtroppo a una vera e propria campagna di fango costruita quindi non su fatti o documenti, ma su invenzioni e allarmismi infondati. È bene chiarirlo nuovamente: non saranno costru-

ti depositi, né nuovi edifici, né autolavaggi, né pompe di benzina. L'intervento invece prevede la realizzazione di fermate per il trasporto pubblico conformi alla normativa, maggiori parcheggi pubblici ordinati e funzionali, una nuova zona pedonale con percorsi protetti, in particolare per anziani, bambini e persone con disabilità con riassetto dei marciapiedi e dei porfidi».

«L'unico albero rimosso da viale Matteotti – inter-

vento purtroppo necessario per motivi tecnici e di sicurezza – verrà compensato da decine di nuove piantumazioni secondo un piano coerente e sostenibile – prosegue –. È opportuno ricordare che la minoranza, anche in passato, ha tentato di bloccare non solo questo progetto ma addirittura tutto il Comune di Tarcento con un ricorso al Tar di Trieste volto a annullarne il bilancio di previsione: un ricorso infondato che ha esposto il Comune a spese ingiustificate ma che ha inequivocabilmente confermato la correttezza dell'iter amministrativo seguito dal nostro ente».

Tarcento, per il vicesindaco Toso, «ha bisogno di coraggio, visione e scelte responsabili, non ha bisogno di chi dice sempre no, di chi



Il vicesindaco Luca Toso

preferisce l'immobilismo. Il nostro impegno è offrire ai cittadini un centro urbano più vivibile, accessibile e moderno, anche affrontando passo dopo passo anche le annose criticità della via-

bilità comunale che conta oltre 120 chilometri di strade e che negli ultimi anni ha visto investimenti ingenti su tutto il territorio, tra il centro e le frazioni. Ricordiamo che solo nel corso di quest'anno troveranno esecuzione opere per oltre 800.000 euro tra asfaltature (via Qualso, via Bernadina, via della Stazione) e rifacimento dei porfidi in vie centrali tra via Morgante e Piazza Frangipane».

«Ed è proprio questa visione, concreta e lungimirante – conclude l'esponente della giunta di Mauro Steccati –, che ci guida come gruppo consiliare, assieme al sindaco e alla maggioranza. «Siamo Tarcento» continuerà a contribuire nell'amministrazione con serietà e trasparenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Festa con 200 bambini Successo al centro estivo

REMANZACCO

Anno da record per il centro estivo «Sport&Fun», promosso dal Comune di Remanzacco per offrire alle famiglie un servizio prezioso nella fase delle vacanze estive: gestito dall'associazione Joki aps, il progetto ha coinvolto gli alunni della scuola primaria e della secondaria fin dal mese di giugno, mentre i piccoli della scuola dell'infanzia hanno partecipato alle attività a luglio. «Abbiamo

registrato numeri importanti – spiega l'assessore Karin Blasigh – e turni al completo in diverse settimane. Ad accogliere il centro sono stati gli edifici scolastici comunali, trasformati per l'occasione in spazi di divertimento, scoperta e condivisione. I bambini hanno partecipato a laboratori creativi, giochi di gruppo, momenti di sport e a sessioni dedicate ai compiti delle vacanze. Un ringraziamento speciale – conclude – agli educatori e agli anima-

tori dell'associazione Joki aps, che con passione e competenza hanno saputo rendere ogni giornata unica e coinvolgente, nonché al cuoco e allo staff della mensa, che hanno garantito pasti di qualità agli iscritti e ai loro animatori». Il percorso si è chiuso con un momento conviviale al parco del Broilo Perosa, con 200 bambini e le loro famiglie. E sempre per i più piccoli è stato studiato un appuntamento in calendario per stasera all'arena del Broilo Perosa: alle 21 si potrà assistere allo spettacolo di burattini La storia di Pinocchio della compagnia Alberto De Bastiani. In caso di maltempo la performance, a ingresso libero, sarà spostata all'auditorium Giovanni De Cesare. —

L.A.

MANZANO

Frontale sulla sp 78 Due donne ricoverate

Un incidente frontale, ieri mattina, ha visto coinvolte due auto a Manzano, sulla sp 78, nel tratto che conduce a Manzinello. Da chiarire le dinamiche dello scontro che, fortunatamente, non ha avuto esiti gravi. Due occupanti della prima vettura, ad ogni modo, sono state trasportate in ospedale per accertamenti.



overpost.biz

TAVAGNACCO



Due immagini dell'incrocio tra le vie San Bernardo e Bariglaria; sotto il consigliere regionale Lirutti con, a destra, il sindaco Cucci FOTO PETRUSSI

Troppi incidenti Arriva la rotonda

L'opera sarà realizzata tra le vie San Bernardo e Bariglaria
Decisivi i fondi della Regione. I lavori partiranno entro il 2026

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Da anni l'incrocio tra via San Bernardo e via Bariglaria rappresenta un punto critico per la viabilità locale: teatro di numerosi incidenti, anche gravi, coinvolge non solo il comune di Tavagnacco, ma anche quelli vicini di Reana del Rojale e Udine. Si tratta di un tratto stradale privo di semafori, dove le auto tendono a correre ben oltre i limiti consentiti e le condizioni di sicurezza sono da tempo oggetto di attenzione. L'obiettivo è far partire entro il 2026 i lavori.

Ora, grazie a un finanziamento regionale, si avvia concretamente il progetto per la realizzazione di una nuova rotatoria, con l'obiet-

tivo di ridurre drasticamente l'incidentalità e garantire una viabilità più sicura per tutti. «Un intervento che aspettavamo da tempo e che finalmente prende forma – commenta il primo cittadino di Tavagnacco, Giovanni Cucci –. Ringrazio il consigliere regionale Moreno Lirutti per l'impegno profuso nel dare una risposta concreta in termini di sicurezza a una questione che si protrae ormai da anni e che coinvolge anche i comuni vicini oltre al nostro: ora possiamo affrontarla con una visione e una strategia condivise».

«L'iter chiama in causal l'Edr che coordina questo tipo di intervento che è già attivato – prosegue ancora il primo cittadino Cucci – e

speriamo nell'attivazione nei tempi che sono stati prospettati. Di certo, è un'opera che aspettavamo da tempo e che finalmente sarà realizzata».

Oggi, con lo stanziamento di 10 milioni di euro al Comune di Tavagnacco da parte della Regione per la viabilità e le infrastrutture – in particolare per la Tresemana e i tratti di viabilità collegati, come appunto la rotonda in oggetto – delegati all'Edr (Ente di decentramento regionale) per il territorio di Tavagnacco, il progetto può finalmente ripartire.

«La palla è passata a noi e metteremo i ferri in acqua – dichiara l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Tavagnacco, Paolo Moran-

dini –. Lavoreremo con gli uffici per mettere a terra il progetto, avviando uno studio di fattibilità per definire l'intervento e confrontandolo con le amministrazioni dei comuni limitrofi per valutare il loro coinvolgimento e condividerne il progetto. Seguirà la fase operativa, con la definizione del cronoprogramma e dei costi».

Indicativamente, l'avvio dei lavori è previsto entro il 2026, mentre la conclusione dell'opera potrebbe ipotizzarsi nel corso del 2027.

«È una risposta attesa e necessaria, condivisa tra i Comuni, che risolverà le criticità legate a un punto dal tasso di incidentalità elevato, dove sono stati registrati numerosi incidenti stradali – aggiunge il consigliere regionale Lirutti –. I fondi ci sono e dopo lo studio di fattibilità si passerà all'operatività. Ci tengo a ringraziare Magda Uliana, direttore centrale infrastrutture e territorio dell'assessorato regionale, il direttore dell'Edr Ida Valent e l'ingegner Domenichini che seguirà l'intervento con cui verrà data una risposta concreta alle esigenze più volte manifestate anche dalla cittadinanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Morto a Cortina: sabato i funerali del manager Bezzo

PASIAN DI PRATO

Ha destato profondo cordoglio a Pasiàn di Prato e tra coloro che lo conoscevano l'improvvisa scomparsa di Luciano Bezzo, colto da malore martedì mentre, in sella a una mountain bike, stava percorrendo il sentiero che dal rifugio Palmieri, a Cortina d'Ampezzo, conduce a Forcella Ambrizzola. Aveva 66 anni, abitava a Colloredo di Prato e, fino a pochi mesi fa, quando era andato in pensione, aveva fatto parte del team della finanziaria regionale Friulia.

«Per oltre 40 anni – sono le parole dei figli, Alessandro e Luca – nostro padre si è dedicato alla crescita delle imprese regionali, con una devozione e un impegno riconosciuti sia dai colleghi di Friulia sia dagli imprenditori che ha sostenuto. Una dedizione al lavoro a cui ha sempre affiancato il suo amore verso famiglia e sport. Era innamorato del calcio e della montagna. A noi piace ricordarlo con lo sguardo rivolto ai paesaggi che ha sempre amato».

«La comunità, scossa dall'accaduto – dichiara il sindaco di Pasiàn di Prato, Juli



Luciano Bezzo, 66 anni

Peressini –, si stringe con commozione alla famiglia in questo momento di dolore, ricordando Luciano con affetto e vicinanza». «Era una persona splendida – ricorda il consigliere, già sindaco, Andrea Pozzo – e, proprio adesso che avrebbe potuto godersi la famiglia, è successo questo. Un dolore enorme». «Luciano – dichiara la presidente di Friulia, Federica Seganti – ha accompagnato nella crescita molte aziende della regione. Lo ricordiamo con affetto e stima». I funerali saranno celebrati sabato alle 16 a Nespolo. —

DOPO I DUE CASI DI WEST NILE A RIVIGNANO TEOR

Trattamento antizanzare rinviato per maltempo

RIVIGNANO TEOR

È stato rinviato ai prossimi giorni, causa maltempo, il primo dei trattamenti programmati per contrastare la diffusione delle zanzare sul territorio di Rivignano Teor dopo la segnalazione da parte dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale di due casi di persone contagiate dal West Nile Virus residenti nel comune. Si tratta di trattamenti larvicidi tramite insersione di pastiglie nei tombini e nelle caditoie su pubblica strada e nelle aree

di pertinenza comunale. Non verrà usato alcun atomizzatore e non sarà vaporizzata alcuna sostanza nell'aria. I successivi trattamenti, come da protocollo, avranno luogo il 10 e 30 settembre. Sono in distribuzione gratuitamente in municipio (ingresso principale, ex sportello protocollo), a cura della Protezione civile, i blister di pastiglie larvicide per eseguire i trattamenti nei tombini e nelle caditoie all'interno delle proprietà private (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13, lunedì e giovedì anche dalle 16 alle 18.30). —

CAMPOFORMIDO

We will Rock & Blues Appuntamento a Bressa con musica no stop

CAMPOFORMIDO

Sabato nella frazione di Bressa di Campoformido torna la musica dal vivo all'ottava edizione di "We will Rock & Blues". Nel parco festeggianti in via Principe di Piemonte, ci agosto ci sarà un appuntamento ormai abituale per gli appassionati di musica del territorio, ci saranno artisti di età e stili differenti,



Una edizione precedente

dai giovani emergenti ai musicisti più esperti che si alternano sul palco.

Seguiranno laboratori per bambini, mostra fotografica, mercatino del disco, chiosco e cucine per soddisfare i palati più esigenti. Quest'anno il team organizzativo storico si è costituito nella nuova associazione "Sclopit aps", che darà vita all'evento grazie al supporto attivo della Pro loco Bressa, al patrocinio del Comune di Campoformido e al contributo della Bcc di Udine e Bressa. Il programma, prevede alle 16 un laboratorio creativo-musicale dedicato ai bambini dai 5 agli 11 anni che potranno divertirsi con la musica sperimentando con suoni, ritmi e strumenti.

Alle 18.30 si terrà l'inaugurazione della mostra creativa del fotografo Roberto Casasola e dalle 19 no stop, l'esibizione de I Grave, Parafangos, performance di Break Dance degli allievi della scuola Phoenix di San Daniele del Friuli, Jimi Barbiani Band, Anedonia e Killing Klub.

Chi cerca sapori autentici troverà il chiosco fornito di ottime birre, le cucine pronte a servire prodotti tipici di qualità, un'occasione perfetta per scoprire eccellenze gastronomiche del territorio. L'ingresso è libero e questa sarà un'occasione perfetta per vivere una serata di festa tra arte, cultura e convivialità a 360 gradi. —

A.D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Edificio pericolante Emessa un'ordinanza

CODROIPO

Il sindaco di Codroipo Guido Nardini ha emesso una ordinanza per la messa in sicurezza di un edificio disabitato in via Casali Vecchi a Biauzzo dove si è verificato un crollo parziale della copertura e il distacco di alcuni elementi in pietra che aveva richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. L'ordinanza impone agli enti proprietari delle linee elettrica e telefonica la rimozione o lo spostamento o l'interramento al fine di consentire la demolizione delle parti pericolanti dell'immobile. Gli interventi devono essere svolti da personale tecnico e imprese qualificate. Bisognerà inoltre mantenere, ai fini della pubblica incolumità, l'interdizione della parte di carreggiata sottostante l'edificio per interdire il passaggio di persone e la circolazione stradale finché non sarà messo in sicurezza. —

LAVORI RESI POSSIBILI DA DUE FINANZIAMENTI DELLA REGIONE

Cjarlins Muzane, stadio nuovo Si spendono 9 milioni di euro

Il sindaco Bazzo: opera strategica che darà linfa al territorio, uno spazio moderno
Sono previste: tribuna coperta con 2 mila posti a sedere, sala conferenze e palestra



Francesca Artico / CARLINO

L'amministrazione comunale di Carlino annuncia orgogliosa l'avvio del progetto per la realizzazione del nuovo campo sportivo comunale da duemila posti a sedere, destinato a diventare la casa ufficiale del Cjarlins Muzane. L'intervento, reso possibile grazie a un finanziamento regionale di 6 milioni 400 mila euro, rappresenta il più importante investimento sul territorio in ambito sportivo degli ultimi anni. Per la realizzazione del nuovo campo di gioco, per il quale sono già stati presentati progetti ma non definitivi, la Regione aveva già assegnato nel 2021 altri 2,2 milioni di euro, che permetteranno una disponibilità finanziaria di poco meno di 9 milioni di euro.

«Si tratta di un'opera strategica – afferma il sindaco di Carlino, Loris Bazzo – che darà linfa al nostro territorio, creando uno spazio moderno, efficiente, sostenibile dal punto di vista ambientale e aperto a tutta la comunità. Sarà infatti dotato di una sala conferenze e di una palestra fruibili e aperte al pubblico. Quindi non soltanto campo da gioco, ma una struttura ricettiva,



Da sinistra, il presidente Vincenzo Zanutta e il sindaco Loris Bazzo

versatile, ospitale, all'avanguardia. Ringraziamo la Regione per il fondamentale sostegno e per aver creduto nel valore di questo progetto fin dal primo momento».

Il nuovo impianto sportivo sorgerà in un'area limitrofa all'attuale e sarà anche omologato per le categorie calcistiche superiori, dotato di spogliatoi all'avanguardia, tribune coperte per duemila posti, parcheggi e aree per il pubblico e le attività collaterali. Oltre alla prima squadra, il nuovo centro sarà un punto di riferimento per il settore giovani

le. Il Cjarlins Muzane infatti detiene il primato del più grande vivaio di giovani calciatori nel panorama regionale.

Grande soddisfazione anche da parte di Vincenzo Zanutta, presidente del Cjarlins Muzane: «È un sogno che si realizza – dice –. Abbiamo lavorato a lungo per dare una casa definitiva e di qualità al nostro club e oggi possiamo vedere i frutti di questo impegno. Ringrazio il sindaco Loris Bazzo, l'amministrazione comunale e la Regione per averci dato supporto. Questo campo sarà il simbolo della crescita del Cjarlins Muzane e dell'intero territorio».

«Il calcio non è solo quello dei grandi palcoscenici internazionali, come la Supercoppa europea che si è giocata pochi giorni fa allo stadio Friuli: è anche quello delle società come il Cjarlins Muzane, che portano avanti ogni giorno i valori autentici dello sport, investendo nei giovani e costruendo comunità». Lo ha detto il vicegovernatore con delega allo Sport, Mario Anzil, intervenuto assieme alla collega Cristina Amirante e al presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, alla presentazione della stagione agonistica dell'As Cjarlins Muzane, con la prima squadra pronta ad affrontare un nuovo campionato di serie D e la formazione Juniores al centro di un importante progetto di crescita sportiva.

Anzil ha anche sottolineato come la società, guidata da una solida famiglia imprenditoriale friulana, sia riuscita negli anni a diventare un riferimento non soltanto sportivo, ma anche educativo per molti giovani del territorio. «Accanto al grande calcio – ha concluso – c'è quello di base, che forma le persone prima ancora degli atleti, e che merita il nostro massimo sostegno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE

**A dicembre si chiude
Tribune da abbattere**

L'attuale campo di calcio di Carlino, a dicembre, verrà chiuso all'attività agonistica del Cjarlins Muzane, per permettere l'avvio dei lavori del nuovo stadio per la cui realizzazione sarà utilizzata anche parte dell'area esistente. Si partirà con la demolizione delle vecchie tribune andando così a recuperare quella parte della struttura sportiva non più adeguata alle norme sportive. (f.a.)

PALMANOVA

Il sindaco Tellini sul trasferimento del distretto: «È causa di disagi»

PALMANOVA

«Il trasferimento dei servizi del distretto sociosanitario dell'Agro Aquileiese, annunciati da Asufc, verso la futura Casa della comunità hub, non soltanto porta disagi ai cittadini che vivono dentro le mura, ma creano anche una mancanza di ricadute economiche alla città».

A dirlo è il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini, annunciando che «come amministrazione comunale siamo impegnati a ridurre al minimo i possibili disagi, valutando soluzioni che possano migliorare i collegamenti tra centro cittadino e ospedale. Il Comune, con il prezioso supporto di Auser, i tanti volontari e i servizi sociali, che ringraziamo, mette a disposizione tre mezzi di trasporto per persone che necessitano di visite mediche, analisi o bisogni vari. In futuro – spiega –, utilizzando proprio questo servizio, persone fragili, anziane o senza mezzi, potranno raggiungere i nuovi servizi della Casa della comunità trasferiti al padiglione E dell'ospedale a Jalmicco».

Il sindaco ricorda che Auser è alla ricerca di volontari per intensificare i servizi di trasporto e rimarca che la Casa di comunità hub, che «sarà attivata in una nuova costruzione adiacente all'ospedale a Jalmicco, rientra a pieno titolo tra le prerogative dell'azienda sanitaria che avrà fatto le proprie valutazioni tecniche. In passato – afferma –, sulla decisione di realizzare la Casa all'esterno delle mura, avevamo espresso le nostre perplessità, in



Il sindaco di Palmanova Tellini

quanto avrebbe avuto più senso concentrare i servizi territoriali in città. Avere servizi dentro il centro abitato della Fortezza voleva dire anche beneficiare di ricadute economiche, venute meno quando l'ospedale è stato trasferito nella nuova sede, e metterà in difficoltà anziani o persone fragili che vivono in città. A questo si unisce una comunicazione nel periodo di Ferragosto che non agevola la conoscenza da parte di cittadini e istituzioni. Apprendiamo infine che alcuni servizi verranno mantenuti in via Molin, servizi come il Csm h24, il Sert, la prevenzione e il nuovo servizio minori e famiglia».

In sindaco rimarca infine che alcuni trasferimenti collegati ai lavori in via di realizzazione nella sede del distretto di Cervignano, potrebbero portare in via Molin, anche solo temporaneamente, alcuni nuovi servizi di assistenza territoriale. —

F.A.

IN PIAZZA IL 13 SETTEMBRE

A Cervignano preparativi per il Festival dello sport

CERVIGNANO

Sabato 13 settembre in piazza Indipendenza, con inizio alle 15, la cittadina ospiterà la seconda edizione del Festival dello sport. Alla manifestazione saranno presenti sport come l'atletica e l'automobilismo, il baseball e il ballo, il basket e il calcio, la canoa e il ciclismo, l'equitazione e il fitness, le freccette e i go-kart, il motociclismo e la pallavolo, pattinaggio e pesistica, tennis e tennis da tavolo, sci alpinismo e sport cognitivi, insomma ci sarà l'opportunità di provare ogni tipo di sport, accontentando un po' tutti.

«Lo sport è energia, comunità, benessere. È vita – affermano gli organizzatori –. E proprio perché crediamo che lo sport debba essere alla por-

tata di tutti, abbiamo deciso di dedicargli una giornata speciale. Il Festival dello sport: una festa all'aperto con le associazioni sportive del territorio, pronte a far conoscere da vicino le loro attività e farvi provare piccole esperienze sul campo. Che uno sia atleta, curioso o semplicemente in cerca di ispirazione, qui troverà: mini attività sportive aperte a tutti; dimostrazioni e spettacoli dal vivo; occasioni per scoprire lo sport giusto per se o per i suoi figli; e soprattutto un'atmosfera di entusiasmo e condivisione. L'ingresso sarà libero. La partecipazione libera. L'energia infinita».

L'evento è organizzato dal Comune con la collaborazione all'Associazione Centauri Bassa friulana. —

F.A.

IN BREVE

Latisana

**I ladri le entrano in casa
Rubati denaro e gioielli**

Le hanno rubato denaro e monili in oro dopo esserle entrati in casa: il furto è avvenuto a Latisana in un arco di tempo compreso fra le 17.30 di martedì 19 agosto e l'una della notte di ieri. A denunciare il fatto la proprietaria dell'abitazione, una donna del '97. Stando alla sua ricostruzione, i ladri avrebbero avuto accesso all'abitazione previa effrazione di un infisso. Una volta dentro, i malviventi si sono appropriati di contanti e gioielli per un valore complessivo di circa 8 mila euro.

San Giorgio di Nogaro

**Corso multidisciplinare
per operatori musicali**

Parte un corso multidisciplinare per operatrici, operatori, volontari e volontarie per la musica, a San Giorgio di Nogaro: il 25 agosto il termine per l'iscrizione. Le informazioni e il modulo di partecipazione sul sito della biblioteca di Villa Dora. Il corso prevede un massimo di 25 iscritti, e la formazione in autonomia a distanza Moodle Csb (14 ore), mentre sabato 4 ottobre ci sarà l'incontro conclusivo in presenza dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 in Biblioteca. (f.a.)

Palmanova

**Aspettando canta con noi
L'ospite è Kalabrugovic**

Sabato alle 21 in piazza Grande a Palmanova ritorna il festival canoro Aspettando canta con noi, serata benefica a offerta libera, giunta alla terza edizione. Avrà come ospiti Giancarlo Kalabrugovic. Protagonisti saranno bambini e ragazzi, che con la loro personalità unica e travolgente e le voci conquisteranno tutti. L'evento è organizzato dall'associazione Prometeo 87 ed è patrocinato dal Comune. Informazioni e prenotazioni al 345 2605537 (Salvo Barbera). (f.a.)

Aquileia

**Piazza dell'amicizia
con i giovani cantanti**

Oggi in piazza Capitolo ad Aquileia, con inizio alle 20, la Fondazione Aquileia, il Comune e l'Accademia lirica di Santa Croce di Trieste presentano Aquileia: la piazza dell'amicizia, in collaborazione con il Club Unesco di Udine e il Kulturni Dom. Parteciperanno giovani cantanti del laboratorio Il belcanto oltre i confini; il Piccolo coro Natisa (Italia), il coro Vdc di Nuova Gorica (Slovenia) e la Trieste all-in, squadra di baskin, con al pianoforte Ivan Kropotov e Natalia Saakyan. (f.a.)

overpost.biz

L'alluvione del 1965

Il comitato Tagliamento: «Quei progetti traditi, 60 anni di notti insonni»

Raggiunte le 1.500 adesioni al gruppo di cittadini che hanno vissuto quei momenti
«Il ricordo avverrà con tanto di corteo, maxi-fotografie, memorie esposte in piazza»

Sara Del Sal / LATISANA

Sono state raggiunte le 1.500 adesioni formali al Comitato spontaneo di cittadini che hanno vissuto l'alluvione del 2 settembre 1965.

Il comitato, rappresentato da Giorgio Mattassi, Claudia Pavoni, Pietro Pitacco, Paola De Nardo, Dario Formentini, Danila Ambrosio, Gianpaolo Zangrando, Francesca Pero, Giuseppe Sclosa, Marialuisa Comand, Antonio Magri, Eleonora Rassatti e Nino Orlandi, d'intesa con l'amministrazione comunale di Latisana ha deciso di portare a conoscenza dell'opinione pubblica, attraverso una manifestazione pubblica, come siano ormai trascorsi 60 anni i rinvii della realizzazione delle opere necessarie a regimare le ondate di piena del Tagliamento.

Il comitato ritiene «assurdo e immorale che dal 1972 (anno della prima decisione ministeriale di realizzare uno sbarramento alla stretta naturale di Pinzano) siano state programmate 5 soluzioni diverse, selezionate attraverso oltre 26 studi realizzati fino al 2003, ai quali si aggiungono i successivi approfondimenti in ulteriori commissioni che hanno sempre confermato la necessità di realizzazione del-



IN PREPARAZIONE
PER L'ANNIVERSARIO LAVORANO
INSIEME IL COMUNE E IL COMITATO

«Assurdo e immorale che dal '72 al 2003 vi siano state 5 soluzioni diverse con oltre 26 studi realizzati»

le opere di laminazione per mettere in sicurezza l'ambiente naturale fluviale e gli abitanti del basso Tagliamento».

Le tappe dei progetti «traditi» – si legge in un comunicato – «sono tracciate nella storia della regione Friuli Venezia Giulia, delegata dallo stato alla realizzazione delle opere di sicurezza. Nel 1973 è stato realizzato il progetto dell'opera di sbarramento temporaneo dell'ondata di piena all'al-

tezza del ponte di Pinzano senza dargli seguito; successivamente è stata affidata la progettazione di uno sbarramento più basso anch'essa senza esito; è stata persino espletata la gara di affidamento progettuale delle casse di espansione controproposte dalle amministrazioni locali attraverso una delibera della Comunità montana, senza poi proseguire per cambio dell'amministrazione regionale».

Nel 2024 – prosegue la nota – «c'è stata la riprogrammazione dell'Autorità di distretto idrografico per riprendere il vecchio progetto dello sbarramento basso di Pinzano per poi saltare nel 2025 su un altro progetto costituito dal ponte di laminazione tra Spilimbergo e Dignano, per la realizzazione del quale è in atto la procedura di allestimento del bando di affidamento del progetto».

Tutto questo si è tradotto in «60 anni di notti insonni in attesa che passino le piene, 60 anni di paure di perdere tutto a causa di una nuova ondata di piena eccezionale: intollerabili per qualsiasi comunità civile. Negli ultimi 20 anni – aggiungono dal comitato alle ragioni degli oppositori dei luoghi, che comunque hanno formulato controproposte –, si sono aggiunti pseudoscienti ambientali che ritengono che la soluzione migliore sia di lasciare libero il fiume di esondare in quanto una laminazione di poche ore, qualche volta ogni 100 anni, avrebbe effetti devastanti sulla naturalità del fiume, ignorando che secondo la normativa vigente, nessuna opera potrà alterare il buono stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee. Assurdità antiscientifiche che devono essere respinte con forza riportando la discussione sul tema della difesa del fiume e delle popolazioni per troppo tempo dimenticate».

Per questi motivi, il ricordo dell'alluvione del 2 settembre – concludono – «avverrà con una manifestazione promossa dal Comitato e dal Comune di Latisana, con tanto di corteo, maxi-fotografie, memorie esposte in filmati nella piazza di Latisana e di denuncia delle mancate verità, dei rinvii e delle possibili nuove tragedie e danni economici incalcolabili che possono interessare un territorio vasto da Codroipo a Lignano, che nel 1965 vide intrappolati 30 mila turisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LANFRANCO SETTE

Il sindaco già al lavoro per sistemare i dettagli

LATISANA

Si susseguono le riunioni operative in Comune per l'organizzazione della commemorazione del 2 settembre. Il sindaco Lanfranco Sette ieri mattina ha incontrato i rappresentanti del Comitato che si è formato per il 60° anniversario dell'alluvione che ha pesantemente colpito Latisana e con i rappresentanti della Protezione civile che saranno impegnati nella serata celebrativa ma anche nelle giornate precedenti, quando informeranno, percorrendo l'area comunale, la popolazione in merito alla celebrazione del 2 settembre. Questa mattina «incontreremo il servizio tecnico comunale – spiega Sette – per la preparazione dei luoghi interessati dalla celebrazione che sono lo stadio e piazza Indipendenza. Martedì invece siamo andati a controllare le luci del nuovo impianto dello stadio che saranno di fatto utilizzate per la prima volta proprio per l'occasione di questo anniversario». Il Comune, che sta organizzando tutte le attività relative a una celebrazione che prevede il ritrovo nella zona dello stadio dove sarà celebrata la messa e da cui partirà a seguire un corteo che raggiungerà la piazza Indipendenza dove si proseguirà con la celebrazione, in collaborazione anche con il Comitato, ha già provveduto a inviare anche tutti gli inviti alle istituzioni e alle associazioni e arrivano conferme dalle autorità. —

S.D.S.

LA DECISIONI DELLA SOCIETÀ IMPRESE LIGNANO

Riviera congela i prezzi per il 2026 e da lunedì -20% sui giornalieri

LIGNANO

Prezzi dei lettini e degli ombrelloni congelati per il 2026 e una offerta speciale che parte lunedì 25 agosto per tutti i visitatori giornalieri che sceglieranno di passare una giornata al mare a Riviera.

L'annuncio arriva dalla Società imprese Lignano, che quest'anno, come da tradizione, ha già preparato i listini dei prezzi stagionali che sono stati inviati a tutti coloro che prenotano l'ombrellone per tutta la stagione. E c'è una importante novità, come rivela il presidente Renzo Pozzo, «i prezzi dei lettini e degli ombrelloni resteranno invariati nel 2026. Ci siamo trovati di fronte a un cambio

delle abitudini dei frequentatori della nostra spiaggia che ormai prediligono la comodità di avere a disposizione l'ombrellone per tutta la stagione».

Non si sta più quindi a pensare a quali fine settimana o in quali periodi raggiungere Lignano, molti preferiscono muoversi liberamente, senza lo stress di prenotare di volta in volta e scelgono quindi un abbonamento stagionale. «Nell'estate tuttora in corso abbiamo registrato – spiega Pozzo – un aumento di circa il 16% di questo tipo di prenotazioni e questo successo ci ha portato a ragionare sulle tariffe, scegliendo di mantenerle invariate per il 2026. Nel 2025, infatti, un piccolo



Le prime file del tratto di spiaggia gestito dalla Sil a Lignano Riviera

aumento c'è stato ma in riferimento ad alcune file più vicine al mare, per garantire loro un servizio ulteriormente migliorato».

A questo si aggiunge «la nuova iniziativa che coinvolge tutti gli uffici spiaggia – spiega Pozzo – e sarà attiva dal 25 agosto al 21 settembre: una riduzione del 20% sul prezzo giornaliero applicabile su tutti i bagni e su tutte le file. Abbiamo voluto così premiare anche coloro che si concedono solo qualche giornata al mare da noi».

E la spiaggia di Riviera in questi ultimi anni ha letteralmente cambiato volto. L'area del Kursaal e della vicina struttura alberghiera che è sorta dove si trovavano le terme è dotata di ombrelloni etnici con una serie di benefit che arrivano fino alla consegna all'ombrellone degli ordini effettuati al bar.

«Abbiamo una serie di attività per i nostri ospiti, che vanno dallo yoga in riva al mare a molte altre discipline che si possono praticare gratuitamente – spiega il presi-

dente Pozzo – e che ogni giorno sono disponibili».

E poi c'è tutta la parte strutturale che ha visto il rinnovamento non solo dell'area dell'hotel, ma una serie di innovazioni che si sono estese ai diversi stabilimenti balneari, che hanno interessato le aree dei bagni fino all'ufficio 5. «Ora ci manca solo di intervenire sull'ufficio spiaggia numero 6 – rivela il presidente della società che ha in concessione l'arenile di Riviera –, ma i lavori sono già programmati e sarà riaperto, rinnovato, proprio nell'estate 2026».

Quella in corso è quindi una stagione molto interessante, che peraltro vede il tutto esaurito in tutti gli stabilimenti almeno per i prossimi 15 giorni. Anche il campeggio, che si trova in corrispondenza dell'ufficio 7 di Riviera continua a dimostrarsi molto apprezzato, con un sold out confermato fino a fine stagione e con prenotazioni attive già per il 2027. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serenamente ci ha lasciati



ALMA COSSATO ved. TOSOLINI
di 96 anni

Lo annunciano addolorati i figli Federico, Daniela con Daniele, Luciana, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 agosto alle ore 16,30 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cassacco-Tricesimo, 21 agosto 2025

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria
tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati



FOSCA SNAIDERO ved. CANTARUTTI
di 88 anni

Ne danno l'annuncio la figlia, il genero, gli adorati nipoti Elena e Andrea, il fratello, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 agosto, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 20, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 21 agosto 2025

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MONIKA ZANOTTI in MINISINI
di 83 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Ermes, il figlio Christian con Simona, la nipotina Beatrice, la nuora Luisa e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 agosto alle ore 17:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore al medico curante dottoressa Elena Di Qual.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 21 agosto 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

Serenamente ci ha lasciati



SILVIA BIRRINI ved. PIANI
di 94 anni

Lo annunciano il figlio Maurizio con Franca, i nipoti, la pronipote assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 agosto alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di Zugliano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Zugliano, 21 agosto 2025

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
Casa Funeraria
tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

I familiari di



ADRIANA CARGNELLO
di 80 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo sabato 23 agosto, alle ore 14.30, nella chiesa di Cernegons, arrivando dall'ospedale di Cividale.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà venerdì 22 agosto, alle ore 18.30, nella Sala Perosa di Remanzacco.

Remanzacco, 21 agosto 2025

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



PAOLO D'ANASTASIO
di 73 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Luisa, i figli Gianluca con Lorenza, Susanna con Giorgio, il genero Mauro e gli amati nipoti Alessandro, Annalisa, Matteo, Anna e Lorenzo, la mamma Gina e parenti
I funerali avranno luogo venerdì 22 agosto alle ore 15.00, nella chiesa di San Matteo di Ravascletto
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo

Ravascletto, 21 agosto 2025

O.F. Zuliani - Ovaro

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

È mancata all'affetto dei suoi cari



RITA CALLIGARO in LORENZINI
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 23 agosto, alle ore 11, nella chiesa di Segnacco partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.

Segnacco di Tarcento, 21 agosto 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

L'intervento

L'Europa sta mettendo a rischio la propria industria. Se l'Europa continuerà a ignorare la manifattura, infatti, il declino sarà inevitabile. Le imprese investono su automazione e digitalizzazione, con l'obiettivo di rendere i processi più efficienti. I manager sono consapevoli che devono saper cogliere la sfida verso un corretto equilibrio tra innovazione, occupazione e tradizione produttiva. Cosa manca?

Per guardare al futuro è certamente determinante avviare un processo di efficientamento energetico con centrali idroelettriche, impianti fotovoltaici, idrogeno, ma anche nucleare pulito e, intanto, acquisto di gas là dove costa meno privilegiando la fine delle guerre in atto a interessi personali o ipotesi fuori luogo.

L'Europa deve, poi, rivedere il piano Transizione 5.0 che ha troppi paletti e non risponde ai bisogni reali di imprenditori e dirigenti industriali, una situazione più volte fatta presente con la sensazione di rimanere inascoltati talvolta anche con fastidio da parte degli interlocutori europei.

La scelta generale fatta sui dazi con gli Usa va rivista in quanto non va bene pagare 750 miliardi in acquisti energetici in 3 anni e altri 600 miliardi in investimenti che si aggiungono a quelli che ci

sono già. Occorre un programma credibile e condiviso in quanto servono investimenti in infrastrutture digitali, ricerca e sviluppo. Bisogna sostenere le imprese con politiche fiscali che incentivino l'innovazione e l'occupazione.

Come accennato è l'energia il nodo principale in quanto servono prezzi competitivi e forniture certe in attesa di diventare autosufficienti (fra molti anni ovviamente, ma se mai si parte mai lo si diverrà). Occorre anche sburocrazizzare e avere una pubblica amministrazione al servizio di chi produce.

È il momento di agire altrimenti la concorrenza estera affonderà le nostre aziende. Le norme anti-dumping sono, infatti, debolissime. Vanno, poi, sbloccati gli accordi internazionali, come quello con il Mercosur per aprire le imprese italiane ed europee a nuovi mercati.

Le imprese vanno proiettate nei



Bandiere dell'Unione europea

tavoli nazionali ed europei, agevolate nel sostenere l'internazionalizzazione, assumere talenti italiani e rafforzare la rete con Confindustria e Federmanager.

Al mondo non esistono solo gli States, c'è il Brics, l'appena citato Mercosur e ancora tanti altri mercati ancora inesplorati.

Occorre mirare con decisione a lavoro (con salari adeguati), formazione, produttività, modernizzazione, attrattività e infrastruttura per favorire competitività a lungo termine per il tessuto industriale nazionale. Il cosiddetto lavoro sicuro da solo non basta più.

Servono formazione continua, un salario adeguato, welfare, smart working e l'offerta di abitazioni (non possiamo accettare la logica degli immigrati che vivono in case di pochi metri quadri in numero elevato). E se sul fronte dei salari la leva principale è la contrattazione di secondo livello per quanto riguarda l'abitazione si possono realizzare progetti di housing sociale "stanando" (mi si lasci usare questo termine) gli Enti pubblici proprietari di un numero significativo di immobili dismessi, la pubblica amministrazione e l'Ue che, quest'ultima, deve concedere i finanziamenti necessari alla sistemazione di detti

immobili. Così facendo recupereremo patrimonio edilizio nei centri storici, li rianimeremo e garantiremo lavoro sul territorio specie ai giovani italiani.

La pubblica amministrazione deve, poi, puntare decisamente sulle infrastrutture, strade innanzi tutto, ovviamente, ma anche asili, centri estivi, poliambulatori dedicati al welfare sanitario.

Vi è, quindi, la improcrastinabile necessità di formare tecnici nei settori che caratterizzeranno il futuro. È una questione di competitività sul piano tecnologico. Scuole e università devono garantire una formazione all'altezza, con laboratori dotati delle tecnologie più aggiornate, sapendo che queste cambiano rapidamente e che saranno necessari investimenti costanti.

Poi, come accennato, a chi esce formato occorre assicurare un lavoro adeguatamente retribuito con anche il citato welfare a 360 gradi, e la prosecuzione dell'aggiornamento formativo.

La sfida per la competitività e il futuro delle imprese e dell'Europa è certamente impegnativa, ma industria e pubblica amministrazione ci sono e vogliono suonare la sveglia all'Europa. Al loro fianco ci sarà la politica italiana? Per realizzare ciò occorre volerlo fare.

**PRESIDENTE FEDERMANAGER FVG
E SEGRETARIO CIDA FVG**

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Si dîs che di rive jù ducj i sants a judin. e di rive sù?

Se steve gjoldint par daban. Une bieles zornade cence scafoiaç, cul cîl limpi, mighe tant che chês che par solit ti robin il flât dulinvie l'I-stât. Une bieles stradele dibot di rive jù, in ombrene, parade dai morârs che i gjavave il fastidi dal soreli di misdî, un fregul di aiarin su la muse, la sô "dôs ruedis" gnove di trince sot dal cûl, une di chês che cumò lis clamin "bicicletis assistudis" e che e coreve tant che un tren su lis sinis. Tant che une cjariesute su la torte, là jù in-

som al veve lumât une ostarie, cun tant di taulins e ombrenons tal zardin ma sore dut une scrite grandone denant che e diseve: viert a misdî. Ce lus, si jere dit di bessôl, mighe tant che la ultime volte. Tor i prins di Lui al jere partît cuntun amî par fâ un zîr, cun chês biciclete vecje che a jerin agnorums che al veve e che in di di vuêlis clamin "bicicletis muscolârs"; ae fin chês pedalade si jere ridusude a un torment che Diu nus vuardi. L'itinerari sielzût, a la carlone vie, lu veve fat patî cence recuie:



In barbe a dut, cu la biciclete si scuén pedalâ

si jere cjàpât une insoreglade di chês, al veve butât fûr i polmons e ancje la anime par vie di chês maledetis mil rivis sù che al pareve no finissin mai; cun di plui, stant che il troisielzût al puartave nome fûr dal mont, nol veve brincât nancje un cualsisei lûc par fermâsi un lamp a tirâ flât. Tant che zucur su li freulis, par mût di dî, tor cuatri si jere fat sot un burlaç di fâ pôre che lu veve dibot in-neât.

In chel moment li invezit, chês ostariute che al veve cucât un lamp prime e somea-

ve il paradîs in tiere. Sentâte ombrene, cuntune bieles bire frescje denant e la prospettive che di li in curt al sarès rivât un plat di pastesute bondant, al pareve scuasi che il mont i ridès.

E je vere: di rive jù ducj i sants a judin ma e je ancejant vere che di rive sù ducj i diaui si grampin daûr par centuplicâ in mût di plui la fat-ture che za un al fâs in monte.

Duncje ae fin, lis culinis o lis monts, ancje se compagnis, a podin sei cetant diferentis, dulà che ducj i sants a

son li pronts par sburtâlu, o ducj i diaui a son svelts par fâi la gjambadorie. Al è clâr che la rive e reste simpri chês ma la sô fuarce e i imprescj che al à pes mans par frontâl, sedi di une bande che di chês altre, le fâs diventâ complicade o ancje une monade di nuie, a seconde.

Però, e chi nol à capît ben chel stramp mecanisim, cuissà parcè che i sants e i diaui si dan la volte e si fasin sot cuant che mancual a coventin, che al pâr propit che lu fasin di biel di pueste... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Viabilità e sicurezza Sistemare le strade anche in periferia

Gentile direttore, come assiduo fruitore delle strade del centro cittadino di Pordenone, ho notato che è stato fatto molto per abbellire le aiuole spartitraffico e le rotonde. L'amministrazione comunale ha veramente fatto parecchio per la nostra città, ha apportato qualche trattamento nelle vie, piantumato fiori e piccole piante nelle rotonde, fra gli spartitraffico e nelle strade principali. Aggiunto o rinnovato la segnaletica in una città degna di essere la capitale della Cultura. Anche in occasione del giro d'Italia, asfalto e segnaletica sono stati rimessi a nuovo. Peccato che questo trattamento non sia rivolto anche alla periferia. Estetica e sicurezza dovrebbero andare di pari passo. L'assessore alla Viabilità avrà sicuramente bisogno della segnalazione di noi cittadini della periferia. Tempo fa avevo segnalato la pericolosità dell'incrocio fra le vie Saba e Italo Svevo. Sono state rinnovate (parzialmente) le strisce zebra però soltanto in alcuni tratti di via San Gregorio. I soliti cultori della velocità e dell'acceleratore facile, non osservano minimamente quel cerchio colorato stampato sull'asfalto che indica il limite dei 30 orari. Secondo me ci vorrebbero dei dossi rallentatori ben scolpiti. Altra segnalazione desidero aggiungere (come ho già fatto circa due mesi fa): lungo via A. Murri ci sono parecchie buche nell'asfalto. Non voglio infierire, ma insisto che quel tratto e le viuzze adiacenti hanno grotte e non buche. Oltre ai salti che provocano alle nostre vetture, ogni volta che arriva un temporale si riempiono di acqua e se voglio salire in macchina dopo averla parcheggiata, dovrei indossare gli stivali. In un paio di punti l'acqua ri-

stagnante è lunga e larga come una piscina. Speravo che con la bella stagione il Comune mettesse mano, ma forse ha terminato sabbia e cemento. Scusate il sarcasmo, era soltanto una battuta.

Giacomo Mella
Pordenone

Auschwitz e Gaza Comprendere e inginocchiarsi

Gentile direttore, in questi giorni, certo, con largo anticipo, me ne rendo conto, riflettevo, da semplice insegnante, su alcuni dei temi e dei progetti che avrei affrontato nel corso del prossimo, vicino, anno scolastico, uno degli ultimi per me. Non ho potuto sottrarmi ad alcune considerazioni molto generali, che vertono su un momento importante, almeno per come l'ho sempre vissuto, interpretato e proposto alle mie classi, ogni anno: i giorni dedicati allo studio, all'analisi, alla ricerca inerente al complesso fenomeno dell'antisemitismo, culminato nell'orrore della Shoah. Non solo il giorno della Memoria, ma una memoria che si sviluppa su più livelli e cerca di proporre un percorso di educazioni civili e morali. Sempre ho introdotto questi temi con la massima attenzione e rispetto, parlando, spiegando, cercando di dare una visione, uno o più strumenti di lettura e di critica, ma con alcune posizioni nette, chiare, indiscutibili: la ferma, totale, senza ambiguità di sorta, condanna del fascismo e del nazismo. Non sottacendo le molte responsabilità, i volenterosi carnefici, le complicità, le reticenze, le zone grigie e i vasti consensi a livello europeo. Un orrore che ha coinvolto gli oppositori, i resistenti, i diversi, i malati e i deboli, vittime di un sistema spietato con co-

loro che voleva annientare sulle basi di un razzismo di carattere etnico e ideologico. Macelleria novecentesca. Anche quest'anno farò altrettanto, con la massima attenzione, lo riscrivo, verso la giovane età dei miei alunni e alunne. Ma non starò in silenzio: la storia appassionata, interessa, pone domande, esige chiarezza e dialogo. Tuttavia, anche se sono ancora lontano dalle aule, sento che quest'anno sarà in qualche modo diverso. Il mio pensiero, anche in modo più o meno inconsapevole, andrà a Gaza, a quell'orrore che stiamo vivendo e del quale, oggi, non vediamo la soluzione o, se la immaginiamo, sappiamo che sarà tragica, profondamente ingiusta, foriera di ulteriori odi. Mi sarà difficile pensare che Auschwitz e Gaza, pur con tutte le possibili contestualizzazioni storiche, non siano in qualche modo strettamente connesse. Che il discorso su una non richiami direttamente anche all'altra. E penso, con sconforto e dilemma interiore, che questa sarà una delle ferite nelle e delle coscienze, a causa di ciò che sta accadendo ora, sotto i nostri occhi, i nostri troppi silenzi, che maggiormente peserà nella nostra memoria futura, un ennesimo disastro di ciò che sta accadendo in Palestina, ma anche, con un consapevole riflesso nelle nostre realtà quotidiane. Non potremo più proclamare, come i giusti: quello che è accaduto, la Shoah, non può, non deve ripetersi, si è trattato di un episodio, una follia genocida e suicida, perché sta già accadendo, ora. E penso a un tempo a venire, che spero sia migliore e più giusto e libero di questo, nel quale qualcuno in una classe che io non vedrò mai perché sarò già morto, possa spiegare, con lucidità e cura, e altrettanta partecipazione, e dolore, delle tragedie di due popoli: della Shoah ebraica e di quella palestinese. Non solo per condannare, o peggio, per giustificare o strumentalizzare, ma per il fine forse più alto che spetta e rimane all'essere umano: comprendere. E, in tale atto, almeno, avere il coraggio e la dignità di inginocchiarsi.

Luca Bidoli
Cervignano del Friuli

LE FOTO DEI LETTORI



L'Ansmes di Udine in visita a Cella e a Ovaro

I consiglieri dell'Ansmes (Associazione nazionale Stelle al merito sportivo) di Udine, benemerita del Coni, in visita al Museo Planelas e Scugjelas di Cella, ricevuti del sindaco di Ovaro, Lino Not, prima dell'incontro conviviale in Malga Arvenutis organizzato dall'Us Ovaro. La foto è stata inviata da Mario Sopracase di Ovaro.



Le nozze di diamante di Antonietta e Angelo

A fine luglio Antonietta Facchin e Angelo Bearzatto hanno festeggiato i sessant'anni di matrimonio, vicino a casa, da Gelindo de Magredi a Vivaro. Con i due fedeli lettori del Messaggero Veneto parenti e amici hanno salutato il traguardo delle nozze di diamante.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Televisione

Goldrake il ritorno 50 anni dopo

Il cartone animato giapponese debuttò ad aprile del 1978: fu una rivoluzione. Dall'8 settembre la serie originale sarà riproposta su Rai2 tutte le mattine alle 8

REVIVAL

PAOLO MARCOLIN

Eravamo nel mezzo degli anni di piombo. Il terrorismo aveva portato l'attacco al cuore dello stato e tutto il paese seguiva col fiato sospeso il rapimento di Aldo Moro per mano delle Brigate Rosse. I gruppi dell'eversione rossa e nera sparavano ogni giorno a magistrati, poliziotti, giornalisti. In quel clima di guerra strisciante era alta la voglia di pensare ad altro, di scappare dalla realtà. A prenderci per mano e a portarci nei cieli della fantasia fu un personaggio dei fumetti, Actarus, che divenne subito popolarissimo col nome del suo robot da battaglia, Goldrake. L'eroe buono che difende la terra dai cattivi di Re Vega fece il suo debutto il 4 aprile 1978 alle 18.45 sulla Rete 2 della Rai.

Creato giusto cinquant'an-

ni fa dalla penna di Go Nagai, uno dei più importanti autori di manga, i fumetti giapponesi, Goldrake arrivò in Italia tre anni dopo e mise sottosopra il mondo dei cartoni animati, sbaragliando la concorrenza a colpi di alabarde spaziali e magli rotanti. Va detto che non fu un'impresa troppo difficile. I ragazzi degli anni Settanta prima di Goldrake si divertivano con Gatto Silvestro e Titti, Bugs Bunny e gli Antenati. Poi, accanto a quelli targati Usa di Hanna & Barbera e di Walt Disney la tv trasmetteva cartoni animati che arrivavano dall'Est, come l'ungherese Gustavo, un tipo tristanzolo come le Trabant. Nessuno di loro aveva profondità psicologica, erano maschere della commedia dell'arte costrette a ripetere sempre le stesse azioni. La fantasia degli sceneggiatori si sbizzarriva nell'inventare sempre nuovi mezzi con cui Will Coyote dava la caccia a Beep Beep, ma il finale era scontato, col pove-



ACTARUS, IL PROTAGONISTA
PRINCIPE DEL PIANETA FLEED
COMBATTE CON GOLDRAKE CONTRO VEGA

Il manga di Go Nagai sbaragliò i concorrenti e divenne fenomeno. Un milione di dischi venduti, diari di scuola giocattoli e costumi

ro coyote sbertucciato dal veloce uccello di colore blu.

Con Goldrake cambiò tutto. La trama aveva uno sviluppo e i personaggi si modificavano con essa. Il successo fu immediato e travolgente, anche per merito della colonna sonora appositamente scritta per l'edizione italiana da Luigi Albertelli e arrangiata da Vince Tempera e Ares Tavolazzi, due che lavoravano coi Nomadi e Guccini. Il disco vendette un milione di copie. Dopo la prima serie di 24 episodi, Goldrake venne ripreso a fine 1978 con altri 25 episodi, e infine un terzo blocco andò in onda dal dicembre 1979 al gennaio 1980. Parallelamente fiorì un nutrito merchandising, giocattoli con le fattezze di Goldrake, diari scolastici, vestiti da carnevale di Actarus. Ma di fronte agli entusiasti – il periodico "Lotta comunista" ci vedeva anche una forma di lotta di classe – si palesarono anche molti detrattori, per i quali la violenza



Goldrake, anime televisivo disegnato da Go Nagai nel 1975 torna su Rai2 a settembre

che esprimeva il fumetto nipponico e la mancanza di qualità positive era pericolosa per i ragazzi. La Rai pedagogista ed educativa era ormai tramontata, messa in soffitta dalla Riforma del servizio pubblico e incalzata dalle tv private, ma chi non vedeva di buon occhio Goldrake paventava le troppe ore passate davanti alla tv dai ragazzi. I quali, da parte loro, si godevano lo spettacolo: l'ottimo script sostenuto dalla altissima qualità dei disegni; d'altronde è noto che in Giappone il fumetto è un genere artistico con dignità pari a musica e letteratura. E poi Goldrake era a colori. Introdotto il 1 febbraio dal 1977,

dopo una lungo tira e molla tra i partiti politici (il repubblicano Ugo La Malfa era contrario perché lo considerava una frivolezza, poco in linea con i tempi in cui bisognava tirare la cinghia, la chiamavano austerità, ma quello era) il colore permetteva di cogliere appieno l'esplosione cromatica del manga. Avvinto dalla serie, quello che il pubblico italiano ignorava era che dietro a Goldrake c'era la tragedia di Hiroshima e Nagasaki, rappresentata attraverso la distruzione di Fleed, il pianeta natale Actarus, raso al suolo dalle truppe di re Vega. Nel combattimento, Actarus viene ferito al braccio rimanen-

APPUNTAMENTO OGGI A LIGNANO

Storie di vita e di montagna con Mauro e Marianna Corona

Oggi, giovedì 21 alle 18.30 al PalaPine- ta, Storie di vita e di montagna raccontate da Mauro e Marianna Corona – in dialogo con Raffaella Cargnelutti – per il pubblico degli Incontri con l'autore e con il vino, la rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo ali-

mentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli.

Attraverso il suo libro Lunario sentimentale, Mauro Corona, pur non rinnegando il presente, cui riserva lo sguardo dello spettatore curioso, ripercorre tra memorie personali e condivise un'epoca aspra e dolce. Nella certezza che ricordare sia anche un modo per insegnare la speranza. Ricordare un tempo che è

stato e non tornerà è un esercizio pericoloso. Cantare la fine di un mondo porta con sé il rischio di cedere alla nostalgia. Ma non è il rimpianto a guidare il racconto di Mauro Corona, bensì il bisogno di farsi testimone di un passato che i ricordi vanno a stanare di continuo.

Come nella sua infanzia eritana era il susseguirsi dei mesi e delle stagioni a dettare i ritmi della vita, anche in que-

sto scritto è il calendario a scandire la memoria, in un moto circolare lungo un anno che, dalla neve di gennaio, a quel bianco ritorna, per iniziare un nuovo ciclo.

Marianna Corona con Le Vèinte si spinge nei territori del romanzo e dà vita a una narrazione densa, nella quale i confini tra realtà e immaginazione cadono e le voci dei protagonisti sono come un grande coro che si interroga sulle nostre radici, sul nostro modo di abitare il pianeta. La storia delle Vèinte, creature mitiche e al tempo stesso profondamente contemporanee, ha la forza della leggenda e il fascino di un'avventura estrema in cui la montagna ci sfida con la sua potenza magica e inquietante. —



Mauro e la figlia Marianna Corona in montagna

overpost.biz

LA CANTANTE
FRIULANA

La voce di Elisa fa innamorare l'Arena Matsuri a Osaka

Le note che anticipano la sua entrata in scena sono inconfondibili: Elisa apre il concerto al'Arena Matsuri di Expo 2025 Osaka con uno dei brani più celebri, 'Eppure sentire'. In piedi,

oltre 11 mila spettatori la accolgono applaudendo. Vestita di bianco, la cantante friulana illumina lo spazio che la circonda con la sua voce e la sua energia, due delle caratteristiche che l'han-



no resa famosa in tutto il mondo. Dall'italiano all'inglese, lingua che ha dominato per lungo tempo le sue produzioni, Elisa si esibisce prima in Labyrinth, secondo estratto dal suo album d'esordio del 1997 'Pipes & Flowers', e poi in Rainbow, brano del

2002 utilizzato anche nel film Melissa P. di Luca Guadagnino. "È un giorno bellissimo" urla al microfono ricordando che è la sua prima volta in Giappone, Paese che l'ha comunque influenzata molto con la sua cultura e la sua arte.

IL CONCERTO OGGI ALL'ARENA ALPE ADRIA

Rose Villain a Lignano
«Nella trilogia di dischi
c'è il mio diario segreto»

La cantautrice e rapper milanese al Sunset Festival
«Nei miei testi la lotta al patriarcato e il corpo delle donne»

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

«Il tour è la mia cosa preferita dell'essere artista, quando c'è un vero e proprio contatto con le persone. Fare concerti mi dà sempre la sensazione di essere nel posto giusto al momento giusto»: il "Radio Vega Summer Tour" di Rose Villain arriva all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro oggi, giovedì, alle 21.30 per il Sunset Festival, evento organizzato da Zenit, in collaborazione con Città di Lignano, Regione e PromoTurismoFvg.

In gara all'ultimo festival di Sanremo con "Fuorilegge" e l'anno precedente con "Click Boom!", la cantautrice e rapper milanese dai capelli turchini ha aperto le date dei Coldplay allo Stadio Olimpico di Roma, ed è stata anche giudice (con Fabri Fibra e Geolier) del talent Netflix che è dedicato alla "Nuova Scena" rap.

Rosa Luini, come è diventata Rose Villain?

«Fin da piccola mi hanno sempre chiamato Rose. Villain è nato a 18 anni, mi trovavo a Los Angeles per studiare musica e avevo creato una band punk: eravamo quattro sfigati, piccoletti, magri e per contrasto ci siamo chiamati The Villains, i cattivi. Ho tenuto il nome



Rose Villain sarà oggi all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro

per ricordo».

Torna in Friuli (l'estate scorsa aveva fatto tappa a Udine) con il nuovo album. Come si colloca nella sua discografia?

«Chiude una trilogia iniziata con "Radio Gotham", che era un po' più sulle ombre, la frustrazione, la fatica. Poi con "Radio Sakura" siamo fioriti nell'artista a cui volevo avvicinarmi. Adesso con "Radio Vega"

la mia musica finalmente è cresciuta. Non sapevo che questi tre dischi sarebbero stati uno il sequel dell'altro, ma era una storia in evoluzione, è la mia metamorfosi, il mio diario segreto, dentro ci sono un po' tutte le mie fatiche, gli amori finiti male, la mia rivalsa. La verità è che c'è tutta la mia vita raccontata in modo più semplice, nei dischi precedenti cercavo l'appro-

vazione del pubblico, ma questo è un diario aperto».

Perché "Radio Vega"?
«Ha una riferimento molto triste e malinconico, che appunto è della costellazione della Lira, quella di Euridice-Orfeo, una storia d'amore tragica dove lui passa la sua vita, quando la perde, a cantare canzoni struggenti».

Di cosa parlano le nuove canzoni?

«Ad esempio "Millionaire" parla di persone che non credevano in me. In questo disco però ci sono anche la lotta al patriarcato e la discussione intorno al corpo delle donne. Mi ritengo "conscious", mi piace stare attenta a ciò che faccio e dire ciò che penso. Sono sempre stata libera nel parlare di ansia e depressione, ma ero più delicata sui problemi delle donne, ora sento che è bello parlare di cose femminili. E dopo aver raccontato tutto di me, ora voglio riportare l'attenzione sulla musica».

Nel nuovo singolo c'è un featuring di Tony Effe (e nell'album compaiono anche Guè, Lazza, Geolier, Chiello, Fibra).

«"Victoria's secret" è un brano a cui tengo tantissimo, è nato da una sperimentazione musicale bellissima con dei musicisti fantastici. Lo ritenevo così sofisticato musicalmente che volevo che ci fosse proprio un tocco di irriverenza sopra, e per me Tony Effe era il match perfetto».

E la sanremese "Fuorilegge"?

«Amo la canzone che ho portato a Sanremo e volevo farla uscire su un palco che le rendesse giustizia. "Fuorilegge" la sento davvero dentro, nelle viscere, mi rappresenta, è il mio sound. Se uno la ascolta dice "questa è Rose", e per me è una grande vittoria. Quest'anno a Sanremo mi sono sentita proprio libera e felice. La cosa più bella era tornare in albergo dopo le interviste, dalla finestra vedevo solo il mare, che mi mette una pace immensa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

do contaminato dalle radiazioni di Vegatron. La paura delle armi atomiche nutre anche il filone cinematografico noto in Giappone come Kaiju eiga (letteralmente film di mostri) basato sulla presenza di una creatura gigantesca. Godzilla, pellicola del 1954, è sicuramente servita da spunto a Go Nagai quando vent'anni dopo inventa Goldrake. Go Nagai aveva già disegnato Mazinger e dopo Goldrake si dedicherà a Jeeg Robot, ma da noi arrivò per primo Goldrake. L'intuizione la ebbe una funzionaria Rai, Nicoletta Artom, che a una mostra-mercato rivolta alle tv europee, vide alcuni spezzoni di Ufo Robot

Grendizer e decise di acquistarlo. Nessuno sa con esattezza come il nome originario divenne quell'Atlas Ufo Robot col quale venne presentato la sera del 4 aprile 1978 da Maria Giovanna Elmi all'interno del programma Buonasera con, e soprattutto come si arrivò a Goldrake. Qualcuno dice si tratti di una sintesi di Goldfinger e Drake, altri che è l'italianizzazione di Goldorak, nome col quale era noto in Francia. Come sia andata, Goldrake fu il primo dei moderni eroi di cartone. A partire dal prossimo 8 settembre Rai 2 ritrasmetterà la serie originale tutte le mattine dal lunedì al venerdì alle 8. —

LA MOSTRA AL CENTRO ALDO MORO DAL 6 SETTEMBRE

Le Figure del sacro di Tubaro
Cordenons celebra il pittore

Conto alla rovescia per il centenario dell'artista friulano Renzo Tubaro: nato a Codroipo il 15 settembre 1925, ha coltivato un solido rapporto con la tradizione veneta, da Veronese a Tiepolo, dedicandosi a temi come la maternità e a nature morte, ritratti e paesaggi. Protagonista frequente alla Quadriennale di Roma, ha realizzato vari cicli di affreschi in molte chiese

friulane, da San Daniele del Friuli a Codroipo, Castions di Strada, Goricizza, Gradiscutta.

La sua arte, proprio in concomitanza con il centenario, sarà celebrata dalla mostra Figure del sacro nel disegno di Renzo Tubaro, un percorso espositivo allestito al Centro culturale Aldo Moro di Cordenons, con 30 opere dell'artista, realizzate con tecnica mista, tutte inedite. Curata dal

critico dell'arte Giancarlo Pauletto, la mostra è promossa dall'associazione Centro Iniziative Culturali Pordenone con Presenza e Cultura, in collaborazione con il Comune di Cordenons nell'ambito della 34esima edizione del Festival internazionale di Musica sacra. La vernice è in programma sabato 6 settembre, alle 17.30, siglata dal concerto della violista Milena Petkovic. La mostra resterà visitabile fino



Il pittore Renzo Tubaro

al 27 settembre, liberamente (mercoledì, venerdì e sabato dalle 16 alle 19, info centroculturalipordenone.it/cicp).

Nel 1997 il lavoro di affrescatore di Renzo Tubaro fu al centro di una mostra allestita a Villa Manin, corredata dal

volume a cura di Fulvio Dell'Agnese: proprio da quest'ambito vengono i 30 disegni inediti in esposizione: «lavori in varie tecniche che — spiega il curatore della mostra Giancarlo Pauletto — rappresentano le prime idee di quegli affreschi. Parecchi raffigurano stazioni di Via Crucis, la caduta sotto la croce, l'incontro con le pie donne, la Veronica, le deposizioni, le crocifissioni. Particolarmente belle sono proprio le deposizioni: Tubaro sembra avere una sorta di predilezione per questo tema, forse perché si tratta di un tema in qualche modo affine alla "maternità", così frequente nella sua pittura e nel suo disegno. E uscendo dal tema "Via Crucis", vi sono molti altri disegni da osservare, sempre le-

gati a momenti della vita di Cristo. Come la bellissima Natività, dove la Madonna appare come appagata dopo il parto, e San Giuseppe si protende con fare affettuoso verso il Bambino, mentre altrettanto partecipi appaiono l'asino, il bue e l'angelo sospeso sulla destra. O i tre "Battesimi di Cristo", segni tutti e tre di una vitalità culturale fondata sulla conoscenza della grande tradizione veneziana».

Alla vernice della mostra interverranno, con il curatore Pauletto, i direttori artistici del Festival internazionale di Musica Sacra Franco Calabretto e Eddi De Nadai, i presidenti di Presenza e Cultura Orioldo Marson e del Centro Iniziative Culturali Pordenone Fulvio Dell'Agnese. —

GLI APPUNTAMENTI

La trasmissione
Lorenzo Acquaviva
ospite di Vintage

Oggi, giovedì 21, alle 11.20, su Radio1 Rai Fvg va in onda l'ottava puntata della quinta stagione di "Vintage", il programma di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier. L'ospite in studio è Lorenzo Acquaviva. Attore triestino, appassionato e studioso di Beat Generation, ha lavorato tra gli altri con Gabriele Salvatores, Marco Tullio Giordana, Liliana Cavani, Kenneth Branagh, prendendo parte a fiction tv, film per il cinema e per la televisione.

Udine
I granchi del cinema
al VisioGarden

Buchi nell'acqua, disavventure produttive, film "virali" caduti nel dimenticatoio. Al VisioGarden oggi giovedì 21 alle 19.30 ultimo appuntamento con "Ho preso un granchio", serie di incontri a cura della Mediateca Mario Quarngnolo dedicati ai più famosi "granchi" estivi della storia del cinema. Steven Stergar e Filippo Zoratti parleranno di quando il pop... fa flop: comedy e comics a confronto. L'incontro sarà a ingresso libero.

Udine
I GreenTea di scena
all'Osteria Al Vapore

L'Osteria Romana Al Vapore di Udine ospita oggi, giovedì 21 (inizio del concerto alle 21) una serata speciale con i GreenTea in Fusion: Gianni Iardino, Sax contralto, tenore e soprano, Flauto traverso e dolce, tastiere, Pietro Liut, Basso elettrico e fretless; Franco Fabris, piano Fender Rhodes e Synth; Maurizio Fabris, percussioni e voci.

Udine
Il film Conclave
al cinema all'aperto

Oggi, giovedì 21 alle 21.15 torna sul grande

schermo all'aperto del giardino Loris Fortuna Conclaveler psicologico tratto dal romanzo di Robert Harris e diretto dal regista premio Oscar Edward Berger (Niente di nuovo sul fronte occidentale), che ci porta nel cuore di uno degli eventi più misteriosi e segreti del mondo: l'elezione di un nuovo Papa.

Pagnacco
Il chitarrista Hedges
per Palchi nei parchi

Michael Hedges non è stato semplicemente un chitarrista. È stato un pensatore, uno sperimentatore, un insaziabile curioso, un visionario, un poeta delle corde, un inventore di suoni e atmosfere, un pioniere coraggioso che ha ridefinito i confini della chitarra acustica. A ricordare e omaggiare il cantautore, chitarrista e compositore statunitense è il nuovo appuntamento della rassegna itinerante a cura del Servizio Foreste della regione con la direzione artistica della Fondazione Bon Palchi nei Parchi: domani, venerdì 22, alle 20.45 a Parco Rizzani a Pagnacco attesa l'esibizione di Giovanni Baglioni, uno dei nomi più interessanti nel panorama della chitarra acustica solista contemporanea, che sarà affiancato dalla chitarrista friulana Paola Selva.

Udine
Aperitivo con l'arte
in Corte Morpurgo

Sarà la Corte di Palazzo Morpurgo a ospitare il prossimo appuntamento del ciclo di eventi "Vie di Fuga. Aperitivo con l'Arte" dedicato a Vincent Van Gogh. Sabato 23 alle 20.30, la vita e l'arte del pittore olandese saranno raccontate in parole e musica dalla giornalista Cristina Bonadei, dal fotografo Massimo Tommasini, anche regista dell'evento, e dal pianista Riccardo Morpurgo. Al termine dello spettacolo, degustazione con i vini della Cantina Buzzinelli.

TARVISIO

Kugy Mountain Film Festival al via



Si apre oggi, giovedì 21, alle 17, in piazza Unità, a Tarvisio, il Kugy Mountain Film Festival, tradizionale kermesse Valcanalese post-ferragostana. Un'occasione di svago, ma anche di arricchimento conoscitivo e di riflessione su molti temi, come la montagna, la natura, l'ecologia, la frontiera, la solidarietà. Arrivato alla diciassettesima edizione, il Festival propone, in quattro giorni, numerosi eventi, filmici, ma anche musicali, recitativi e di animazione, a Tarvisio e nelle località vicine. Tra le proposte offerte, l'incontro con Umberto Sello, presidente della Saf, e la proiezione del film realizzato per il centocinquantesimo dell'Alpina friulana; "Julius e Celso" ricordo di Celso Macor con letture e immagini; lo spettacolo "Alpenmusik - Il racconto di Kugy, i versi di Baumbach", con Ilaria Zanetti, Cristina Santin e Andrea Brugnera; il laboratorio di pittura per bambini "Dipingo la montagna", curato dall'artista - e alpinista - Riccarda de Eccher. Ci saranno anche i video vincitori al concorso "Cortomontagna", e tre film premiati al Trento Filmfestival e in altre manifestazioni internazionali. Il calendario completo è consultabile sul sito <https://etadellacquario.wordpress.com/festivalbruna-film-festival/edizione-2025/>.

REMANZACCO

Alla riscoperta di ville e castelli



Continua Andar per Ville & Castelli fra Natura e Cultura del Fvg, promossa dall'associazione Aics. Tre le occasioni per scoprire le bellezze naturali e paesaggistiche del nostro territorio accompagnati da esperte guide naturalistiche, ma anche per viaggiare a ritroso nel tempo, visitando castelli e ville ricchi di storia e di fascino e di solito inaccessibili al pubblico, in quanto dimore private abitate tutt'oggi dalle antiche famiglie. Sabato 23 si partirà al crepuscolo dalla Casaforte Il Bergum (Remanzacco) per una passeggiata facile (7 km) verso i Colli Orientali fra vigne storiche e antiche vestigia, fino a giungere ad un'antica chiesetta posta in posizione panoramica, ad ascoltare la notte. Seguirà la visita a lume di candela dell'elegante Casaforte Il Bergum. Domenica 24 si partirà invece al mattino per il tour del Castello di Prampero, con una camminata facile (6 km) nei dintorni di Magnano in Riviera. Domenica 31 agosto si inizierà il tour da Villa Gallici Deciani (Montegnacco/Remanzacco) per esplorare, con una facile passeggiata mattutina (4,5 km) i dintorni fra dolci colline, boschetti e corsi d'acqua, fino a giungere al giardino segreto della Villa ricca di piante secolari. Prenotazioni Online: www.labrunelde.it



UDINE

Il cantautore
Phill Reynolds
in concerto
tra folk e punk

Appuntamento questa sera a Palazzo Morpurgo
L'evento è organizzato dal Teatro della Sete

Prosegue con un viaggio sonoro l'edizione 2025 di Passaggi - storie e altri ripari, la rassegna ideata e curata da Teatro della Sete che ha trasformato alcuni luoghi simbolici di Udine in spazi di incontro, ascolto e immaginazione.

Dopo il successo dei precedenti appuntamenti, l'ultimo evento porta in scena la forza evocativa della musica live.

Oggi, giovedì, alle 21, nella Corte di Palazzo Morpurgo a Udine arriva Phill Reynolds, al secolo Silva Cantele: un moderno cantastorie che intreccia folk, blues e americana con ra-

dici hardcore di matrice scandinava e statunitense.

Dal 2012 ha all'attivo oltre 600 concerti tra Europa e Stati Uniti, trasformando ogni live in un'esperienza emotiva intensa e coinvolgente. Ha pubblicato quattro album, l'ultimo dei quali, A Ride, è uscito nel giugno 2022 per Bronson Recordings.

Nel corso della sua carriera ha condiviso il palco con artisti di fama internazionale come Sigur Ros, Bombino, Eric Andersen, Timber Timbre, Blonde Redhead, Block Party, Daniel Norgren, Micah P. Hinson e Reverend Beaman. È stato inoltre tra i

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore	16.50		
No Other Land V.O.	19.00		
L'ultimo turno	17.00-19.00-21.00		
Warfare - Tempo di Guerra	16.30-20.55		
Weapons VM14 V.O.	18.30		
Il maestro e Margherita	16.30		
Il mahabharata V.O.	19.30		
Troppo cattivi 2	16.40-18.50-21.00		
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio)	0432/299545		
Conclave	21.15		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via XX Settembre 5	348/8525373		
Riposo			
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Troppo cattivi 2	17.00-18.15-18.45-19.00-19.45-21.00-21.45-22.10		
Locked - In Trappola	17.45-20.20-22.30		
Dangerous Animals VM14	20.10-22.10		
Weapons VM14	18.25-21.10		
Jurassic World - La rinascita	18.00-21.25		
Warfare - Tempo di Guerra	17.20-21.30		
I fantastici quattro - Gli inizi	17.25-19.25-21.40		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	17.15-21.20		
Una pallottola spuntata - Remake	17.15-20.00-22.45		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Dangerous Animals VM14	16.00-18.30-21.00		
Jurassic World - La rinascita	15.00-20.45		
Superman	18.00		
Locked - In Trappola	16.15-18.30-20.45		
L'ultimo turno	15.30-18.30-20.45		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	15.30-18.00-20.45		
Troppo cattivi 2	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
Warfare - Tempo di Guerra	16.00-18.30-21.00		
Weapons VM14	15.30-18.15-21.00		
Io sono nessuno 2	16.00-21.00		
Dragon Trainer	18.00		
I fantastici quattro - Gli inizi	15.00-17.30-20.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Troppo cattivi 2	17.00-18.00-20.00		
L'ultimo turno	18.50-20.40		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	17.30-20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Troppo cattivi 2	17.30-18.30-21.00		
Warfare - Tempo di Guerra	17.20-21.15		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	19.00		
Locked - In Trappola	17.45-21.10		
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore	17.30		
I fantastici quattro - Gli inizi	21.15		
Io sono nessuno 2	19.15		
Weapons VM14	21.15		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranzù, 2			
Dangerous Animals VM14	20.20		
I fantastici quattro - Gli inizi	17.00-20.00		
Io sono nessuno 2	16.50		
Warfare - Tempo di Guerra	19.50		
Jurassic World - La rinascita	16.30		
Locked - In Trappola V.O.	18.20		
Locked - In Trappola	20.40		
Troppo cattivi 2	17.20-18.00-19.30-20.30		
Weapons VM14	17.10-20.10		
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
UAU! - UN'ARENA URBANA			
Via Brusafiera, 14 Giardini Francesca Trombino	0434/520404		
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Io sono nessuno 2	19.50		
Troppo cattivi 2	16.50-18.10-19.20-20.40		
Troppo cattivi 2 V.O.	16.15		
Warfare - Tempo di Guerra	19.30-21.50		
Weapons VM14	18.20-21.20		
Dragon Trainer	17.00		
Weapons VM14 V.O.	21.15		
Dangerous Animals VM14	16.30-22.40		
Locked - In Trappola V.O.	19.00		
I fantastici quattro - Gli inizi	21.45		
Locked - In Trappola	20.00-22.30		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	17.10		



PHILL REYNOLDS
UN MODERNO CANTASTORIE CHE
INTRECCIA FOLK, BLUES E AMERICANA

protagonisti più apprezzati dell'edizione 2021 di X Factor, dove ha lasciato la competizione agli home visits con grande plauso da parte di Manuel Agnelli.

Sul palco, la sua tecnica fingerstyle e il guitar drumming si fondono con grancassa e cavigliera per creare una base sonora ricca e potente. Sopra questa trama musicale, la sua voce calda racconta storie di amore e odio, carezze e ferite, luci e ombre. Una vera one-man band capace di ipnotizzare e trascinare il pubblico in un viaggio insieme intimo e collettivo.

Con questo concerto, Passaggi conferma la sua vocazione: offrire al pubblico momenti unici di spettacolo e condivisione, trasformando il teatro e la musica in riti contemporanei collettivi.

In una recente intervista a "Digipur", il cantautore ha spiegato il perché del suo nome d'arte: "Tutti me lo chiedono, soprattutto nel Regno Unito. La verità è che avevo bisogno di un nome alternativo per uno spettacolo che sta-

vo facendo, e a quei tempi ero innamorato della musica di Phil Ochs e Malvina Reynolds. Malvina Ochs non suonava molto bene, e così sono diventato Phill Reynolds. Mi piace, perché suona come il nome di una persona normale».

La rassegna Passaggi - storie e altri ripari è realizzata da Teatro della Sete con il sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia, il contributo della Fondazione Friuli, del Comune di Udine ed è inserita nel calendario di UdineState25.

Teatro della Sete dal 2000 produce spettacoli teatrali di drammaturgia sia contemporanea sia originale, prediligendo per soggetto le tematiche sociali e per stile un linguaggio ironico, al contempo poetico. Realizza letture con musica dal vivo, contenuti multimediali, organizza rassegne ed eventi, cura l'allestimento di mostre e scenografie.

Propone progetti culturali rivolgendosi al pubblico di tutte le età, con particolare attenzione al territorio, al patrimonio storico, etnografico e linguistico.

Ingresso gratuito. Non è previsto il servizio di prenotazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Sebastian Di Bin a Villa Manin



Nuovo appuntamento nella lunga estate degli eventi di Villa Manin. Sabato 13 settembre, con inizio alle 19.30, il Cortile d'Onore della Villa ospiterà il concerto da titolo "The Whitney Houston, Queen, Michael Jackson Piano Tribute", del pianista e compositore friulano Sebastian Di Bin. In questo nuovo progetto il M° Di Bin interpreta sue rivisitazioni per pianoforte solo di tre icone immortali della Musica Pop degli anni '80, '90 e non solo. L'evento è a ingresso libero e, in caso di maltempo, verrà recuperato il giorno successivo, domenica 14 settembre. Sebastian Di Bin è un pianista e compositore friulano conosciuto a livello internazionale. Nel 1991 ha rappresentato l'Italia assieme al grandissimo tenore internazionale Luciano Pavarotti al gala mondiale dell'Unicef ad Amsterdam ed è stato nominato ambasciatore dell'Unicef per meriti artistici. Come pianista ha vinto 14 premi internazionali tra cui spiccano il prestigioso Premio Venezia nel 2003 ricevendo la Medaglia del Presidente della Repubblica italiana. L'evento è organizzato da Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Fvg e Regione Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura, in collaborazione con Zenit srl. Info su www.villamanin.it e www.azalea.it.

MOIMACCO

Arte e musica a Villa de Claricini



Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco apre le porte al pubblico per due eventi realizzati nell'ambito del progetto Interreg Europe Cherry, Storie di suoni, colori, parchi e giardini, che vede la Fondazione de Claricini Dornpacher e l'Accademia di Studi pianistici "Antonio Ricci" partner della Regione. Si parte dall'opening dell'installazione Radici dello Sguardo dell'art designer Massimo Clemente, sabato 23 alle 17.30. «L'artista ha realizzato appositamente per i giardini della Villa un'installazione diffusa in dialogo con il paesaggio circostante - spiega il curatore Carlo Stragapede -. Radici dello Sguardo si sviluppa come una serie di sette grandi occhi stilizzati, realizzati utilizzando cerchi metallici di tini dismessi, materiali di recupero provenienti dalla tradizione contadina della villa, e intrecci di corde che richiamano radici in movimento. L'opera è concepita come un invito a fermarsi e ad osservare con consapevolezza il tempo che attraversiamo». Domenica 31 alle 20.30, il giardino di Villa de Claricini si animerà con il concerto a cura dell'Accademia Antonio Ricci di Udine del soprano Maria Giovanna Michelini e Paolo Chiarandini al pianoforte. In programma musiche originali dello stesso Chiarandini su testi di Pier Paolo Pasolini e Pierluigi Cappello.

MUSICA

Progetto dance friulano con Tracce nel vento

“Tracce nel vento” è un nuovo progetto dance tutto friulano, che riunisce artisti di esperienza internazionale: Max Panico (frontman degli EXES), Studio Enjoy (duo di musica elettronica dalla Carnia attivo dal 2004, formato da Massimo Ricci in arte Max Wide e Paolo Prodorutti alias Taken) e SWS, in arte Max Millan, produttore della bassa friulana, sotto la di-

rezione artistica di Solidwave-studio, studio di registrazione che si occupa anche di contenuti social e produzioni cinematografiche. «È il nostro primo progetto in italiano - racconta Max Wide degli Studio Enjoy - dopo tante produzioni in inglese. La nostra idea era creare qualcosa di valido, e completamente made in Friuli». Con “Tracce nel Vento”, i tre talenti friulani fondono radici e visione moderna per raccontare



Gli artisti di Tracce nel vento

il sogno di farsi ascoltare, lasciare un segno e arrivare lontano. Il brano mescola afro house pulsante, synth avvolgenti e vocoder sulla voce di Panico, con un sound moderno e coinvolgente. (e.r.)

L'EX DISCOTECA DI STATO

Beni sonori e audiovisivi: Tosolini nominato nel cda

Marco Maria Tosolini, musicologo, giornalista, drammaturgo e compositore, professore ordinario emerito di Storia della Musica, è stato nominato componente del nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Rappresentante la Conferenza Stato-Regioni, Tosolini

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Nudi e crudi di Bennet e il Teatro delle arance a Giais di Aviano



Caterina Comingio protagonista dello spettacolo a Pordenone

LAURA VENERUS

Appuntamento all'ex Convento di San Francesco di Pordenone stasera alle 21 con Le Muse Orfane che metterà in scena la commedia “Nudi e Crudi”. Uno spettacolo inserito nel cartellone dell'Estate a Pordenone di comicità brillante, momenti di riflessione e tanto divertimento. La regista Silvia Lorusso Del Linz ha adattato il testo del celebre drammaturgo inglese Alan Bennet e lo ha ritagliato sulle personalità di due attori esplosivi come Caterina Comingio e Francesco Cevaro. I benestanti coniugi Ransome, tornando da una serata passata a teatro, scoprono di aver subito un furto nel loro appartamento. Travolti da una realtà inconcepibile, l'avvocato e la sua consorte si trovano ad affrontare un rompicapo di comica suspense, pieno di colpi di scena. L'ingresso è libero.

Per la rassegna di Cinema all'aperto in Largo Cervignano a cura della Compagnia di Arti e Mestieri, stasera alle 21 sarà proiettato il film **La Forma dell'acqua**: una donna con mutismo lavora in un laboratorio governativo segreto, dove avvengono sperimentazioni a scopi militari. L'ingresso è gratuito.

Nell'ambito della programmazione di Purlilium Estate, oggi alle 21 nel cen-

tro storico di Porcia sarà messo in scena lo spettacolo per bambini e famiglie “Il prode Orlandino”, con burattini a guanto (con le gambe) di legno intagliato a cura della Compagnia I Pupi di Stac (Toscana).

Spostandosi in pedemontana, nel campo sportivo di Giais di Aviano, alle 20.30 sarà messo in scena uno spettacolo teatrale a cura del **Teatro Delle Arance**: per informazioni e prenotazioni contattare la Pro Giais.

Invece in montagna, a Barcis, **aperitivo musicale in veranda Centis** alle 18 con musica dal vivo in collaborazione con l'associazione musicale Fadiesis: al termine, degustazione di prodotti del territorio.

Per un'anticipazione degli appuntamenti di domani, a Tramonti di Sopra nella sala del centro comunale polifunzionale alle 20 si aprirà la rassegna “La Scena delle donne - Matrici” diretta da Bruna Braidotti e organizzata dalla Compagnia di Arti e Mestieri. Sarà messo in scena lo spettacolo “Il primo matricidio da Le Eumenidi di Eschilo”, esito del laboratorio con residenza artistica guidato da **Nikos Goudanakis**, realizzato dal 16 agosto nel cuore della Val Tramontina. Lo spettacolo sarà in replica sabato nell'Arena di Largo Cervignano alle 20.45 con Case Gialle Regeneration e Teatri fuori dai teatri. L'ingresso è libero. —

ro, classificazione e quant'altro - con documenti audio “analogici” prelevati dall'immenso patrimonio dell'ente. Oltre 700.000 documenti fotografici e anche audiovideo costituiscono un patrimonio di incredibile ricchezza, raccolti dal 1928 ad oggi e riguardanti tutta l'Italia (molti i canti popolari registrati “sul campo”). Ben 350.000 sono già stati digitalizzati e posson essere presi in esame e studiati da scuole, università, accademie. Intenzione di Tosolini è quella di attivare delle convenzioni di raccordo soprattutto con centri di studio del nord, attivando nuove borse di studio accademiche per creare professionalità a rischio di perdita a causa del mondo digitale. —

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Il marito di Morticia Addams - 5. Un capolavoro verdiano - 19. Lo Stato Usa con il Gran Lago Salato - 21. Macchia verde nel deserto - 22. Valore, coraggio straordinario - 23. La Terra nei prefissi - 24. La zona del Friuli con Tolmezzo - 27. Letto pensile - 28. George che amò de Musset - 30. Le gemelle del ballo - 31. Prateria africana - 32. È più che "col." - 34. Profonde - 35. L'attore Sellers - 36. Una piccola rana verde - 37. Li caccia il gufo - 38. Gli asiatici divisi da un parallelo - 40. Afferrare il senso - 41. Iniziali del regista Olmi - 42. Sorvegliare qualcosa - 43. Fu signoria dei Gonzaga - 44. La ninfa amata da Polifemo - 45. La Mata celebre spia - 46. Formano il Sacro collegio - 47. Quello da cucina è cloruro di sodio - 48. Antico popolo semitico - 50. Sbagliare intonazione musicale - 51. Ne ha sei l'esagono - 52. I limiti di Bush - 53. Nobile famiglia romana - 54. Impresa per i rocciatori - 55. Non sempre sono confessabili - 56. Navigò con l'arca per quaranta giorni - 57. La santa che fu la prima martire cristiana - 58. Segnali ancorati - 59. Risponde proprio a tutti - 60. Si fece costruire la Domus Aurea - 61. Le estremità di Hamilton - 62. Il regista Kazan - 63. La simpatica Signoris - 65. Fiume del Carso che scorre per lo più sottoterra - 66. Tanti i personaggi in cerca d'autore di Pirandello - 67. Alfredo Catalani la musicò su testi di Angelo Zanardini e Carlo d'Ormeville - 69. L'isola del Colosso - 70. Lo ripete chi è duro d'orecchie - 71. Nel 1835 venne rappresentata per la prima volta - 72. Un tipo di stampante.

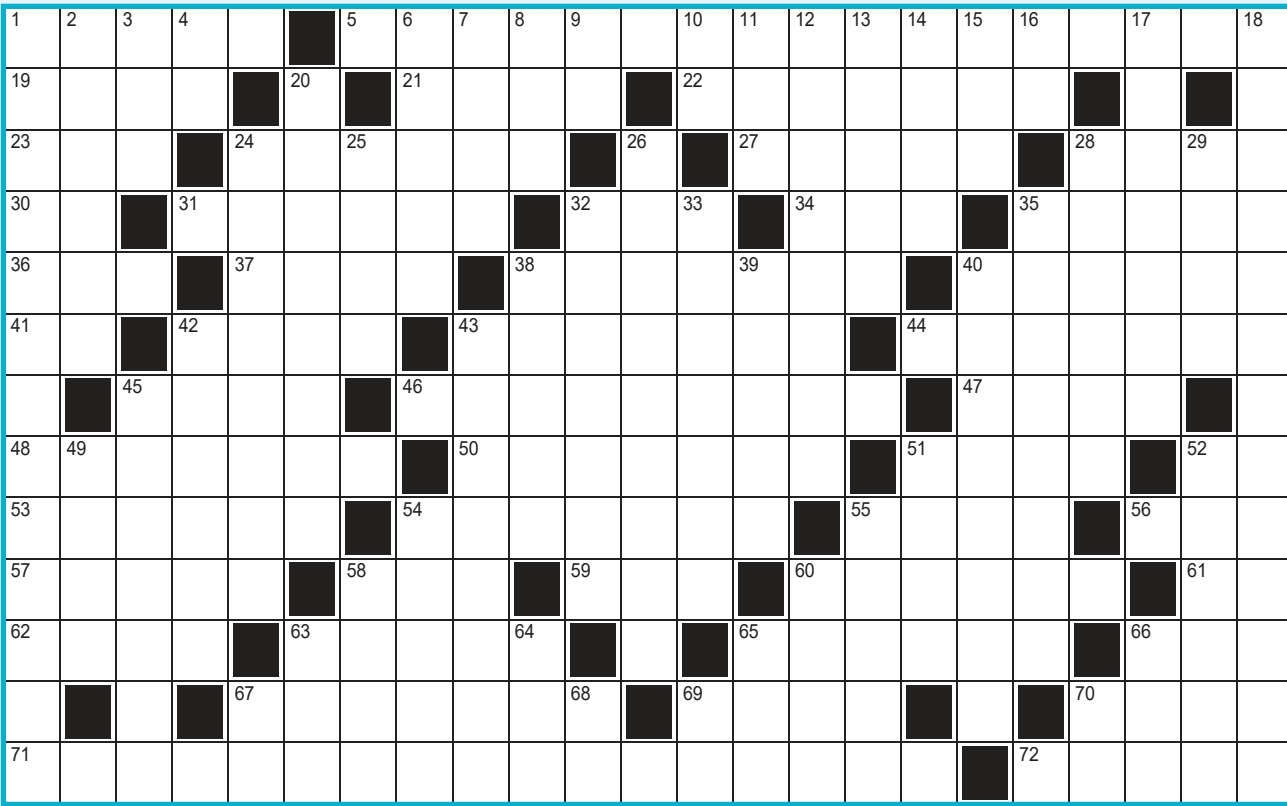


27 ORIZZONTALE



24 VERTICALE

VERTICALI: 1. Celeberrima opera di Rossini - 2. Il geloso sposo di Desdemona - 3. Guidò i cinesi per molti anni - 4. Lo esclama chi non capisce - 6. Genitori dei genitori - 7. Insenatura meno ampia di un golfo - 8. Obsoleta unità di misura fotografica - 9. Non qui - 10. Sono opposti nella bussola - 11. Invade chi s'arrabbia - 12. Il predicato con il verbo essere - 13. Vi è ambientato uno dei telefilm Csi - 14. Scuri...

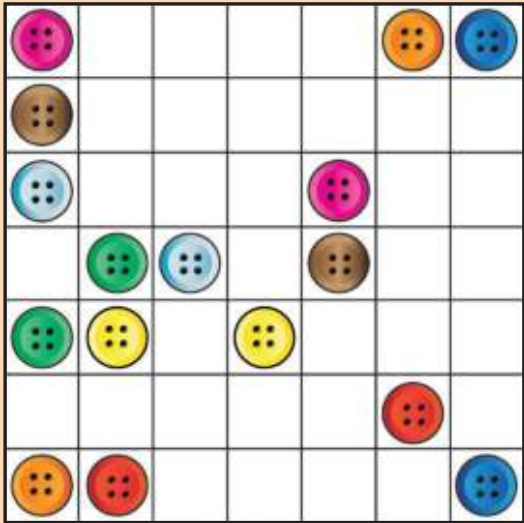


che possono essere anche di color chiaro - 15. È stato un colosso della grande distribuzione - 16. Abbreviazione per company - 17. Un minerale ferroso - 18. È tra le più note composizioni di Umberto Giordano - 20. Privilegiati dal pronostico - 24. La Balivo conduttrice - 25. Le radici da cui è vano spremere sangue - 26. Ostinato - 28. Formano i calici dei fiori - 29. Lo sono le maglie dei rugbisti neozelandesi - 32. Imbarcazione veneziana - 33. È al mondo da poco - 35. Un colle di Roma - 38. C'è quella bollata - 39. Tutt'altro che prodiga - 40. Il seduttore per antonomasia - 42. Un santo del 24 gennaio - 43. Vi sono infissi i denti dell'arcata superiore - 45. Si ricava dalla canapa indiana - 49. Vi nacque Turgenev - 51. La suonava

Orfeo - 52. La... famosa opera di Puccini e Leoncavallo - 54. Jean di *Bella di giorno* - 55. Omerico aedo di Itaca - 58. Ha sigla BA - 60. L'asilo per i più piccoli - 63. Codice (abbr.) - 64. Azienda Elettrica Municipale - 65. Un gatto dei cartoni animati - 66. Drammatica richiesta di aiuto - 67. Si precede sulla scala - 68. Il Montand divo d'oltralpe (iniz.) - 69. Due lettere sul logo della Rolls Royce - 70. Il Canada nei domini web.

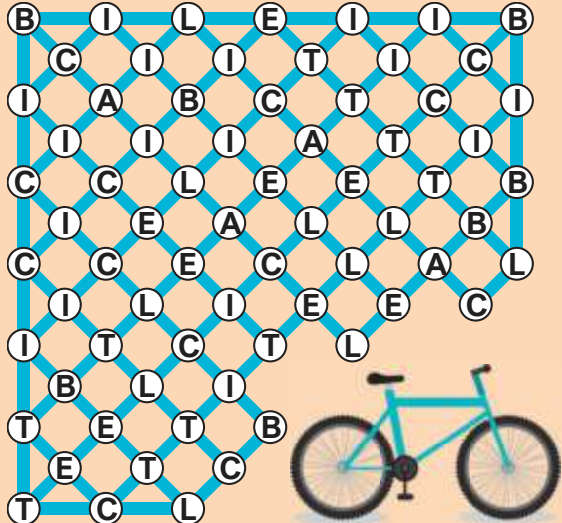
Bottoni

Collega a due a due i bottoni uguali con linee continue orizzontali o verticali, ma NON diagonali. In una casella può transitare una sola linea e in tutte le caselle c'è o un bottone o una linea.



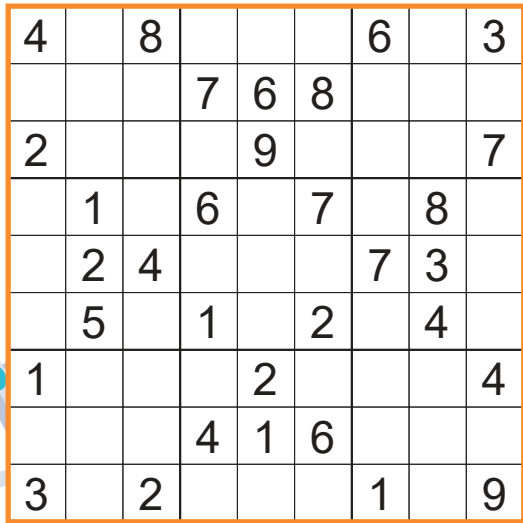
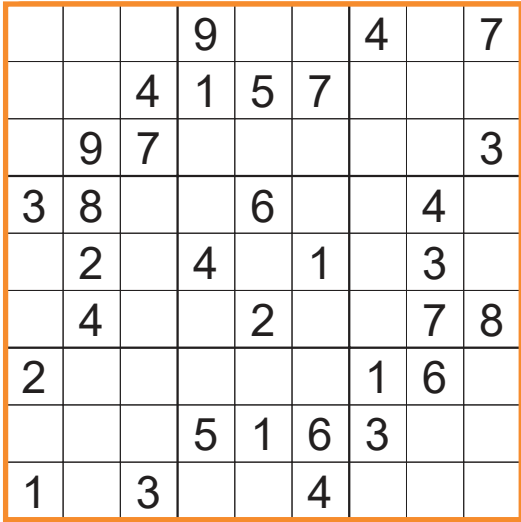
Spiderweb

In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?



Sudoku

In ogni schema, lo scopo del gioco è riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.



Pictomino



Trova l'unica immagine in comune di ogni coppia di tessere vicine secondo l'ordine dato dalle frecce. In pratica, per ogni tessera - esclusa la prima e l'ultima - dovrai cercare e cerchiare con la matita due elementi, quello presente sia nella tessera precedente che nella tessera successiva.

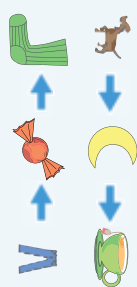


Le soluzioni

BOTTONI



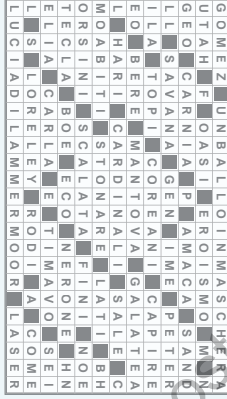
PICTOMINO



SUDOKU



CRUCIVERBA



Agosto d'autore



Lucia Valcepina

Un'estate finta messa sotto vetro ma esisteva davvero

Quel dipinto ingenuo raccontava sogni, viaggi, illusioni e nostalgie autentiche
Poi la vita lo raggiunse, portando con sé la stagione delle promesse

«È l'estate» rispondeva mia madre quando le facevo notare che quel quadretto appeso sopra la mia scrivania, dentro quella cornice di legno, era poco più che uno sgorbio. L'opera di una mano inesperta in cerca di uno stile che, probabilmente, non avrebbe mai trovato. La spiaggia troppo bianca, il mare troppo turchese, il sole troppo giallo e quello scoglio buttato lì, come una staccionata, a chiudere la composizione perché non tracimasse per eccesso di tempera.

Si trattava di uno di quei souvenir rubati a una vacanza, acquistato presumibilmente in uno degli ultimi pomeriggi di ferie, nelle ore più sciocche e malinconiche, quando, in un negozio di cianfrusaglie, doveva essere parso un oggetto dignitoso, se non altro perché realizzato a mano, in mezzo a una paccottiglia di orrori in plastica.

D'accordo, ma da dove proveniva? Nessuno sembrava ricordarsene. Forse da un villaggio della Sardegna, oppure da un'area protetta del Cilento, ma avrebbe potuto trattarsi benissimo anche di una baia pugliese, la meta più gettonata dalla mia famiglia nelle sue sporadiche vacanze. In ogni caso, l'assenza di ricordo era eloquente: nessun aneddoto pittorresco o curioso per un dipinto verso il quale ciascuno di noi provava una sorta di irritazione mista a rispetto. Perché era "l'estate", valeva a dire l'espressione spudorata di un momento libero, arioso, con quel tocco di vitalità di cui tutti eravamo segretamente affamati.

Del resto, in quella casa di montagna dell'Alta Valtellina, in un paese a milleduecento metri di quota dove l'autunno era un tripudio di arancioni e ruggine, l'inverno un maestoso scenario imbiancato, la primavera un fiorire di crochi e primule, l'estate era poco più che un miraggio. Una proiezione del pensiero, intensa ma fulminea. E il bozzetto era lì a testimoniare che, persino nei giorni di pioggia o nelle serate più tetre, quando la luce si riduceva al nulla e la legna crepitava nel camino, da qualche parte nel globo, esisteva un angolo di mare in cui regnava una stagione bella per necessità.

Quante volte lo osservai, nel terribile luglio dell'87, quando un boato ci avvisò che una frana si era staccata dalla testa della Val Pola con i suoi quaranta milioni di metri cubi di terra, sassi e fango, dopo due settimane di nubifragi, travolgendo gli abitati di Aquilone e Sant'Antonio, ridisegnando i contorni del territorio e il nostro senso d'identità, mentre i fiumi invadevano le strade, gli alberi rantolavano sul selciato e noi ragazzini venivamo chiusi in casa. In quel periodo che aveva le fattezze del più cupo novembre, il quadretto era lì a prometterci tempi migliori. Fedele a un'idea zuccherosa, ma salutare, d'estate.

Così, ogni qual volta le pareti della mia stanza venivano ritinteggiate e i mobili riposizionati per lasciare spazio a una mensola o a un poster, quell'immagine restava, magari un poco più a si-

nistra, un filino sotto o leggermente di lato. Se l'avessi rimossa, era chiaro, lo spirito dell'estate mi avrebbe abbandonata. Tanto più nel corso dell'adolescenza quando, vampira refrattaria alla luce, pensavo che un talismano fosse necessario, nel compromesso con la vita, per non confondermi del tutto con le ombre. E poi si trattava di un ponte verso quell'umanità che aspettava il Ferragosto per alzarsi all'alba, caricare

l'auto, scendere in pianura, imboccare le autostrade, mettersi in coda e soffocare d'afa e di smog in attesa di un volo, una traversata, un tuffo nel mare. Un mare stucchevolmente turchese, come un tubetto di colore spremuto su un supporto, in mancanza di tecnica e idee.

Finché un giorno, un piccolo fatto epocale scombino i miei orizzonti: la mia prima vera vacanza lontano da casa, la prima in com-

pagnia di un ragazzo che, nel giro di pochi mesi, primaverili e montani, mi aveva fatto credere che si potesse vivere l'estate, nel senso pieno del termine, a patto di essere innamorati.

Il viaggio era stato interminabile, con attraversamento della Valle in treno fino a Milano e prima tappa in pullman da Piazza Castello a Barcellona. L'itinerario: un percorso fumoso lungo la Penisola Iberica, chilometro dopo chilometro, da nord a sud senza compromessi, scegliendo le località in base all'efficacia del servizio pubblico. Destinazione finale: un promontorio nella provincia di Almería, affacciato sul Mediterraneo.

F. e io vi giungemmo nel tardo pomeriggio, con degli zaini sovradimensionati sulle spalle, le fiacche ai piedi e un desiderio spasmodico di bocadillos de jamón Cinco Jotas. In un territorio arido, punteggiato di cactus, fichi d'india e ripide scogliere, sostammo nei pressi di un mirador e poi ci incamminammo lungo un sentiero, tra le rocce e il pietrisco, finché, nel momento in cui la stanchezza andava colorandosi di strane impressioni e il vuoto allo stomaco si univa all'ebbrezza di un colpo di sole, una visione mi paralizzò. Davanti a me, attraverso le lenti di un paio di occhiali a farfalla, vidi la stessa spiaggia chiara, lo stesso mare cristallino e lo stesso scoglio del quadretto appeso nella mia stanza.

Mi stropicciai gli occhi con un senso di stordimento per riaprirli un attimo dopo sul medesimo scenario. Di nuovo quei colori netti, privi di venature, la banalità del cielo, la purezza dell'acqua, le stesse transizioni repentine. Nessuno della mia famiglia aveva mai visitato la Spagna, ma quel dipinto aderiva perfettamente al panorama. Forse era stato realizzato nell'esatto punto in cui mi trovavo e, una volta attraversata l'Andalusia, dopo un imbarco su un aereo o un traghetto, era giunto in una località di mare in Italia, dove mani gentili l'avevano esposto in una vetrina affinché qualche passante decidesse di acquistarlo. Per finire in una casa di montagna, in Valtellina, a milleduecento metri di quota.

C'era qualcosa di prodigioso in quella visione. Persino il nome del luogo, "Playa de los Muertos", risuonava in me come una romanticheria senza precedenti. Avevo la certezza che se avessi fatto un passo avanti e fossi entrata nel dipinto, l'incanto e lo spirito dell'estate sarebbero sopravvissuti a qualsiasi stagione.

«Che succede?» mi chiese F. notando la mia improvvisa euforia. «Mi pare di conoscere questo posto». «Davvero? Ci sei già stata?» Vidi scorrere di fronte agli occhi i fotogrammi dei miei vent'anni, scossi la testa sorridendo. «Allora è un déjà-vu» commentò F. carezzandomi i capelli. Osservai la spiaggia con un senso di aspettativa e di eccitazione, mi parve che avvampasse di colori.

«No» risposi con sicurezza, «è l'estate». —

I PROTAGONISTI

“

IL SOUVENIR

L'avranno acquistato alla fine delle ferie, nelle ore più sciocche e malinconiche

LA SPIAGGIA

“Playa de los Muertos”: risuonava in me come una romanticheria senza precedenti



L'AUTRICE

Scrittrice, saggista e performer

Scrittrice e performer, scrive sugli inserti culturali del giornale La Provincia di Como, Lecco e Sondrio. Ha pubblicato saggi di drammaturgia per la rivista Comunicazioni sociali, reportage sociali e artistici, il racconto sonoro “Alfred e Jack” per Fabbrica dei Segni (con Lux Bradanini), e curato alcuni volumi. Ha ideato e portato in scena mo-



nologhi e spettacoli sui temi del precariato, della postmodernità e sulle voci letterarie del '900, collaborando con artisti e gruppi. Nel 2022, ha pubblicato il suo primo romanzo, “Il paradosso dell'ossigeno” con Dominioni editore, e nel 2024, la biografia romanzata “Primordiale bellezza” (vita e opere dell'astrattista comasca Carla Badiali).



ABBONARSI CONVIENE! INFO SU UDINESE.IT

PREZZI BIGLIETTI UDINESE-VERONA

	INTERO	RIDOTTO	UNDER 18
CURVA SUD	€ 30	-	-
DISTINTI	€ 40	€ 35	€ 30
TRIBUNE LATERALI	€ 35	€ 30	€ 25
TRIBUNE CENTRALI	€ 50	€ 45	€ 40
SETTORE OSPITI	€ 30	-	-

CAMPAGNA ABBONAMENTI

	INTERO	SPECIALE 16 GARE*	RIDOTTO	UNDER 18	UNDER 10
CURVA SUD	€ 250	€ 110	-	-	-
DISTINTI	€ 475	-	€ 410	€ 285	€ 100
TRIBUNE LATERALI	€ 475	-	€ 410	€ 285	€ 100
TRIBUNE CENTRALI	€ 825	-	€ 540	€ 350	€ 100
DISTINTI NORD	€ 330	-	€ 285	€ 230	€ 100

* riservato a Sportivi e Universitari (in Curva Sud) e Family (in Tribuna Laterale).

UDINESE CALCIO 2025/2026 PRESENTAZIONE

GIOVEDÌ 21 AGOSTO 2025, ORE 18:45 BLUENERGY STADIUM, UDINE

overpost.biz

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca

Credito Cooperativo

360

FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.



Serie A

La zeta nella testa

L'Udinese spinge per Zaniolo e Zanolì, sul quale c'è l'accordo col Napoli
L'ex romanista chiesto in prestito con diritto di riscatto al Galatasaray



L'APPUNTAMENTO

Stasera allo stadio la presentazione della squadra

Giornata riservata alle presentazioni, oggi in casa Udinese. Si comincerà con quelle dei nuovi acquisti Piotrowski, Goglichidze, Nunziant e Miller che dalle 15 parleranno per la prima volta in sala stampa, ma il clou sarà in serata allo stadio, i cui cancelli apriranno alle 18.45 per permettere l'accesso ai tifosi in Tribuna Centrale Nord e Sud. Dalle 20 la presentazione della prima squadra.

Stefano Martorano / UDINE

Non siamo ancora alle offerte *last minute*, tipiche degli ultimi giorni di mercato, ma ieri l'Udinese ha accelerato su alcune trattative che per gli emissari bianconeri dovranno trovare soluzione nei prossimi giorni. Tutto per non arrivare col fiato sul collo il 1° settembre, nell'ultimo giorno disponibile per completare la rosa da consegnare nelle mani di un Kosta Runjaic che si aspetta l'arrivo di rinforzi freschi al più presto, specie in attacco, come il tecnico ha fatto capire senza giri di parole dopo la Coppa Italia.

Ecco il perché dei dialoghi, fitti e serrati di ieri, tenuti con Alessandro Moggi e Claudio Vigorelli, rispettivamente i procuratori di Alessandro Zanolì, l'esterno destro 24enne del Napoli, e Nicolò Zaniolo, il talentuoso attaccante mancino 26enne di Massa che da giorni ha dato il suo gradimento all'Udinese, restando in attesa di definire l'ingaggio personale e di capire se la sua società di appartenenza, il Galatasaray con cui è legato per altri due anni, troverà le cifre di un accordo *sui generis* per le abitudini di Gino Pozzo.

Sì, perché in questo caso si sta parlando di un prestito

IL PUNTO

Ekkelenkamp ultimi giorni per recuperare



Ieri l'Udinese è rimasta a riposo su indicazione dello staff tecnico che ha scelto di concedere una giornata completamente libera a soli cinque giorni dall'esordio in campionato col Verona, ospite lunedì ai Rizzi alle 18.30. Oggi la squadra riprenderà il lavoro con una doppia seduta in cui Jurgen Ekkelenkamp farà capire la sua disponibilità dopo aver saltato la Coppa Italia a causa di un affaticamento. L'olandese ha quattro giorni per provarci.

S.M.



Zaniolo (in alto) in maglia Galatasaray e Zanolì, mentre esulta per il gol segnato col Genoa all'Udinese ad aprile

oneroso piuttosto consistente, oltre il milione, e di un diritto di riscatto a una cifra già stabilita, attorno ai 12. Restando in tema, ieri i social turchi hanno letteralmente spinto l'ex romanista a Udine, sottolineando però la forbice tra l'offerta dei bianconeri e le richieste del "Gala" che vorrebbe arrivare almeno a 16 milioni. Un argomento fuorviante, perché l'Udinese si è dimostrata interessata solo ed esclusivamente al prestito col diritto di opzione. Anzi, è questa l'ultima offerta fatta ai turchi dai

Payero

Raggiunto l'accordo con la Cremonese: cessione in prestito con obbligo di riscatto

Pozzo, che non hanno neanche l'intenzione di avvicinarsi ai 2 milioni e 750mila euro di stipendio netto che Zaniolo percepisce annualmente a Istanbul.

Lo sa bene l'agente Vigorelli

li che sta trattando proprio sulle cifre dell'ingaggio da percepire a Udine, vista dal suo assistito come una possibile tappa di rilancio per tornare in auge nella Serie A lasciata senza troppi sussulti dopo il doppio prestito consumato la scorsa stagione tra Atalanta e Fiorentina.

Una risposta secca l'Udinese l'ha chiesta ieri anche a Zanolì. In questo caso il problema non è l'accordo tra società, già trovato col Napoli sui 5 milioni per la cessione a titolo definitivo, bensì l'indecisione

di Zanolì che piace anche alla Fiorentina e che ieri è stato sondato in maniera consistente anche dalla Roma, che potrebbe inserire l'operazione nella possibile cessione di Artem Dovbyk al Napoli.

Anche in questo caso l'Udinese vuole capire se può mettere la freccia e chiudere, oppure passare velocemente a un altro profilo. A proposito, è arrivata una secca smentita ieri in relazione al nome di Etienne Kinkoué, il difensore 23enne del Le Havre accostato ai friulani che dal canto loro sembrano aver chiuso il mercato dei difensori. Sempre Solet permettendo, verrebbe da dire, visto il perdurante interesse dell'Inter.

Passando alle cessioni, è a un passo l'addio di Martin Payero, vicino alla Cremonese; si parla di un prestito oneroso a 1 milione più un obbligo di riscatto a 6 per la prossima stagione. Oggi potrebbe arrivare la firma, così come potrebbe essere annunciato anche il passaggio in prestito, con diritto di riscatto, di Simone Pafundi alla Sampdoria. È infatti vicino l'ultimo "dettaglio" legato al rinnovo con l'Udinese, il club con cui il classe 2006 è legato fino al giugno '27. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DESIGNAZIONE

Tremolada ritorna al Friuli dove ha esordito in Serie A

UDINE

Il designatore Gianluca Rocchi ha deciso di puntare sul brianzolo Paride Tremolada per la prima di campionato allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, dove lunedì alle 18.30 l'Udinese ospiterà l'Hellas Verona. Si tratta di uno scenario che il fischietto 37enne della sezione di Monza conosce bene, visto che proprio all'ombra dell'arco dei Rizzi ha esordito in Serie A il 23 ottobre 2023, dirigendo la sfida contro il Lecce

Gli arbitri

1ª GIORNATA

Sabato 23 agosto	
18.30 Genoa-Lecce	Massa
18.30 Sassuolo-Napoli	Ayrol di
20.45 Milan-Cremonese	Collu
20.45 Roma-Bologna	Zuffert
Domenica 24 agosto	
18.30 Cagliari-Fiorentina	Sozza
20.45 Como-Lazio	Manganiello
20.45 Atalanta-Pisa	Arena
20.45 Juventus-Parma	Marcenaro
Lunedì 25 agosto	
18.30 Udinese-Verona	Tremolada
20.45 Inter-Torino	La Penna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

terminata sull'1-1 con un rigore trasformato da Thauvin a inizio ripresa e il pareggio del salentino Piccoli nel finale. Da allora Tremolada non ha più arbitrato l'Udinese, collezionando tuttavia altri sette "gettoni" in Serie A (cinque dei quali nella passata stagione, 2024-'25), senza mai incrociare il Verona.

Tremolada stavolta sarà assistito dai guardalinee Moro di Schio e Cecon di Loreve, con Perenzoni di Rovereto nel ruolo di quarto uomo. Nella sala Var di Lissone, invece, Matteo Gariglio di Pinerolo. Davanti al video anche lui esordì con l'Udinese, l'8 aprile 2023, nel 2-2 col Monza. Anche nel suo caso si giocò al Friuli. —

P.O.

TROFEO ROCCO

Udinese, serve la goleada dopo il ko con il Bologna

GRADISCA D'ISONZO

L'Udinese si fa rimontare dal Bologna al 39° Trofeo Rocco, categoria under 17, e ora rischia grosso. I bianconeri sono stati sconfitti per 2-1: vantaggio friulano con Puntel, poi reazione rossoblù e reti di Baldini e Luongo. Nell'altro match del girone B, facile successo del Cjarlins col Nova Gorica. Oggi con gli sloveni l'Udinese dovrà vincere con tanti gol di scarto per ambire a passare come seconda o al ri-



Mister Depoliti (Udinese)

pescaggio come migliore terza.

RISULTATI

Girone A: Juventus-Venezia 0-2, Spartak Trnava-Primorje 3-1. Girone B: Bologna-Udi-

nese 2-1, Nova Gorica-Cjarlins-Muzane 0-3. Girone C: Torino-Pro Gorizia 12-1, Bravo-Pordenone 1-0.

CLASSIFICHE

Girone A: Spartak Trnava 6, Venezia 4, Primorje 1, Juventus 0. Girone B: Bologna 6, Cjarlins Muzane 4, Udinese 1, Nova Gorica 0. Girone C: Torino e Bravo 4, Pordenone 3, Pro Gorizia 0.

PROGRAMMA

Oggi ore 18: Juventus - Primorje (Gorizia), Spartak - Venezia (Capriva), Nova Gorica - Udinese (Savogna), Bologna - Cjarlins (Romans), Torino - Pordenone (Torviscosa), Bravo-Pro Gorizia (Gradisca). —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

Niente paura

«Con Solet e Palma il dopo Bijol non deve preoccupare»
Natali analizza la difesa e le prospettive dell'Udinese

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Con Solet e Palma il dopo Bijol fa meno paura», afferma Cesare Natali, come se volesse rassicurare i tifosi che vedono ancora delle falle da turare nell'Udinese vicina all'esordio in campionato col Verona. Sono gli stessi tifosi bianconeri a cui l'ex centrale difensivo ha voluto mandare anche un caloroso saluto a ridosso dell'anniversario ventennale legato allo sbarco in Champions League sancito dal 3-2 sullo Sporting Lisbona, battuto al Friuli il 23 ago-



AMARCORD

Vent'anni fa andò a segno nel preliminare Champions

Vent'anni fa, in questi giorni, Cesare Natali, bergamasco classe 1979 cresciuto nell'Atalanta, preparava con l'Udinese il ritorno del preliminare di Champions contro lo Sporting Lisbona che poi portò i bianconeri nel tabellone principale, anche grazie a un suo gol nel 3-2 del 23 agosto 2005 allo Stadio Friuli.

sto 2005.

Natali, prima dei dolci ricordi la stretta attualità vede un'Udinese ancora in-

completa a pochi giorni dal via...

«Lucca, Thauvin e Bijol sono stati giocatori importanti



Solet e Palma (sullo sfondo) titolari con Kristensen in Coppa FOTO PETRUSSI

e al momento mancano ancora i sostituti, ma conosco troppo bene i Pozzo per non credere che non abbiano già individuato le alternative».

D'accordo, ma Runjaic intanto parte penalizzato...

«Cominciamo col dire che il tecnico merita appoggio e fiducia per la proposta di gioco offerta lo scorso anno. A mio avviso può pagare la partenza di Thauvin, per il quale si può dire che evidentemente non ha ritenuto l'Udinese all'altezza delle sue ambizioni europee. Molti giocatori esperti che sentono di poter ancora incidere puntano a cercare il massimo a fine carriera, anche se il Lens non è una big».

Anche Bijol ha voluto fa-

re il salto di qualità approdando in Premier.

«Vero, ma penso che la sua assenza peserà meno perché lo sloveno aveva fatto il suo ciclo e perché a Udine è comunque rimasto Solet, e inoltre ho visto un certo Palma».

Solet piace all'Inter...

«Può piacere perché ha dimostrato che può giocare in un qualsiasi top club italiano, ma per andare via bisogna anche ricevere delle offerte importanti per chi ti ha lanciato».

Palma è un classe 2008. È troppo giovane per essere lanciato?

«L'ho visto quando era under 15 e già era molto forte, quindi non mi sorprenderei se trovasse spazio col passare

del tempo, magari il prossimo anno e non subito. Ci sono giocatori, come lui e Ahanor dell'Atalanta, che hanno una grande considerazione, ma che devono cominciare a giocare per valorizzarsi, come ha fatto Leoni a Parma. A riguardo, mi hanno parlato bene anche di Goglichidze».

Restando alla difesa, Runjaic ha piazzato Kristensen centrale nella linea a tre dopo le prove con quella "a 4".

«Il cambio a quattro sarebbe stata una rivoluzione epocale per un club da sempre abituato a fare mercato giocando con tre centrali. Tuttavia, oggi si bada più alla qualità dei giocatori e se hai due centrali veloci, come Kristensen e Solet, che possono reggere la profondità, allora si può giocare anche a quattro».

Natali, sono passati vent'anni dal suo gol contro lo Sporting Lisbona nel preliminare che portò l'Udinese in Champions...

«La foto del mio colpo di testa finì in prima pagina sulla Gazzetta e sancì il risultato di un gruppo che aveva la fame di arrivare, con tanti giovani come Felipe, Pinzi, De Sanctis, Di Michele, Bertotto inseriti con i veterani. Eravamo forti e c'era una grande alchimia tra la squadra e la tifoseria che salutò con un grande abbraccio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

Messaggero

ilNordEst.

nord/est
multimediaCONFINDUSTRIA
RELLINO DOLOMITICONFINDUSTRIA
VENETO EST

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIACITTÀ DI UDINE
DEL FRIULI

partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA
GENERALI

sport business forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sportbusinessforum.com



maggiori informazioni su
sportbusinessforum.com



overpost.biz

Il Mondiale di volley

La barra al centro

Fahr a 23 anni è già perno fondamentale dell'Italvolley
«Si va per vincere, essere favorite non è un problema»

L'INTERVISTA

ALICE CHIAROT

Essere le favorite non è un problema. Non certo per Sarah Fahr, centrale 23enne di Conegliano e della nazionale italiana. «È un onore avere questa nomea, pensare che le altre squadre siano consapevoli della nostra forza.

È una responsabilità, ma non deve assolutamente metterci paura. Siamo consapevoli che molto dipende da come noi approcciamo la partita». Per Fahr il secondo mondiale da protagonista. Oggi il gruppo azzurro partirà per Phuket dove, venerdì 22 affronterà alle 15.30 italiane la partita d'esordio contro la Slovacchia.

Sarah Fahr, come sta?

«Sto bene, sono contenta, serena. Siamo dove volevamo essere a questo punto dell'estate. Abbiamo dato il 100% in allenamento e non vediamo l'ora di essere in Thailandia per vedere cosa ci riserverà».

Poco più di un anno fa, dopo la vittoria della Vnl, è arrivata la medaglia olimpica. Poi ha vissuto anche



Fahr durante la VNL

una stagione di trofei l'Imoco e poi un'altra Vnl. Che effetto fa?

«Sono tutti risultati bellissimi, dobbiamo esserne fieri, ma non è la cosa su cui dobbiamo concentrarci adesso. Per me è automatico, dopo aver raggiunto un obiettivo cancellarlo subito. Credo sia il modo per avere sempre più fame, voglia di migliorare e di arrivare a fare qualcosa di importante».

Essere una squadra così coesa fa la differenza?

«Siamo un gruppo coeso, che sa quello che deve fare e quello che vuole. Siamo entrate in palestra questa estate con l'obiettivo dei Mondiali. La VNL è stata una tappa intermedia importante, con tante partite che ci hanno dato l'opportunità di capire cosa migliorare. Ora ci stiamo concentrando sulle piccole sbavature. La squadra da battere siamo noi, nessuna partita sarà semplice».

Con la nazionale non perdete da 29 gare ufficiali. Come vive il rapporto con i record?

«Noi giocatrici non ce ne rendiamo conto perché pensiamo partita per partita. Guardiamo sempre avanti, mai indietro, e questa è una cosa che contraddistingue chi gioca ad alto livello. Si guarda quello che c'è da fare e non quello che è stato fatto».

Quali squadre temete di più?

«È un Mondiale. Tutte le nazionali sono lì per un obiettivo, vogliono arrivare in finale e portarsi a casa la medaglia d'oro. Bisogna sempre stare sull'attenti, anche con quelle che magari sulla carta non vengono date per



Sarah Fahr, 23 anni, oro olimpico, gioca nell'Imoco Conegliano

IL CALENDARIO

**Subito Slovacchia, Cuba e Belgio
Ottavi il 30 agosto**

L'Italia si presenta in Thailandia dopo il bronzo del 2022. Esordio nella pool B a Phuket domani 22 agosto contro la Slovacchia, poi Cuba (24) e Belgio (26). Ottavi di finale in programma dal 29 al 31, quelli con in campo l'Italia si disputeranno il 30 contro prima o seconda del girone G (probabilmente Polonia e Germania). Quarti il 3 e 4 settembre, Final four il 6 e 7.

favorite. Il segreto sta lì: mai abbassare la guardia, stare sempre pronte e attive, senza sottovalutare nessuno e portando rispetto a tutti».

In un torneo come il Mondiale come si riesce a mantenere salda la concentrazione?

«I ritmi non sono serrati, ci sarà tempo di recuperare, di allenarci e di studiare. Lì si entra in una bolla e si inizia a pensare step by step».

Cosa le manca di più di Conegliano?

«Il calore, il tifo, i paesaggi, la routine che ho lì perché ormai per me è casa. Sento il supporto di tutti i nostri tifosi anche in nazionale, questa è la cosa più bella». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STELLA

**Gabi-mania in Thailandia
Un'accoglienza da superstar**



Gabi tra le sue tifose

BANGKOK

In Thailandia è volley mania. Il paese, che a partire da domani ospiterà il Mondiale di pallavolo femminile, in questi giorni ha accolto con gioia ed entusiasmo negli aeroporti di tutto il paese le nazionali in arrivo per disputare la competizione iridata.

Numerosissimi i tifosi che hanno atteso agli arrivi di poter salutare i propri beniamini. Regali, mazzi di fiori, piccoli personaggi creati ad uncinetto rappresentanti le singole giocatrici, cartelloni e disegni sono stati solo alcuni dei doni consegnati nelle mani delle giocatrici dai tifosi fra un autografo e un selfie. Fra gli arrivi più festeggiati, sicuramente quello della nazionale brasiliana e della schiacciatrice Gabi, omaggiata con diversi mazzi di girasoli e diverse borse contenenti dei presenti da parte dei propri ammiratori. Con le mani così piene da non riuscire a spingere la valigia, assiepata dai tifosi per una foto, la giocatrice, nel suo sorriso smagliante, si è dimostrata come sempre disponibile con tutti. —A.C.

VERSO L'EUROBASKET

La banda del Poz in Grecia Riecco la sfida alla Lettonia stavolta col Gallo nel motore

Giuseppe Pisano

Passa per Atene la marcia d'avvicinamento agli Europei dell'Italbasket. Oggi e domani gli azzurri sono impegnati nel Torneo dell'Acropoli: oggi alle 19 nuovo faccia a faccia contro la Lettonia di coach Luca Banchi dopo quello del 9 agosto scorso a Trieste, con vittoria di Melli e compagni per 91-75.

Massima attenzione, perché nell'ultima amichevole disputata i lettoni si sono tolti lo sfizio di battere la Slovenia. Domani, invece, ci sarà la sfida ai padroni di

casa della Grecia. Quello odierno è il quinto test per gli uomini di Pozzecco, finora sempre vittoriosi e anche convincenti.

Rispetto al match precedente, contro l'Argentina al Paladozza, l'Italia si presenta con un paio di novità: riecco in azzurro Gallinari, reduce dall'esperienza vincente in Portorico, hanno invece salutato Luca Severini e Stefano Tonut.

Gruppo da tredici uomini, ci sarà un'ultima scrematura dopo il Torneo dell'Acropoli e prima di volare a Limassol per gli Europei. L'indiziato è Riccardo Ros-

sato, a meno che in queste due gare non accada qualcosa per rimescolare le carte.

Il ct Gianmarco Pozzecco ha parlato così alla vigilia: «Siamo contenti e curiosi di affrontare questo torneo di così alto livello. Sono le ultime due amichevoli prima dell'esordio e nessuna delle due sarà semplice. Abbiamo accolto il Gallo e in questi giorni ci stiamo allenando per completare il suo inserimento e quello di Darius. Lettonia e Grecia saranno due sfide affascinanti e ci metteranno a dura prova. Giocare poi all'Oaka Arena è sempre stimolante. La



L'Italia vola ad Atene

squadra sta dando il massimo in allenamento e anche da questo torneo sono certo che, al di là dei risultati, trarremo il meglio per farci trovare pronti il 28 agosto».

Per il "Poz" sarà una gara speciale, dato che festeggerà le 50 panchine azzurre.

Un traguardo che gli permette di eguagliare Meo Sacchetti (72 candeline spente ieri) e di diventare l'ottavo commissario tecnico con più presenze in Nazionale.

Cifra tonda stasera anche per Simone Fontecchio, passato ai Miami Heat, al cinquantesimo gettone azzurro, mentre Spissu insegue i 1000 punti con la Nazionale, essendo a quota 998.

Ieri, intanto, la Grecia ha travolto la Lettonia per 104-86 nel match d'apertura del Torneo dell'Acropoli. Finalmente in campo fra gli ellenici la stella Nba Giannis Antetokounmpo, rimasto ai box nei precedenti test a causa di problemi burocratici.

Sarà interessante valutare l'impatto del campione Nba del 2021 con i Milwaukee Bucks contro gli azzurri domani, in quello che sarà un vero antipasto della prima partita agli Europei, giovedì 28 agosto a Limassol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

**Giro di Germania
Nel prologo
Milan finisce 15°**

Il prologo del Giro di Germania, breve corsa a tappe che si concluderà domenica, va al norvegese Søren Wærnskjold (UnoX) che batte per poco più di mezzo secondo l'inglese Samuel Watson (Ineso). Tre km dentro le immense miniere di carbone di Essen. Particolarità: si correva con le bici tradizionali. Quinto Waut Van Aert a 3 secondi e mezzo, 15° Jonathan Milan (Lidl Trek) a 5'38". Da recordmen nell'inseguimento il friulano era il favorito. Oggi si può rifare nella corsa di casa, lo sponsor è la Lidl, allo sprint. In attesa del via della Vuelta España sabato da Torino, si corre anche il Renewi Tour in Belgio. Prima tappa e sprint vincente di Tim Merlier (Saudal).

BasketFino a domenica l'Old Wild West si allenerà al Carnera, da lunedì ritiro di sei giorni a Tarvisio, poi toccherà al debutto davanti ai propri tifosi col Memorial Pajetta FOTO PETRUSSI

Nel cuore dell'Apu

La squadra di Vertemati lavora sodo al Carnera: c'è tanta voglia di Serie A
Dalla simpatia di Hickey, a Dawkins formato Nba fino alle triple di Brewton

IL FOCUS**GIUSEPPE PISANO**

C'è un bel clima al palasport Carnera nella seconda giornata di preparazione atletica dell'Apu Old Wild West.

Sia dal punto di vista dell'ambiente, con un gruppo che ha una voglia matta di serie A, sia dal punto di vista climatico: la pioggia caduta in mattinata ha rinfrescato e i giocatori possono allenarsi senza sentirsi all'interno di una sauna. In questa prima settimana di lavoro Alibegovic e compagni effettuano due sedute quotidiane.

C'è da mettere benzina nel serbatoio. L'allenamento pomeridiano si apre con una mezz'ora di lavoro dedicata alla parte atletica. Conduce il preparatore Daniele Missarelli, i giocatori utilizzano l'elastico a coppie, oltre ai dieci del roster di serie A (mancano solo Bendzius e Mekowulu, impegnati con le rispettive Nazionali) ci sono alcuni ragazzi delle giovanili e Gioele Fokou, giocatore camerunense della Stella Azzurra aggregato all'Apu per la preparazione estiva.

Per loro allenarsi insieme ai giocatori di serie A nel tempio del Carnera è come vivere un sogno: osservano, eseguono, studiano i campioni. "Tony" Hickey è di buon

umore come sempre, si allena con professionalità ma appena può si fa una risata. Ci passa a fianco, scherza con il pc di chi scrive e del team manager Roberto Gavazza. Simpaticissimo.

Mirza Alibegovic e Andrea Calzavara sfoggiano scarpe rosse, stile Olimpia Milano dei tempi che furono. Il capitano, sempre molto attento al look, ha i capelli più lunghi del solito, o forse ha solo messo poco gel. "Calza" ha il volto di un ragazzino e un fisico incredibile, è un playmaker nei panni di un'ala piccola.

Dj Brewton ha un tiro mortifero (da tre è quasi una sen-tenza) e le treccine, come altri americani visti all'Apu:

Dykes, Cromer e Briscoe, giusto per citarne alcuni.

Dai magazzini del Carnera spunta un megascherma con le rotelle, viene posizionato a bordo campo: i giocatori si siedono sui seggiolini del parterre oro e assistono in religioso silenzio alla lezione video di coach Vertemati.

Tutti i membri dello staff parlano un inglese sciolto, non servono traduttori. Spuntano i palloni, si comincia a masticare pallacanestro in senso stretto. Esercizi e azioni rapidi, veloci, è il Vertemati-ball. Skylar Spencer, capello riccioluto, è una montagna di muscoli, il classico intimidatore d'area.

Di tutti i nuovi si dice un gran bene, soprattutto di Au-

brey Dawkins: «è un vero professionista». Non stentiamo a crederlo, visto che il padre è un noto allenatore ed ex giocatore Nba. A vederlo da vicino, Dawkins jr ha una certa somiglianza nei lineamenti a Dennis Rodman. Piano con le aspettative, qui si parla solo dei lineamenti del viso.

Gli esercizi con la palla proseguono, si simulano ripartenze in campo aperto, la palla viaggia a velocità supersonica, extrapass continui e triple che gonfiano la retina. L'allenamento è agli sgoccioli, per i senior dell'Apu si chiude con esercizi di stretching. Un altro giorno è andato, -46 all'esordio in campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATAIl coach dell'Apu Old Wild West, Adriano Vertemati FOTO PETRUSSI**LA CURIOSITÀ**

Riecco Ferrari
Da capitano ad aiuto del preparatore



Michele Ferrari, 39 anni

UDINE

C'è una vecchia conoscenza nello staff dell'Apu 2025/2026. Si tratta di Michele Ferrari, giocatore legato a file doppio al basket udinese. Per lui un esordio in Apu quando era giovanissimo con la Snaidero, poi due stagioni in A2 nel biennio 2009-2011 sempre in arancione e dal 2015 al 2018 tre stagioni con l'Apu Gsa, con tanto di promozione dalla B alla A2 e fascia di capitano nel 2017/2018.

Dopo aver rivestito il bianconero in C regionale con il ruolo di chioccia della Apu Next Gen, ora "Swingman" (soprannome nato per la sua abilità nell'uso del piede perno) ha iniziato una nuova carriera in qualità di preparatore atletico.

Con la prima squadra Old Wild West fa da assistente a Daniele Missarelli, mentre con le giovanili Apu è il responsabile della parte atletica in prima persona.

Il tutto senza rinunciare a sfoggiare qualche colpo di classe con la palla in mano: quest'anno gioca in serie C con la Collinare Fagnola. Gira e rigira, Ferrari è sempre qui, a casa sua: il palasport Primo Carnera.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA**SERIE A2**

Primo test Gesteco, ecco Pesaro «Mi aspetto progressi concreti»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale torna in campo. Questa sera alle 20.30 il primo test estivo in occasione della "Riccione Basket Cup", torneo triangolare cui parteciperanno anche Vuelle Pesaro e Fortitudo Bologna.

PARLA PILLA

Alla vigilia del via, coach Stefano Pillastrini ha fatto il

Coach Pillastrini FOTO G. MANTOVANI

offensiva, per trovare i ritmi e i tempi giusti e adattarsi alla nuova struttura. Il piano è chiaro: «Nel precampionato cercheremo soluzioni collettive, anche a costo di sembrare meno brillanti all'inizio, senza però dimenticare le iniziative individuali dei nostri giocatori più talentuosi. Per quanto riguarda la difesa, in questo momento ci affidiamo soprattutto all'impegno dei ragazzi. In questi

primi test mi aspetto di vedere dei progressi concreti».

GLI AVVERSARI

La situazione in casa Vuelle è in continua evoluzione, con la caccia al secondo straniero ancora apertissima. La pista che porta a Jacob Pullen è calda, ma in salita, riporta Il Resto del Carlino. Lo statunitense, 36 anni, lo scorso anno a Napoli ha dimostrato di essere ancora un fattore e temporeggiare, aspettando un'offerta dalla Serie A. In attesa di capire come si risolverà l'affaire Imbrò, su cui ha messo gli occhi Scafati, la società tiene aperte diverse porte: forte il nome di Mabor Dut Biar, centro sud-sudanese di formazione italiana, in caso di

guardia Usa; altrimenti sarà un altro straniero ad affiancare Regimantas Miniotas nei lunghi. Domani alle 20.30 l'avversario sarà la Fortitudo Bologna, reduce dalla vittoria nel primo test estivo contro la Real Sebastiani Rieti. 74-56 il punteggio finale, con Lee Moore (21) protagonista; primo tempo equilibrato, poi fuga della Effe nel terzo periodo. Con Simon Anumba ancora ai box per via del risentimento muscolare rimediato nei primi giorni di lavoro, al roster a disposizione di Attilio Caja è stato aggiunto Alberto Conti (contratto a gettone e opzione per prolungamento), che non è stato della partita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA**LA CURIOSITÀ**

Pillastrini grande ex del torneo di Riccione
Un tris di panchine

Qualche curiosità sulle due sfide. Stefano Pillastrini è il grande ex del torneo: la sua carriera da allenatore è iniziata nel settore giovanile della Fortitudo, di cui ha poi guidato la prima squadra tra 1990 e 1992; l'esperienza alla Vuelle risale invece al biennio 2000-2002. Nessun ex biancorosso veste ora il gialloblù, mentre Deshawn Freeman affronterà domani i suoi vecchi colori per la prima volta. Infine, sono bolognesi Mastellari e Brizzi, entrambi cresciuti tifando la Effe. —

G.F.

overpost.biz

Ciclismo

La Vuelta di Buratti

Il 24enne di Buttrio debutta in una grande corsa a tappe
Il piano: fare risultato per restare nella squadra World Tour

Francesco Tonizzo / UDINE

La Vuelta a España, la terza grande corsa a tappe del World Tour, dopo Tour de France e Giro d'Italia, parte sabato da Torino, con il suo carico di speranze espresse da tanti big. In primis il danese Jonas Vingegaard, che punta al bersaglio grosso, considerando l'assenza del "cannibale 2.0", al secolo Tadej Pogačar. Nell'imminente corsa iberica che in passato tante soddisfazioni ha dato ad Alessandro De Marchi, non convocato dalla sua Jayco AlUla in quella che sarebbe stata la "last dance" del Rosso di Buja, gli appassionati friulani seguiranno soprat-

tutto Nicolò Buratti, buttriese classe 2001, al suo terzo anno da pro con la Bahrain Victorious, dopo la trafila con Pedale Manzanese, Team Danieli, Pedale Scaligero e Cycling Team Friuli.

Con Franco Pellizotti in ammiraglia, il friulano è chiamato a dare una mano in pianura e ad infilarsi in qualche volata, magari di quelle con gruppetti ristretti, specialità di casa Buratti. Obiettivo far e qualche risultato e magari guadagnarsi la conferma nella squadra World Tour

PERCORSO

Per la prima volta, la Vuelta scatterà dall'Italia. Era già ca-

pitato altre cinque volte che la corsa a tappe iberica partisse da fuori i confini spagnoli. Quella di sabato da Torino è una prima assoluta per il Vecchio Stivale, territorio nel quale si correranno le prime tre tappe nella loro interezza e l'inizio della quarta, con arrivo a Voiron, in Francia. Dalla quinta tappa, la cronosquadre di Figueres, in avanti, il percorso proseguirà sempre entro i confini spagnoli, con diverse tappe da brividi, fino all'arrivo a Madrid, il 14 settembre. In tutto, 3185 km e con una dozzina di arrivi in salita.

SPRINT

Oltre a Nicolò Buratti, debut-



Nicolò Buratti, 24 anni, di Buttrio corre per la Bahrain Victorious FOTO SPRINTCYCLING

tante alla Vuelta, la Bahrain Victorious schiera Santi Buitrago, capitano Damiano Caruso, veterano alla sua ottava partecipazione, il ventenne russo Roman Ermakov, anche lui passato dal CTF, l'esperto australiano Jack Haig, terzo nella generale del 2021, il passista olandese Mathijs Paasschens, il norvegese Torstein Træen e l'azzurro Antonio Ti-

beri, che curerà la classifica generale. Nel presentare la squadra, il direttore sportivo Franco Pellizotti è stato chiaro: «Già nella seconda tappa, da Alba a Limone Piemonte, vediamo opportunità per attaccare subito, magari già puntando al successo o a indossare la maglia rossa di leader. Poi, sarà pericolosa la cronosquadre del 27 agosto. L'obiet-

tivo principale è la classifica generale con Tiberi, ma vogliamo essere protagonisti anche nelle tappe, sfruttando ogni opportunità.

Buratti sarà l'uomo degli sprint, mentre Paasschens e Ermakov saranno cruciali nel lavoro di supporto e di inserimento nelle possibili fughe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Cda, una partenza ambiziosa «Obiettivi di mercato raggiunti»

TALMASSONS

Al lavoro, di buona lena a Lignano, torchiate dal preparatore atletico Fabio Parazzoli, neo campione del mondo con le ragazze dell'Under 21 azzurre, la Cda prende di mira il campionato di Serie A2 che vuole vincere per tornare magari più stabilmente in quel paradiso solo assaggiato la scorsa stagione.

L'obiettivo, dunque, è rilanciare il progetto Pink Panthers portando in alto i colori del Fvg di cui la squadra fucsia è testimonial. Il direttore generale Fabrizio Cattelan sottolinea la programmazione e l'ambizione che hanno guidato il lavoro della società negli ultimi mesi: «Ripartiamo con entusiasmo e grande ambizione. In questi mesi abbiamo lavorato con attenzione per costruire una squadra competitiva e programmare al meglio la stagione. Il roster è di valore e l'obiettivo è chiaro: tornare al più presto in Serie A1. Per riuscirci serviranno impegno, costanza e dedizione ogni giorno». Sulla stessa linea il direttore sportivo Gianni De Paoli: «Finalmente si ricomincia. Non ci siamo mai fermati, lavorando senza sosta per dare forza a questo progetto. Abbiamo costruito una squadra che possa ambire con decisione alla Serie A1, categoria che sentiamo di merita-



Prima pizza della stagione per la Cda Talmassons

re. Le scelte fatte sono frutto di convinzione e responsabilità: le aspettative sono alte, ma i mezzi per fare bene ci sono tutti. Siamo considerati tra i favoriti, ma sarà il campo a dover confermare il nostro valore. Rappresentiamo con orgoglio il nostro territorio e vogliamo rendergli onore». L'entusiasmo e la determinazione traspaiono anche dalle parole del coach Leonardo Barbieri, che ha messo l'accento sulla costruzione della squadra e sulla mentalità che guiderà il percorso: «Abbiamo lavorato duramente quest'estate con tutto lo staff per arrivare pron-

ti a questo inizio. Volevamo una squadra con precise caratteristiche: giovane, motivata e legata al territorio. Non mi era mai capitato in carriera di poter avere così tante prime scelte: tutte le giocatrici che abbiamo voluto oggi sono qui, e di questo devo ringraziare la società. Il nostro motto sarà "Non sarà facile": non perché non siamo pronti, ma perché il cammino sarà lungo e impegnativo. Ogni stagione richiede sacrifici, e noi vogliamo affrontarla con mentalità vincente, consapevoli che la determinazione farà la differenza». —

CAMPIONATO CARNICO

Il Castello batte Val del Lago E così ora la Terza è riaperta

Renato Damiani / TOLMEZZO

Secondo dei tre turni infrasettimanali programmati per la Terza categoria e nel match clou della serata il Castello di mister Gianluca Mascia infligge alla capolista Val del Lago la prima sconfitta stagionale portandosi a soli tre punti dalla vetta. Gemonesi in vantaggio lampo con Colleselli dopo soli 4' con una sassata dal dischetto imprendibile per Vazzaz, portiere meno battuto del campionato. La reazione della capolista con una conclusione di Merlino ma l'estremo Davide Mascia non si fa sorprendere quindi pareggio sfiorato con una clamorosa traversa centrata da Di Gianantonio. Al 40' il raddoppio dei castellani con Valentino Rossi reattivo nel riprendere una respinta di Vazzaz su bordata di Stefano Plos e nella ripresa realizza ancora Rossi con un perentorio diagonale e chiusura con Fabbro.

Nella lotta promozione il Ravascletto mantiene la sua posizione andando a vincere al "Tre Fontane" contro l'Audax (a fine primo tempo rigore di Vidali poi nella ripresa il suo 22° gol) quindi la sfortunata autorete di Nikolas Tremonti ed il gol della quaterna di Alessio Di Centa). A Bordano il Comeglians conferma il suo ruolo di inseguitore superando i bordanesi con l'iniziale



Una fase di Castello-Val de Lago FOTO REDAM

le gol di Luca De Vito (poco prima centrava la traversa) su lancio di Fabiani quindi nella ripresa risultato al sicuro con il gol di Alberto Valle su delizioso assist di Fabrizio Vuerich. Da facile pronostico il successo del San Pietro sul fanalino Edera (uno-due nel primo tempo di Daniel Pontil, e Roselli); per gli ospiti nella ripresa Nicola Zatti e Del Favero per i locali. Il Trasaghis in rimonta supera il Timaucleulis passato a condurre con Cristian Bellina quindi parità con Evangelista e gol vittoria di Buttazzoni, mentre La Delizia supera il Verze-

gnis con la determinante tripletta di Michele Di Giusto (ultima rete un pallonetto da centrocampo) e Tomat in mischia d'area.

Risultati. Bordano-Comeglians 1-2, San Pietro-Edera 4-1, Audax-Ravascletto 0-4, Trasaghis-Timaucleulis 2-1, Il Castello- Val del Lago 4-0, La Delizia-Verzegnis 4-0, Paluzza-FusCa 1-1.

Classifica. Val del Lago 39 punti; Il Castello 36, Ravascletto 35, Comeglians 30, Bordano e Verzegnis 24, FusCa 22, Timaucleulis e Trasaghis 19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Un professore
RAI 1, 21.30
Durante un'ondata di caldo estremo, Dante tiene una lezione su Thoreau e invita gli studenti a una vita più sostenibile. Intanto Manuel, furioso dopo aver scoperto la verità su Nicola, affronta Anita, rompendo definitivamente con lei.



Delitti in paradiso
RAI 2, 21.20
L'ispettore Neville viene arrestato; tutti gli indizi relativi alla morte di David Cartwright conducono a lui. Ma la sua squadra non lo abbandona e promette di fare di tutto per scagionarlo.



I re della scena
RAI 3, 21.20
Rachel ha cresciuto figli e nipote tra truffe e furti. Durante un colpo rubano un Lempicka, ignari del valore. Cél-este, un'astuta e affascinante detective, è sulle loro tracce. Con Fanny Ardant.



The Untouchables...
RETE 4, 21.35
Anni '20, proibizionismo: l'agente del Tesoro Elliot Ness vuole fermare Al Capone. Per farlo, crea una squadra segreta di uomini fidati, pronti a tutto pur di incastrare il boss di Chicago.



Watson
CANALE 5, 21.20
Sasha nota che un paziente con tumori avanzati presenta lesioni tipiche della sindrome di Cowden, collegate a un cadavere studiato in medicina. La squadra indaga fino a una comunità Amish.

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Don Matteo Fiction 17.05 TG1 Attualità 17.15 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TechTecheTè Spettacolo 21.30 Un professore Serie Tv 0.10 Tg1 Sera Attualità 0.15 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle 1.25 Testimoni e Protagonisti Lifestyle 20 14.35 Blindspot Serie Tv 16.15 Chuck Serie Tv 17.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv 23.35 After the Sunset Film Azione ('04) 1.25 The Flash Serie Tv 2.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv TV2000 16.00 Grecia Telenovela 17.30 Soul Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Memorie di pesce rosso Film Commedia('08) 22.40 Le pietre parlano Doc. 24.00 La completa preghiera della sera Attualità	RAI 2 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Blue Bloods Serie Tv 10.00 Tg 2 Storie... Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 Dream Hotel - Sri Lanka Film Commedia ('04) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 14.50 S.W.A.T. Serie Tv 16.25 Squadra Omicidi Barcellona - Terra bruciata (1ª Tv) Film Poliziesco ('21) 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.20 Delitti in paradiso Serie Tv 23.15 Ritorno in Paradiso Serie Tv RAI 4 16.00 30x70 - Se dico donna... Spettacolo 16.10 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Seal Team Serie Tv 20.40 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 21.20 Influencer - L'isola delle illusioni Film Thriller ('22) 22.55 The Innocents Film Thriller ('21) 0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità LA7 D 15.00 Padre Brown Serie Tv 17.00 In Cucina con Sonia Lifestyle 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 20.40 Barbero risponde Attualità 21.20 Il mio migliore incubo! Film Commedia ('11) 23.10 Coco Chanel & Igor Stravinsky Film Drammatico ('09)	RAI 3 8.00 Agorà Estate Attualità 10.30 Elisir Estate... Attualità 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità 15.05 Il Provinciale Doc. 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 18.00 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Viaggio in Italia Lifestyle 20.50 Fin che la barca va Att. 21.20 I re della scena (1ª Tv) Film Commedia ('23) 23.20 TG 3 Sera Attualità 23.35 Cari Amici vicini e lontani Spettacolo IRIS 14.40 Life Of The Party - Una Mamma Al College Film Commedia ('18) 16.50 Insomnia Film Thriller ('02) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 D-Tox Film Thriller ('02) 22.55 Cellular Film Thriller ('04) 0.45 Life Of The Party - Una Mamma Al College Film Commedia ('18) LA 5 16.00 Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle 17.00 Something New Film Drammatico ('06) 18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 Escándalo - Storia di un'ossessione (1ª Tv) Serie Tv 23.45 Interrupted - L'amore incompiuto (1ª Tv) Soap 1.25 L'onore e il rispetto Serie Tv	RETE 4 6.25 4 Di Sera News Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.55 Endless Love Telenovela 10.55 La rosa della vendetta Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La Signora In Giallo Fiction 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.25 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.30 Diario Del Giorno Att. 16.40 Gastone Film Commedia ('60) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.35 4 Di Sera News Attualità 21.35 The Untouchables - Gli intoccabili Film Poliziesco ('87) 23.50 Black Mass - L'ultimo gangster Film Thriller ('15) 1.55 Movie Trailer Spettacolo RAI 5 17.40 Il giorno e la storia Doc. 18.05 L'Italia a tavola. Storia di una cultura: le verdure Documentari 19.00 Quante storie Attualità 19.30 La scienza segreta dei liquami Documentari 20.20 Overland 19... Doc. 21.15 Nino Benvenuti, una leggenda italiana Documentari 22.45 Nabucco Spettacolo 1.45 Rai News - Notte Attualità REAL TIME 15.50 Abito da sposa cercasi Documentari 17.50 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 20.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 21.30 Vite al limite: Brasile (1ª Tv) Documentari 22.30 Vite al limite Doc. 5.30 Il re del bisturi post bariatrico Lifestyle	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.40 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 15.15 If You Love (1ª Tv) Soap 17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Watson (1ª Tv) Serie Tv 0.10 Tg5 Notte Attualità 0.45 La conseguenza Film Drammatico ('19) 2.55 Paperissima Sprint Spettacolo RAI MOVIE 14.15 Bla Bla Baby Film Commedia ('21) 15.55 Notte prima degli esami Film Commedia ('06) 17.40 Notte prima degli esami - Oggi Film Commedia ('07) 19.30 Reclaim - Prenditi ciò che è tuo Film Giallo ('14) 21.10 La caccia Film Drammatico ('22) 22.55 Need For Speed Film Azione ('14) 1.10 Pixels Film Commedia ('15) GIALLO 11.15 Vera Serie Tv 13.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 15.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Vera Serie Tv 23.10 Van Der Valk Serie Tv 1.05 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 3.00 A sei passi dal killer Fiction	ITALIA 1 6.35 CHiPs Serie Tv 7.20 Supercar Serie Tv 9.00 Chicago Med Serie Tv 10.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 I Griffin (1ª Tv) Cartoni 13.40 Sport Mediaset Extra Attualità 13.45 Paperissima Sprint Spettacolo 14.35 The Simpson Cartoni 15.00 I Griffin (1ª Tv) Cartoni 15.55 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.35 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Att. 19.25 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Crawl - Intrappolati (1ª Tv) Film Azione ('19) 23.05 Something in the water (1ª Tv) Film Thriller ('24) 0.40 Studio Aperto - La giornata Attualità RAI PREMIUM 14.15 Le leggi del cuore Serie Tv 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Un ciclone in convento Serie Tv 17.35 Che Dio ci aiuti Fiction 19.25 Tutto può succedere Fiction 21.20 Le Ragazze Attualità 23.30 L'isola dei delfini Film Drammatico ('21) 1.05 La squadra Fiction 2.45 Un ciclone in convento Serie Tv TOP CRIME 14.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Delitti ai Caraibi Serie Tv 23.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 1.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Tutte le donne della mia vita Film Commedia ('07) 23.15 Sì, Chef! - La Brigade Film Commedia ('22) 1.05 Tg La7 Attualità 1.20 In Onda Attualità 2.00 L'aria che tira Attualità CIELO 15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef Lifestyle 19.00 Celebrity Chef Lifestyle 20.15 Cucine da incubo Lif. 21.20 Dagmar - L'anima Dei Vichinghi Film Drammatico ('12) 22.50 Ragazze in affitto s.p.a. Film Erotico ('80) 0.20 Malamore Film Drammatico ('82) DMAX 15.00 Affari al buio - Texas Spettacolo 15.50 I pionieri dell'oro Doc. 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari 23.15 Per un pugno di gemme Documentari 1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari 3.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	TV8 17.15 4 Hotel Spettacolo 18.25 4 ristoranti Lifestyle 19.30 Preparita Calcio 20.00 Polissya - Fiorentina Calcio 22.00 Postpartita Calcio 22.30 Cold Blood - Senza pace Film Thriller ('19) 0.10 The Quake - Il terremoto del secolo Film Azione ('18) 2.00 Delitti Serie Tv 3.00 Lady Killer Documentari NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Anplagghe Spettacolo 23.40 Aldo, Giovanni e Giacomo: Potevo rimanere offeso Spettacolo 1.40 Nudi e crudi Spettacolo TWENTYSEVEN 14.20 La casa nella prateria Serie Tv 15.15 La Signora Del West Serie Tv 16.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Detective Monk Serie Tv 21.15 In ricchezza e in povertà Film Commedia ('98) 23.15 Nancy Drew e il passaggio segreto Film Commedia ('19) 0.50 Detective Monk Serie Tv RAI SPORT HD 19.30 Sprint Milano: 2ª giornata - Semifinali Mondiali Canoa 21.00 Gran Premio Capodarco Ciclismo 21.40 Speciale Tg Sport. Il Film del Campionato 2024/25 (2ª parte) 23.20 Canoa. Mondiali Sprint Milano: 2ª giornata - Semifinali Campionati Mondiali Canottaggio
---	--	--	--	--	---	---	---

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
9.05 Radio1 Musica Estate	14.00 Say Waaad?
12.25 Radio1 Musica	16.00 Pecchia e Damiani
15.05 La radio in comune	18.00 O06
16.05 Radio1 Musica	20.00 Notorious
21.05 Radio1 all music	23.00 Legend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	9.00 Fabio Arboit
16.00 Siesta	12.00 Capital Hall of Fame
18.00 CaterEstate	14.00 Marco Biondi
21.00 Club Tropicana	17.00 Gigi Ariemma
22.00 Soggetti Smarriti	20.00 Radio Capital Yacht Rock
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
19.45 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Ilario
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra Sinfonica e Coro Nazionale Danese	15.00 Vittoria Hyde
	18.00 Andrea Mattei
	21.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE01bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjørnål Radio de buinore + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenål; 11.00 La Vòs dai Comitâts; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Avenål; 14.00 Baste la Salut; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 15.00 Musiche cence cunfins; 15.30 Spin; 16.00 Avenål; 17.00 Musiche cence cunfins; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetis; 21.30 Loud; 23.00 London Calling
11.10 Vuè o fevelin di: In replica i programmi "Cemut si disia" e "Sunile"	
11.20 Vintage: Lorenzo Acquaviva. Musiche di David Bowie, Luca Carboni, Jethro Tull, Scott McKenzie, Adriano Celentano, Oasis, Nicolette Larson, Vasco Rossi, Don Backy	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: conduce Martina Callegarin. All'interno la rubrica "Cara cucina - Manuale di cucina regionale per principianti", di e con E. Vesnaver	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Replica delle migliori puntate della stagione	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	13.15 Family salute e benessere
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	13.30 Telegiornale FVG
7.40 Meteo	13.45 A voi la linea
7.45 A voi la linea	14.15 Telegiornale FVG
8.20 Un pinsir par vuè	14.30 Elettroshock
8.30 News, cappuccino e brioche	16.15 Telefruts - cartoni animati
9.40 Meteo	16.30 Tg flash - diretta
12.30 Telegiornale FVG - diretta	16.45 Rugby magazine
12.45 A voi la linea - diretta	17.15 Family salute e benessere
	17.30 Tg flash
	17.45 Telefruts - cartoni animati
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	7.30 Santa Messa
S.Leopoldo	8.15 Sveglia Friuli
8.00 Star Trek Classic	10.00 Case Da Sogno
10.00 Il13 Telegiornale	10.30 Momenti Di Gloria
11.00 Momenti Particolari	11.00 Giustissimi
Aria Pulita (Live)	11.30 Casa Pappagallo
12.45 Stanlio e Olio	11.45 Anziani In Movimento
13.00 Tv13 con Voi (Live)	12.00 Tg Friuli In Diretta
15.00 Telefilm	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli In Diretta - R
	16.25 Casa Pappagallo
	16.35 Serie A Juventus Vs Udinese
	18.15 Anziani In Movimento
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 Tg Regionale News
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Film - Il Concerto
	23.00 Tg Udine News
	23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	18/21
massima	23/25	23/24
media a 1000 m		15
media a 2000 m		10

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	17/20
massima	26/28	22/25
media a 1000 m		17
media a 2000 m		10

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	24	24 Km/h
Monfalcone	20	23	14 Km/h
Gorizia	20	23	14 Km/h
Udine	19	22	11 Km/h
Grado	21	23	16 Km/h
Cervignano	21	23	14 Km/h
Portonovo	20	23	15 Km/h
Tarvisio	15	17	21 Km/h
Lignano	20	23	15 Km/h
Gemona	18	20	12 Km/h
Tolmezzo	18	21	17 Km/h
Forni di Sopra	14	17	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	24,8
Grado	poco mosso	0,56 m	25,8
Lignano	mosso	0,6 m	26
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	25,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	20	Copenaghen	11	18	Mosca	10	16
Atene	21	30	Ginevra	16	19	Parigi	15	24
Belgrado	19	37	Lisbona	14	27	Praga	15	26
Berlino	9	23	Londra	12	18	Varsavia	8	23
Bruxelles	14	23	Lubiana	18	22	Vienna	18	25
Budapest	21	30	Madrid	15	28	Zagabria	17	25

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	16	24
Bari	22	36
Bologna	21	29
Bolzano	20	25
Cagliari	23	30
Firenze	20	24
Genova	20	23
L'Aquila	16	23
Milano	18	26
Napoli	22	30
Palermo	26	33
Reggio C.	24	33
Roma	22	29
Torino	15	25
Venezia	22	25

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Maggior probabilità di temporali su Liguria, Lombardia e Nordest. Nubi altrove. Temperature stabili.
Centro: Atmosfera instabile ovunque, ci saranno rovesci e temporali anche forti a carattere irregolare.
Sud: Generali condizioni di bel tempo con cielo spesso sereno. Farà più caldo con picchi di 35-37 gradi in Puglia.
DOMANI
Nord: Cielo poco nuvoloso su tutte le regioni. Locali precipitazioni più probabili sul Trentino Alto Adige.
Centro: Temporali e grandinate su gran parte delle regioni, soprattutto sulle zone interne e adriatiche.
Sud: Giornata con atmosfera stabile su tutte le regioni, pertanto il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso. Temperature massime stabili.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi potresti avvertire un'energia positiva che ti spinge ad andare oltre i soliti schemi. È un buon momento per prendere l'iniziativa, ma senza farti travolgere dalla fretta.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata di stabilità e buon senso: i risultati sono il frutto di azioni misurate. Un gesto gentile o un approccio paziente verso gli altri possono aprire porte inattese.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata ti chiede di rallentare un po'. Prenditi il tempo per ascoltare davvero ciò che ti viene detto: quel che sembra poca cosa può rivelarsi importante.

CANCRO
22/6 - 22/7

Calore e armonia al centro della tua giornata, soprattutto in famiglia o tra amici. Un incontro inaspettato, o una piccola attenzione, sapranno donarti fiducia e sicurezza.

LEONE
23/7 - 23/8

Hai una luce pronta a farsi notare, ma oggi è bello esserlo con naturalezza, senza esibizioni. Uno sguardo, una parola, una risata possono bastare a farti brillare.

VERGINE
24/8 - 22/9

Chiarezza e ordine sono le tue armi migliori. Dedicati a sistemare ciò che è rimasto sospeso: una risposta rimandata, un file dimenticato, un pensiero da condividere.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Prenditi uno spazio per rivedere le scelte attuali: non servono fughe, ma semplicemente un momento per respirare e guardare le cose da un'angolazione nuova.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua profondità trova oggi modo di esprimersi in modo concreto. Un confronto vero o una parola sincera potrebbero aprire scenari interessanti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Un giorno fatto di alternanze: stimoli da una parte, cose da tenere in ordine dall'altra. Se saprai muoverti fra slancio e metodo, potrai concludere in modo soddisfacente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

È il giorno giusto per chiudere un capitolo pratico o economico che ormai pesa. Potresti ottenere un risultato concreto che ti libera da un peso e ti apre nuove prospettive.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi l'originalità è con te, ma per far decollare un'idea serve anche un minimo di rigore. L'equilibrio tra creatività e organizzazione è la chiave.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità elevata e immaginazione tesa verso nuovi orizzonti. Un gesto affettuoso o un progetto estetico possono rivelarsi significativi e duraturi.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882

Apertura diurna
con orario continuato
(8.30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Pasini
V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Bicinicco
Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
Campoformido
Patini
Via Roma, 30 Tel. 0432662117
Castions di Strada
La Farmacia di Castions
V.le Europa, 17 Tel. 0432768020
Codroipo
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
Comeglians
Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
Corno di Rosazzo
Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
Lignano Sabbiadoro
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
Magnano in Riviera
Giordani
P.za Uri, 42 Tel. 0432785316

Precentico
Caccia
P.za Roma, 1 Tel. 0431589364
San Daniele del Friuli
Lafarmacia. San Daniele
V.le Trento e Trieste, 105/D Tel. 0432957150
San Giorgio di Nogaro
De Fina
P.za XX Settembre, 6 Tel. 043165092
Tarvisio
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Terzo d'Aquileia
Menon e Feresin
Via Il Giugno, 4 Tel. 043132497
Tolmezzo
Tosoni
P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128
Torreano
Pascolini
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533
Tricesimo
Giordani
P.za Verdi, 6 Tel. 0432851190



**Viale Venezia, 13
TAVAGNACCO (UD)
0432 572268**

Sabato 06 settembre ore 09:30-12:00

Incontro formativo

Interventi autunnali sul tappeto erboso

consigli e prove pratiche

Info ed iscrizioni su www.dosegiardinaggio.it

Daniele Marinotto
Maestro Giardiniere

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 agosto 2025
è stata di 24.730 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

2025

22-23-24 AGOSTO

CIVIDALE DEL FRIULI



UN'INTERA CITTÀ PALCOSCENICO DI UN'EPOCA



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Sportello Informacittà: 0432710460 | informacitta@cividale.net | www.paliodicividale.it | [f](#) [@](#)

overpost.biz